

Statistiche Sociali 2024

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL

Abteilung 24 - Soziales



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

Ripartizione 24 - Politiche Sociali

STATISTICHE SOCIALI 2024

Ripartizione Politiche sociali
Via C. Michael Gamper 1 - Bolzano
Tel.: 0471- 41 82 00
Fax: 0471- 41 82 19

E-mail:
politichesociali@provincia.bz.it
soziales.politichesociali@pec.prov.bz.it

Consultabile sul sito:
<https://www.provincia.bz.it/famiglia-sociale-comunita/sociale/pubblicazioni-statistiche/pubblicazioni.asp>

Dicembre 2024

PREMESSA

L'Alto Adige dispone, in base allo Statuto di Autonomia, di competenza legislativa primaria nel settore sociale.

Per l'attuazione dei propri compiti istituzionali, la Ripartizione Politiche sociali interagisce a stretto contatto con gli stakeholder pubblici locali, come i Comuni e le Comunità comprensoriali, ed i gestori privati, quali ad esempio le Cooperative sociali, le Associazioni, ecc..

Sono inoltre importanti interlocutori della Ripartizione le organizzazioni di rappresentanza, gli assistiti in carico ai servizi residenziali per le aree anziani, persone con disabilità, disagio psichico, dipendenze, area minori, i beneficiari di prestazioni sociali e le loro famiglie.

Nell'Amministrazione provinciale si evidenziano forti punti di contatto della Ripartizione Politiche sociali con altri ambiti, in particolare la Salute, il Lavoro, l'Abitare e la Scuola.

A cura di:

Sarah Godino

Ripartizione Politiche sociali

Sistema Informativo provinciale socio-assistenziale SIPSA

Supporto informatico:

Valentina Gennara

Analisi e programmazione [in ambiente SAS]

Informatica Alto Adige S.p.A.

Il **Sistema Informativo Provinciale Socio-Assistenziale (SIPSA)** prevede la rilevazione annuale dei dati statistici sul personale retribuito e i dati sui volontari, sui tirocinanti e sugli obiettori operanti nei servizi sociali. Vengono inoltre rilevati i dati sulla formazione e sull'aggiornamento del personale in carico. Le rilevazioni in questione sono direttamente gestite dalla Ripartizione Politiche sociali in ambiente SAS.

Attraverso **SOZINFO**, la Ripartizione Politiche sociali rileva ed elabora anche i dati statistici attinenti ai principali servizi erogati sul territorio a livello distrettuale (assistenza economica sociale, assistenza domiciliare, area socio-pedagogica, dati sugli affidamenti familiari).

I dati sulle strutture e i servizi sociali sono rilevati direttamente da ASTAT.

Qualora non diversamente indicato, i dati del presente testo sono dati puntuali e si riferiscono al 31/12/2023. Nelle tabelle riportanti le statistiche delle Comunità Comprensoriali si specifica che per il territorio di Bolzano l'ente gestore è l'Azienda Servizi Sociali di Bolzano (ASSB).

Sono consentiti l'utilizzo e la riproduzione dei dati, citando la fonte:

Provincia autonoma di Bolzano, Ripartizione Politiche sociali, Statistiche Sociali 2024.

INDICE

1	CONDIZIONI QUADRO SOCIO-ECONOMICHE	1
1.1	POPOLAZIONE RESIDENTE PER DISTRIBUZIONE TERRITORIALE E FASCIA D'ETÀ	1
2	IL PIANO SOCIALE PROVINCIALE 2030	6
3	L'ASSISTENZA SOCIALE DI BASE NEI DISTRETTI	9
3.1	L'AREA SOCIO-PEDAGOGICA	9
3.1.1	SERVIZI E PRESTAZIONI OFFERTE	9
3.1.2	MINORI ASSISTITI DALL'AREA SOCIO-PEDAGOGICA	15
3.2	L'ASSISTENZA DOMICILIARE	18
3.2.1	L'ASSISTENZA NEI CENTRI DIURNI	22
3.2.2	ALTRE PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE EROGATE	25
4	TUTELA DEI MINORI	27
4.1	STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER MINORI	27
4.1.1	STRUTTURE RESIDENZIALI PER MINORI	28
4.1.2	CENTRI DIURNI PER MINORI	31
4.2	ISTITUTO PROVINCIALE ASSISTENZA ALL'INFANZIA	32
4.3	AFFIDAMENTO FAMILIARE E ADOZIONE	32
4.3.1	AFFIDAMENTO FAMILIARE	32
4.3.2	ADOZIONE	35
5	ANZIANI	38
5.1	SERVIZI RESIDENZIALI	38
5.1.1	ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA ABITATIVA PER ANZIANI	42
5.2	SERVIZI E INTERVENTI DI ASSISTENZA SEMIRESIDENZIALE E APERTA	43
5.2.1	CENTRI DI ASSISTENZA DIURNA PER ANZIANI	43
5.2.2	MENSE PER ANZIANI	45
5.2.3	SPORTELLI UNICI DI ASSISTENZA E CURA	46
5.2.4	VIOLENZA NELLA 3ª ETÀ – SERVIZIO TELEFONICO	46
6	PERSONE CON DISABILITÀ	47

6.1	SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI IN SINTESI	47
6.2	STRUTTURE RESIDENZIALI: RESIDENZE E COMUNITÀ ALLOGGIO	49
6.2.1	RESIDENZE	50
6.2.2	COMUNITÀ ALLOGGIO	51
6.3	STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI: SERVIZI DI OCCUPAZIONE LAVORATIVA E CENTRI DIURNI SOCIO-PEDAGOGICI	53
6.3.1	SERVIZI DI OCCUPAZIONE LAVORATIVA	53
6.3.2	CENTRI DIURNI SOCIO-PEDAGOGICI	55
6.4	ALTRI INTERVENTI E SERVIZI	57
6.4.1	INTERVENTI D'INSERIMENTO LAVORATIVO	57
6.4.2	INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO ABITATIVO	59
6.4.3	TRASPORTI	60
6.4.4	SCUOLA E FORMAZIONE PROFESSIONALE	60
7	<u>MALATTIE PSICHICHE, DIPENDENZE PATOLOGICHE E SERVIZI POLIVALENTI</u>	62
7.1	SERVIZI PER PERSONE CON MALATTIE PSICHICHE	62
7.1.1	COMUNITÀ ALLOGGIO	63
7.1.2	SERVIZI DI RIABILITAZIONE LAVORATIVA E CENTRO DI TRAINING PROFESSIONALE	65
7.1.3	CENTRI DIURNI SOCIO-PEDAGOGICI	67
7.1.4	PUNTI D'INCONTRO	67
7.2	SERVIZI PER LE PERSONE CON DIPENDENZA PATOLOGICA	68
7.2.1	COMUNITÀ ALLOGGIO	68
7.2.2	SERVIZI DI RIABILITAZIONE LAVORATIVA	70
7.2.3	SERVIZI A BASSA SOGLIA	71
7.3	SERVIZI POLIVALENTI: CENTRI DI TRAINING ABITATIVO	71
8	<u>IMMIGRAZIONE E PERSONE IN DIFFICOLTÀ</u>	73
8.1	IMMIGRAZIONE	73
8.1.1	CITTADINI STRANIERI	73
8.1.2	RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO	73
8.1.3	SINTI E ROM	74
8.2	PERSONE IN DIFFICOLTÀ	74
8.2.1	PERSONE SENZA DIMORA/SENZA TETTO	74
8.2.2	DETENUTI/DETENUTE ED EX-DETENUTI/DETENUTE	75
8.2.3	PROSTITUZIONE E TRATTA DI PERSONE	76

8.2.4	SERVIZIO CASA DELLE DONNE	77
8.2.5	CONSULTORI FAMILIARI	78
9	TRASFERIMENTI PUBBLICI	80
9.1	L'ASSISTENZA ECONOMICA SOCIALE	80
10	LA PREVIDENZA INTEGRATIVA E L'ASSEGNO DI CURA	89
10.1	LA PREVIDENZA INTEGRATIVA	89
10.2	ASSEGNI FAMILIARI	90
10.3	PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	93
10.4	L'ASSEGNO DI CURA	95
10.5	PRESTAZIONI PER INVALIDI CIVILI, CIECHI CIVILI E SORDI	98
11	IL PERSONALE DEI SERVIZI SOCIALI E L'ATTIVITÀ DEL VOLONTARIATO	100
11.1	DOTAZIONE DI PERSONALE IN SINTESI	100
11.2	CARATTERISTICHE DEL PERSONALE	102
11.3	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE	109
11.4	VOLONTARI/E, TIROCINANTI E OPERATORI/OPERATRICI DEL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO	111
12	IL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	114
12.1	STRUTTURA E SVILUPPO DELLA SPESA	114
12.2	ENTRATE E USCITE DEGLI ENTI GESTORI DEI SERVIZI SOCIALI	117
13	INDICATORI DI RIFERIMENTO NEL SETTORE SOCIALE	118

1 CONDIZIONI QUADRO SOCIO-ECONOMICHE

1.1 POPOLAZIONE RESIDENTE PER DISTRIBUZIONE TERRITORIALE E FASCIA D'ETÀ

Al 31/12/2023 sono residenti in Alto Adige 539.132 persone su una superficie di circa 7.400 chilometri quadrati. A livello provinciale il 18,4% della popolazione è costituito da minori (fascia d'età 0-17 anni), mentre il 20,6% ha un'età pari o superiore ai 65 anni.

Tab. 1.1: Popolazione residente per Comunità comprensoriale e Distretto al 31/12/2023

Distretto	Classi di età in valori assoluti					Classi di età in valori %				Densità abitativa
	0-17	18-64	65-74	75+	Totale	0-17	18-64	65-74	75+	
Alta Val Venosta	3.188	10.118	1.662	1.490	16.458	19,4	61,5	10,1	9,1	22,5
Media Val Venosta	3.646	11.667	1.833	1.843	18.989	19,2	61,4	9,7	9,7	37,7
Val Venosta	6.834	21.785	3.495	3.333	35.447	19,3	61,5	9,9	9,4	28,7
Naturno e circondario	2.220	7.515	1.200	1.121	12.056	18,4	62,3	10,0	9,3	35,6
Lana e circondario	4.930	15.777	2.551	2.579	25.837	19,1	61,1	9,9	10,0	60,6
Merano e circondario	10.302	35.481	5.860	7.163	58.806	17,5	60,3	10,0	12,2	260,7
Val Passiria	1.876	5.474	845	796	8.991	20,9	60,9	9,4	8,9	28,6
Burgraviato	19.328	64.247	10.456	11.659	105.690	18,3	60,8	9,9	11,0	80,8
Oltradige	5.783	19.135	3.084	3.276	31.278	18,5	61,2	9,9	10,5	217
Laives-Bronzolo-Vadena	3.915	13.767	2.322	2.368	22.372	17,5	61,5	10,4	10,6	492,9
Bassa Atesina	4.807	15.686	2.532	2.571	25.596	18,8	61,3	9,9	10,0	103,4
Oltradige - Bassa Atesina	14.505	48.588	7.938	8.215	79.246	18,3	61,3	10,0	10,4	181,2
Bolzano	17.631	63.607	10.992	14.846	107.076	16,5	59,4	10,3	13,9	2.036,0
Val Gardena	1.646	5.724	857	1.106	9.333	17,6	61,3	9,2	11,9	85,7
Val d'Ega-Sciliar	4.044	13.154	2.003	2.116	21.317	19,0	61,7	9,4	9,9	52,2
Salto-Val Sarentino-Renon	4.068	12.349	1.864	1.912	20.193	20,1	61,2	9,2	9,5	38,7
Salto-Sciliar	9.758	31.227	4.724	5.134	50.843	19,2	61,4	9,3	10,1	49,0
Bressanone e circondario	8.112	25.285	3.863	3.808	41.068	19,8	61,6	9,4	9,3	87,1
Chiusa e circondario	3.566	10.832	1.546	1.604	17.548	20,3	61,7	8,8	9,1	66
Valle Isarco	11.678	36.117	5.409	5.412	58.616	19,9	61,6	9,2	9,2	79,5
Alta Valle Isarco	4.009	13.025	2.122	1.875	21.031	19,1	61,9	10,1	8,9	32,1
Tures-Valle Aurina	2.618	8.487	1.233	1.292	13.630	19,2	62,3	9,0	9,5	25
Brunico e circondario	7.472	24.990	3.849	3.886	40.197	18,6	62,2	9,6	9,7	85,9
Alta Val Pusteria	3.000	9.884	1.642	1.636	16.162	18,6	61,2	10,2	10,1	29,4
Val Badia	2.165	6.907	993	1.129	11.194	19,3	61,7	8,9	10,1	28
Val Pusteria	15.255	50.268	7.717	7.943	81.183	18,8	61,9	9,5	9,8	41,4
Alto Adige	98.998	328.864	52.853	58.417	539.132	18,4	61,0	9,8	10,8	72,6

Fonte: ASTAT 2024, elaborazione dei dati dei registri anagrafici comunali; classificazione "sociale" delle Comunità comprensoriali.

Tab. 1.2: Indicatori demografici per Comunità comprensoriale per 1.000 abitanti al 31/12/2023*

Comunità comprensoriale	Tasso di natalità ‰	Tasso di mortalità ‰	Saldo naturale ‰	Saldo migratorio ‰	Saldo totale ‰
Val Venosta	10,1	8,9	1,2	4,8	6,3
Burgraviato	8,9	8,4	0,5	4,0	5,1
Oltradige - Bassa Atesina	8,3	8,4	-0,1	7,5	8,3
Bolzano	7,5	9,6	-2,2	-2,5	1,4
Salto-Sciliar	10,1	8,0	2,1	1,6	4,7
Valle Isarco	9,1	7,7	1,4	3,4	6,2
Alta Valle Isarco	10,0	7,9	2,1	4,1	7,6
Val Pusteria	8,8	8,1	0,7	4,3	5,9
Alto Adige	8,8	8,5	0,3	3,0	5,2

*Dati provvisori.

Fonte: ASTAT, 2024

Tab. 1.3: Tipologie di nuclei familiari per Comunità comprensoriale al 31/12/2023

Comunità comprensoriale	Coppie coniugate con figli		Coppie coniugate senza figli		Famiglie mono-parentali*		Famiglie uni-personali		Altre		Totale
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.
Val Venosta	3.959	25,8	2.404	15,7	2.740	17,9	5.359	34,9	882	5,7	15.344
Burgraviato	10.449	22,1	7.259	15,3	7.767	16,4	18.790	39,7	3.044	6,4	47.309
Oltradige - Bassa Atesina	8.137	24,1	5.687	16,8	5.294	15,6	12.556	37,2	2.092	6,2	33.766
Bolzano	9.548	18,8	7.761	15,3	7.659	15,1	22.653	44,6	3.134	6,2	50.755
Salto-Sciliar	5.720	26,7	3.238	15,1	3.447	16,1	7.963	37,1	1.077	5,0	21.445
Valle Isarco	5.900	25,4	3.429	14,8	3.860	16,6	8.564	36,9	1.487	6,4	23.240
Alta Valle Isarco	2.199	24,0	1.322	14,4	1.499	16,4	3.589	39,1	558	6,1	9.167
Val Pusteria	9.473	26,7	5.008	14,1	6.046	17,0	13.063	36,8	1.913	5,4	35.503
Alto Adige	55.385	23,4	36.108	15,3	38.312	16,2	92.537	39,1	14.187	6,0	236.529

* La tipologia "famiglie monoparentali" si riferisce sia a genitori singoli con figli che a coppie conviventi con figli.

Fonte: ASTAT, 2024

Le famiglie unipersonali (n. = 92.537)
rappresentano la tipologia di nucleo familiare

più diffusa, con una media provinciale del
39,1%.

Tab. 1.4: Tipologie di nuclei familiari in Alto Adige (in %), 2001-2023

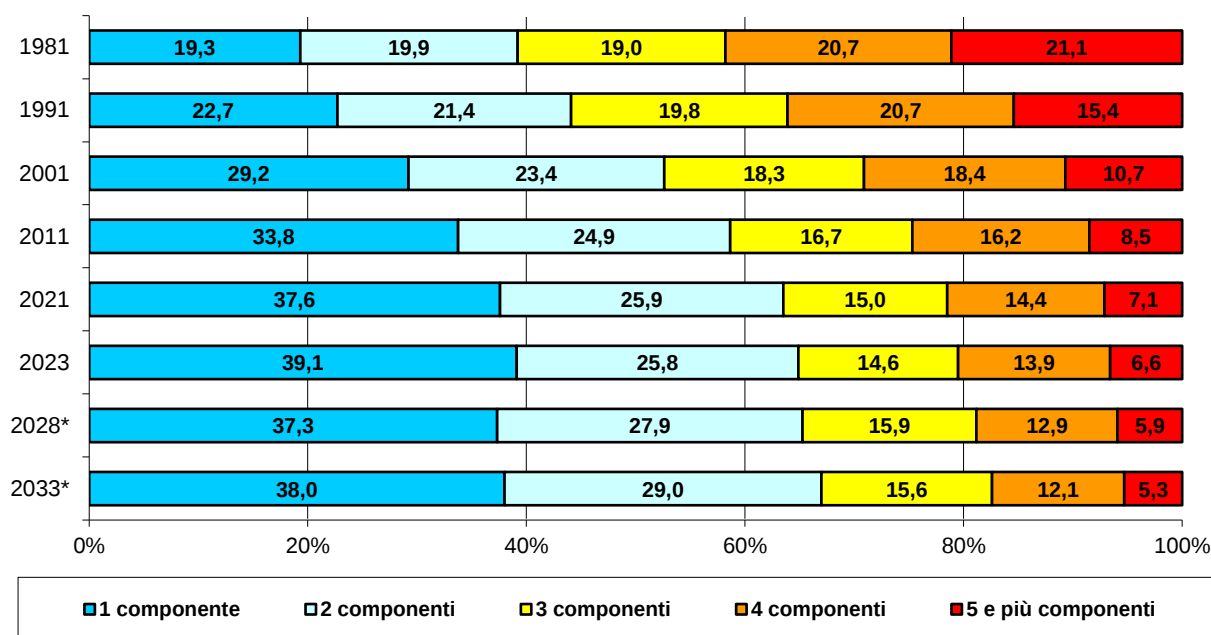
Anno	Coppie con figli	Coppie senza figli	Famiglie monoparentali*		Famiglie unipersonali		Altre	Totale	di cui con figli	di cui senza figli
			Madri con figli	Padri con figli	Uomini	Donne				
2001	40,4	13,2	10,3	2,5	13,2	16,7	3,7	100,0	53,2	46,8
2006	33,9	13,7	10,8	3,5	15,7	17,8	4,6	100,0	48,2	51,8
2007	32,9	13,7	10,9	3,7	16,0	18,1	4,8	100,0	47,5	52,5
2008	32,1	13,7	11,0	3,9	16,2	18,2	4,9	100,0	47,0	53,0
2009	31,3	13,8	11,1	4,2	16,3	18,3	5,1	100,0	46,5	53,5
2010	30,5	13,9	11,2	4,4	16,5	18,4	5,1	100,0	46,1	53,9
2011	29,9	14,1	11,2	4,6	16,6	18,4	5,3	100,0	45,7	54,4
2012	29,3	14,2	11,2	4,8	16,6	18,5	5,4	100,0	45,2	54,8
2013	28,9	14,4	11,3	5,0	16,5	18,5	5,5	100,0	45,1	54,9
2014	28,4	14,5	11,3	5,2	16,7	18,5	5,5	100,0	44,8	55,2
2015	27,7	14,6	11,2	5,3	16,8	18,7	5,6	100,0	44,3	55,7
2016	27,1	14,8	11,2	5,5	17,0	18,8	5,6	100,0	43,7	56,3
2017	26,6	14,9	11,1	5,6	17,2	18,9	5,7	100,0	43,3	56,7
2018	26,1	15,0	11,1	5,7	17,5	18,9	5,8	100,0	42,8	57,2
2019	25,5	15,1	11,0	5,7	17,7	19,1	5,9	100,0	42,2	57,8
2020	25,0	15,1	10,8	5,8	17,9	19,2	6,1	100,0	41,6	58,4
2021	24,5	15,2	10,8	5,8	18,3	19,4	6,1	100,0	41,2	58,8
2022	24,0	15,2	10,6	5,7	18,7	19,7	6,0	100,0	40,4	59,6
2023	23,4	15,3	10,5	5,7	19,1	20,0	6,0	100,0	39,6	60,4

* La tipologia “famiglie monoparentali” si riferisce sia a genitori singoli con figli che a coppie conviventi con figli.
Fonte: ASTAT, 2024

Tab. 1.5: Famiglie con e senza figli per Comunità comprensoriale al 31/12/2023

Comunità comprensoriale	di cui con figli		di cui senza figli		Totale
	v.a.	%	v.a.	%	
Val Venosta	6.699	43,7	8.645	56,3	15.344
Burgraviato	18.216	38,5	29.093	61,5	47.309
Oltradige - Bassa Atesina	13.431	39,8	20.335	60,2	33.766
Bolzano	17.207	33,9	33.548	66,1	50.755
Salto-Sciliar	9.167	42,7	12.278	57,3	21.445
Valle Isarco	9.760	42,0	13.480	58,0	23.240
Alta Valle Isarco	3.698	40,3	5.469	59,7	9.167
Val Pusteria	15.519	43,7	19.984	56,3	35.503
Alto Adige	93.697	39,6	142.832	60,4	236.529

Fonte: ASTAT, 2024

Grafico 1.1: La famiglia per numero di componenti, 1981-2033

* Previsioni al 2028 e 2033.

Fonte: ASTAT, 2024

In base alle previsioni demografiche al 2033, saranno sempre le famiglie unipersonali, con il 38,0%, la tipologia di nucleo familiare prevalente.

In raffronto al 1981, la famiglia composta da cinque e più componenti (21,1%) si riduce notevolmente proiettata al 2033 (appena al 5,3%).

Tab. 1.6: Indicatori specifici di occupazione, 2018-2023

Indicatori	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tasso di attività 15-64 anni (a)	76,0	76,6	74,9	73,6	75,8	75,9
Tasso di attività - uomini	81,3	82,2	81,6	80,1	80,4	80,7
Tasso di attività - donne	70,6	70,9	68,2	66,9	71,2	71,0
Tasso di occupazione 15-64 anni (b)	73,8	74,3	72,1	70,7	74,1	74,4
Tasso di occupazione - uomini	79,0	80,0	79,0	77,6	79,0	79,3
Tasso di occupazione - donne	68,5	68,6	65,1	63,7	69,0	69,3
Tasso di disoccupazione (c)	2,9	2,9	3,7	3,8	2,3	2,0
Tasso di disoccupazione - uomini	2,8	2,6	3,2	3,2	1,7	1,7
Tasso di disoccupazione - donne	3,0	3,2	4,4	4,6	3,0	2,3
Part-Time	62.387	61.820	56.522	58.598	62.670	64.259
Uomini	10.321	10.891	9.256	10.818	12.052	10.539
Donne	52.067	50.928	47.266	47.780	50.618	53.721

(a) Percentuale di forze di lavoro in rapporto alla popolazione residente di età compresa tra 15 e 64 anni.

(b) Percentuale di occupati in rapporto alla popolazione residente tra 15 o 20 e 64 anni.

(c) Percentuale di persone in cerca di occupazione in rapporto alle forze lavoro.

Fonte: ASTAT, 2024

Tab. 1.7: Principali indicatori sullo sviluppo economico, 2018-2023

Indicatore	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Inflazione (FOI senza tabacchi)						
Tasso nazionale di inflazione	1,1	0,5	-0,3	1,9	8,1	5,4
Tasso d'inflazione (Comune di Bolzano)	1,7	1,3	0,8	2,5	9,0	5,6
Prodotto interno lordo (PIL)						
PIL a prezzi di mercato (Mil. € - valori concatenati - anno di riferimento 2015)	24.058	24.424	22.270	23.553	25.215	25.294 (b)
PIL pro capite (in € - valori concatenati – anno di riferimento 2015)	45.521	45.952	41.719	44.124	47.272	n.d.*
Variazione annua PIL (%) (a)	3,4	1,5	-8,8	5,8	7,1	0,3 (b)
PIL pro capite (in SPA; UE- 27=100)	155	155	151	152	161	n.d.*

(a) Variazione calcolata utilizzando il PIL a valori concatenati, anno di riferimento 2015.

(b) Stima provvisoria ASTAT.

* n.d. = dato non disponibile.

Fonte: ASTAT, 2024

2 IL PIANO SOCIALE PROVINCIALE 2030

I Servizi sociali dell'Alto Adige dispongono di un nuovo documento strategico: il Piano Sociale Provinciale 2030, approvato dalla Giunta provinciale nel giugno 2023. Questo piano definisce le priorità e le linee guida per lo sviluppo futuro della rete sociale.

Frutto di un processo articolato, il Piano è stato elaborato con il coinvolgimento di numerosi gruppi di interesse e operatori del settore sociale. Attraverso workshop tematici e questionari online, sono state raccolte le istanze e le proposte dei principali attori del sistema.

Il documento include una panoramica generale del sistema dei servizi sociali in Alto Adige, insieme alle strategie e alle misure trasversali. Successivamente, analizza nel

dettaglio le cinque aree centrali dei servizi sociali, registrando l'offerta attuale, gli obiettivi strategici e le misure previste. Le aree principali sono:

- Anziani e assistenza;
- Tutela dei minori;
- Persone con disabilità, disturbi psichici e dipendenze patologiche;
- Inclusione sociale e donne in situazioni di difficoltà;
- Ruolo del terzo settore.

In quanto strumento di programmazione generale e strategica, il Piano Sociale Provinciale 2030 funge da riferimento per le decisioni politiche, contribuendo a orientare le politiche sociali del territorio verso obiettivi chiari e condivisi.

Tab. 2.1: Principali obiettivi strategici per area previsti dal Piano Sociale provinciale 2030

Aree	Obiettivi strategici
Strategie intersettoriali	
	Sviluppo della comunità
	Attivazione del capitale sociale
	Promuovere il dialogo e la comprensione
	Partecipazione degli interessati e promozione di una vita indipendente
	Riforma dei distretti sociali
	Lotta alla povertà
	Task force cooperazione Sociale e Sanità
	Gestione delle risorse umane e fabbisogno di personale qualificato
	Garanzia di qualità
	Valorizzazione del ruolo del Terzo settore
	Bisogno abitativo
	Dati come base per la pianificazione
	Finanziamento
	Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR

Anziani e assistenza	
	Promuovere una vita autonoma e autodeterminata degli anziani e il loro ruolo di co-creatori attivi della comunità
	Ampliamento dei servizi di cura e assistenza domiciliare e semiresidenziale
	Assistenza privata come pilastro del modello di welfare
	Ulteriore sviluppo dell'offerta di servizi residenziali
	Gestione delle risorse umane e attrattività delle professioni di assistenza e cura
	Adeguamento del modello di finanziamento
Tutela dei minori	
	Adeguamento del quadro normativo e organizzativo
	Rafforzamento della prevenzione
	Adeguamento dell'offerta per specifici gruppi target
	Gestione delle risorse umane e di lavoratori e lavoratrici qualificati
Persone con disabilità, malattie psichiche, dipendenze patologiche	
	Soluzioni abitative inclusive
	Occupazione lavorativa, assistenza socio-pedagogica diurna e servizi a bassa soglia
	Tempo libero e accessibilità
	Promuovere la libertà di scelta, la partecipazione e la responsabilità personale
	Promozione dell'integrazione socio-sanitaria
	Risorse umane
Inclusione sociale e donne in situazioni di difficoltà	
	Rafforzamento dell'impegno dei servizi e delle istituzioni al superamento duraturo delle situazioni di crisi individuale e di grave disagio sociale
	Creazione di soluzioni abitative permanenti per persone senza fissa dimora e potenziamento dei servizi secondo il concetto di "Housing First".
	Riconoscimento dell'autonomia culturale e delle esigenze specifiche di Sinti e Rom, nonché promozione di misure concordate con loro per il miglioramento delle loro condizioni di vita
	Sviluppo dell'offerta di servizi di consulenza, accompagnamento e assistenza in favore di rifugiati e rifugiate e degli altri immigrati con <i>background migratorio</i> in Alto Adige
	Rafforzamento della consulenza e dell'assistenza alle donne in situazioni di difficoltà e sostegno, tra l'altro, nel superamento dei traumi
Il ruolo del terzo settore	
	La Provincia promuove l'introduzione del nuovo modello di cooperazione tra Amministrazioni Pubbliche e organizzazioni del Terzo settore basato sulla co-programmazione e co-progettazione dei progetti e dei servizi
	Sostegno allo sviluppo delle organizzazioni del Terzo settore
	Promozione del volontariato

Fonte: Piano Sociale provinciale 2030, 2023

Per raggiungere gli obiettivi strategici indicati, a partire dal 2023 è stato introdotto un insieme di misure specifiche. Queste

iniziative, studiate per supportare l'attuazione delle strategie pianificate, sono illustrate nella tabella seguente.

Tab. 2.2: Misure realizzate nel corso del 2023 per area

Aree	Misure
Misure intersettoriali	
	Redazione di un nuovo concetto di incontri dei distretti sociali
	Pre-analisi relativa alla digitalizzazione dei contributi
	Verifica se le prestazioni erogate siano ancora indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Sburocratizzazione, semplificazione delle procedure con snellimento dei tempi e conseguente standardizzazione. Ove necessario, anche adattando i rispettivi criteri o disposizioni
Anziani e assistenza	
	Istituzione della Consulta sociale per le persone anziane
Tutela dei minori	
	Verifica del compenso per le famiglie affidatarie e presentazione di una relativa nuova proposta
Persone con disabilità, malattie psichiche, dipendenze patologiche	
	Attuazione degli Accordi con le Comunità comprensoriali, con l'Azienda Servizi Sociali di Bolzano e con l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige nell'ambito dell'assistenza alle persone non autosufficienti
	Analisi degli strumenti utilizzati per l'accertamento del fabbisogno assistenziale individuale a livello nazionale ed europeo
Inclusione sociale e donne in situazioni di difficoltà	
	Istituzione di un tavolo di programmazione permanente per il coordinamento delle iniziative di prevenzione, nonché di sostegno alle persone senza dimora e di rilevazione dei nuovi fenomeni di povertà

Fonte: Ripartizione Politiche Sociali – Piano della performance 2023

3 L'ASSISTENZA SOCIALE DI BASE NEI DISTRETTI

L'assistenza sociale sul territorio è offerta da sette Comunità comprensoriali (Val Venosta, Burgraviato, Oltradige-Bassa Atesina, Salto-Sciliar, Val d'Isarco, Alta Val d'Isarco, Val Pusteria) e dall'Azienda Servizi Sociali di Bolzano - ASSB.

All'interno delle Comunità comprensoriali sono presenti venti Distretti sociali.¹

Ogni Distretto sociale comprende i seguenti servizi e provvede all'erogazione delle prestazioni sociali nei seguenti ambiti:

- assistenza economica sociale;
- assistenza domiciliare;
- assistenza socio-pedagogica di base;
- sportello informativo al cittadino /segretariato sociale;
- e/o sportello unico per l'assistenza e cura.

3.1 L'AREA SOCIO-PEDAGOGICA

3.1.1 SERVIZI E PRESTAZIONI OFFERTE

L'Area Socio-pedagogica del Distretto promuove la socializzazione e l'integrazione delle singole persone, delle famiglie o dei gruppi a rischio, favorendo, anche a fini preventivi, i rapporti interpersonali e la disponibilità reciproca alla comunicazione delle persone e alla collaborazione della comunità attraverso il lavoro di rete. Nell'ambito di un sistema integrato e coordinato di servizi, l'area socio-pedagogica contribuisce a prevenire e a contrastare le

situazioni di disagio personale e familiare. Il servizio elabora, realizza, coordina e verifica progetti educativi e di sostegno sul territorio e promuove la creazione di gruppi operanti nell'interesse comune e di gruppi di auto-mutuo-aiuto.

Nel 2023 le persone che si sono rivolte all'area socio-pedagogica sono state complessivamente 11.528, pari al 2,1% della popolazione residente.

¹ Ai fini di questa statistica il Distretto sociale di Bolzano viene considerato come la somma di 5 diverse sedi distrettuali (Gries-S. Quirino, Europa-Novacella, Don

Bosco, Centro-piani-Rencio e Oltrisarco-Asiago), pertanto il numero complessivo di distretti è 24.

Tab. 3.1: Assistiti e personale nei Distretti sociali, 2022-2023

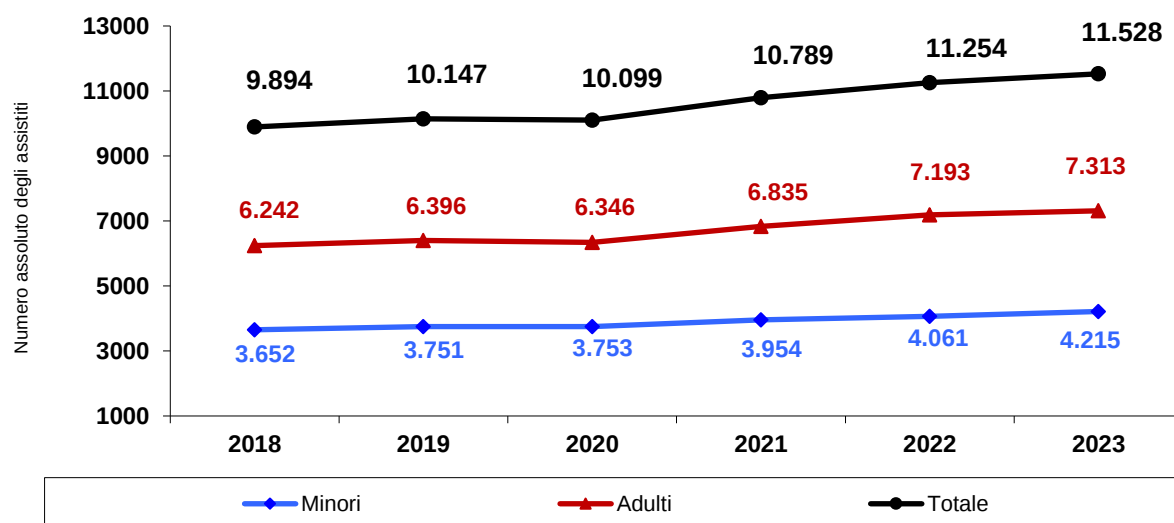
Area/Servizio	2022			2023		
	Unità di offerta	Utenti nell'anno	ETP*	Unità di offerta	Utenti nell'anno	ETP*
Area Socio-pedagogica	24	11.254	256,6	24	11.528	256,2
Assistenza domiciliare**/**	26	5.870	331,2	26	5.879	319,7
Centri diurni AD**	25	5.439	28,5	25	5.718	30,6
Assistenza economica**	25	16.929	69,4	25	15.764	65,7

* ETP = Operatori equivalenti a tempo pieno.
** Nel numero è compreso anche il servizio offerto dalla sede distaccata di Rio Pusteria del Distretto Sociale di Bressanone.
*** Nel numero è compreso anche il servizio offerto dal Comune di Merano per Merano città.
Fonti: Sozinfo, SIPSA 2024

A seguito della conclusione dello stato di emergenza Covid-19, avvenuta il 31 marzo 2022, il 2023 ha confermato un graduale ritorno alla normalità. Si è registrata una diminuzione ulteriore dei beneficiari di assistenza economica (-6,9% rispetto al 2022), mentre il numero di utenti dell'assistenza domiciliare è aumentato

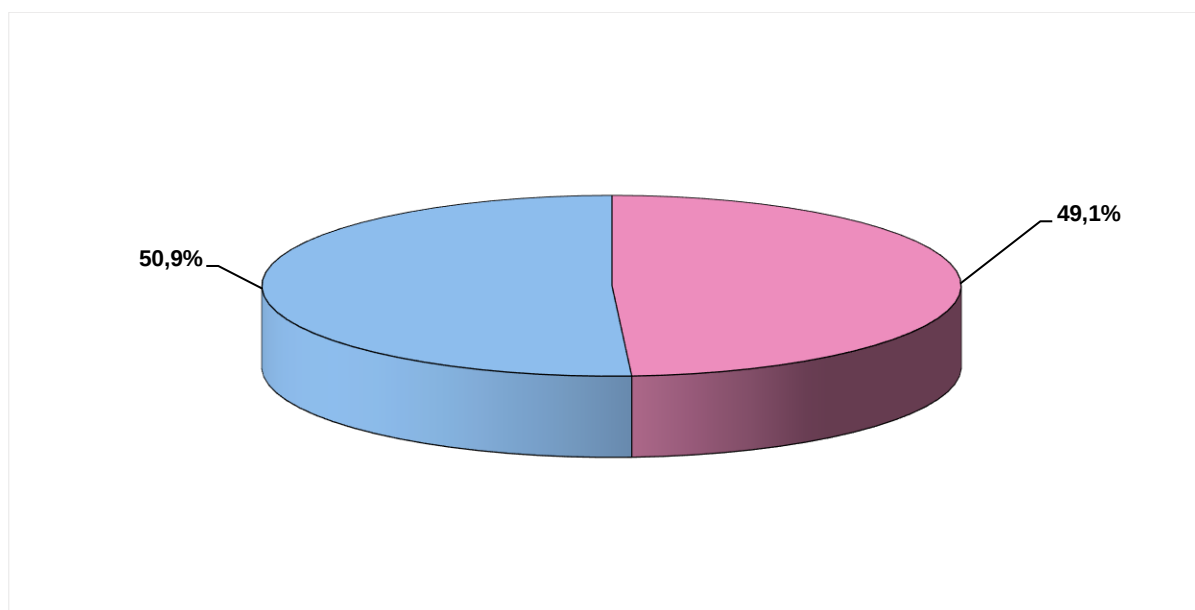
lievemente (+0,2% rispetto al 2022). Contestualmente, si è osservato un incremento significativo sia nei fruitori dei centri diurni per l'assistenza domiciliare (+5,1% rispetto al 2022), sia tra gli utenti dell'area socio-pedagogica (+2,4% rispetto al 2022).

Grafico 3.1: Utenti dell'Area socio-pedagogica, 2018-2023



Fonte: Sozinfo, 2024

Grafico 3.2: Utenti in carico all'Area socio-pedagogica per sesso (%), 2023



Fonte: Sozinfo, 2024

Complessivamente, nel 2023, l'area socio-pedagogica ha assistito 11.528 persone, delle

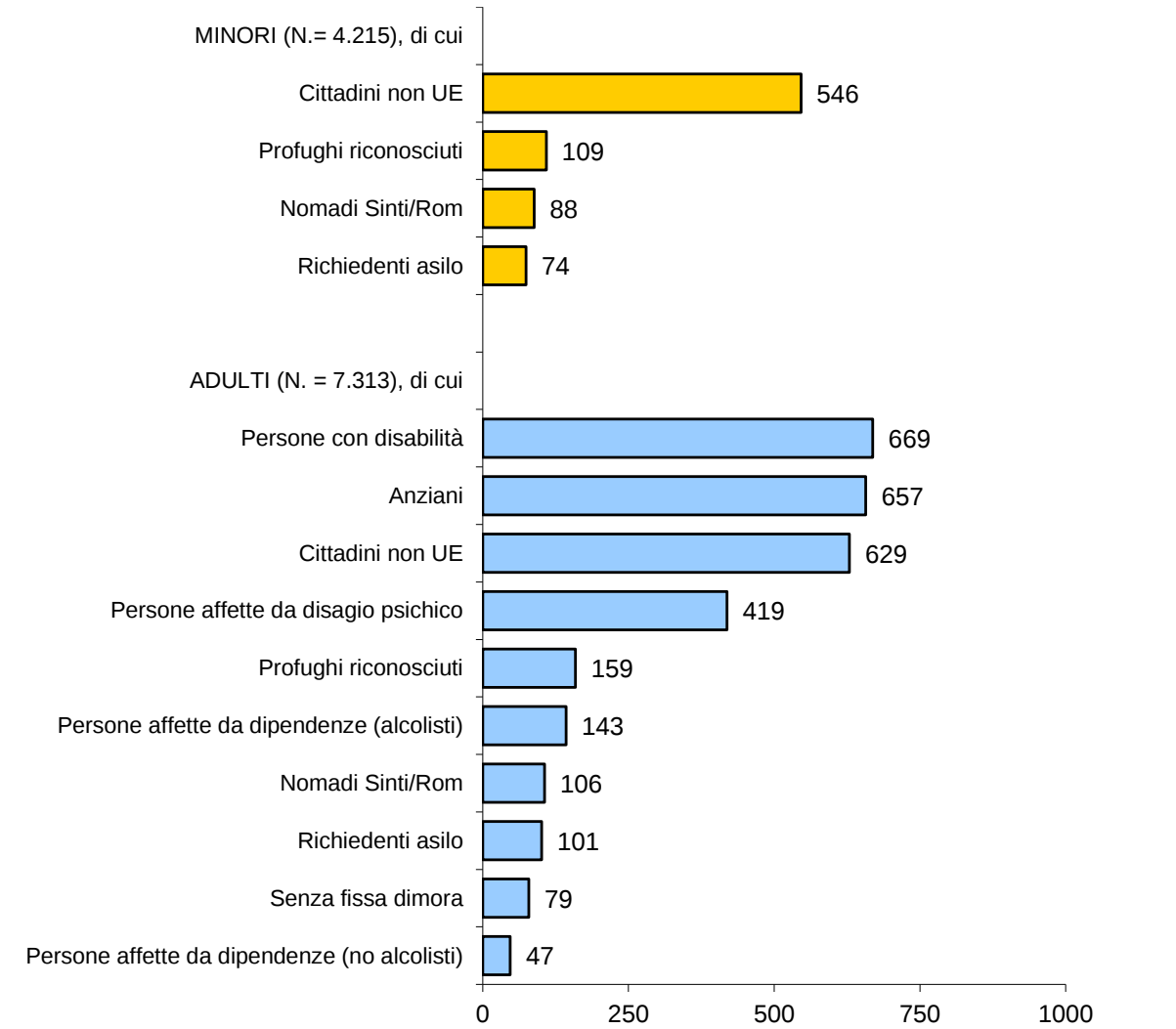
quali 5.664 (49,1%) donne e 5.864 (50,9%) uomini.

Tab. 3.2: Utenti dell'Area Socio-pedagogica per Distretto Sociale, 2022-2023

	2022			2023		
Distretto sociale	Minori	Adulti	Totale	Minori	Adulti	Totale
Alta Val Venosta	175	312	487	182	319	501
Media Val Venosta	214	400	614	228	441	669
Val Venosta	389	712	1.101	410	760	1.170
Naturno e circondario	98	207	305	109	180	289
Lana e circondario	183	250	433	183	290	473
Merano e circondario	478	961	1.439	488	975	1.463
Val Passiria	44	91	135	46	88	134
Burgraviato	803	1.509	2.312	826	1.533	2.359
Oltradige	174	270	444	198	331	529
Laives-Bronzolo-Vadena	150	208	358	156	194	350
Bassa Atesina	152	328	480	156	272	428
Oltradige-Bassa Atesina	476	806	1.282	510	797	1.307
Gries -S. Quirino	138	240	378	107	238	345
Europa-Novacella	197	430	627	154	371	525
Don Bosco	276	345	621	370	361	731
Centro-Piani-Rencio	112	318	430	101	284	385
Oltrisarco-Asiago	107	282	389	98	289	387
Bolzano	830	1.615	2.445	830	1.543	2.373
Val Gardena	66	217	283	71	199	270
Val d'Ega-Sciliar	117	239	356	131	258	389
Salto- Val Sarentino-Renon	110	216	326	111	219	330
Salto - Sciliar	293	672	965	313	676	989
Bressanone e circondario	386	644	1.030	369	715	1.084
Chiusa e circondario	166	255	421	177	254	431
Valle Isarco	552	899	1.451	546	969	1.515
Alta Valle Isarco	213	324	537	228	353	581
Tures - Valle Aurina	133	158	291	153	164	317
Brunico e circondario	230	338	568	245	375	620
Alta Val Pusteria	87	105	192	95	110	205
Val Badia	55	55	110	59	33	92
Val Pusteria	505	656	1.161	552	682	1.234
Totale Provincia	4.061	7.193	11.254	4.215	7.313	11.528

Fonte: Sozinfo, 2024

Grafico 3.3: Assistiti dell'Area socio-pedagogica per target e status giuridico, 2023



Fonte: Sozinfo, 2024

Tab. 3.3: Utenti dell'Area socio-pedagogica e personale, 2023

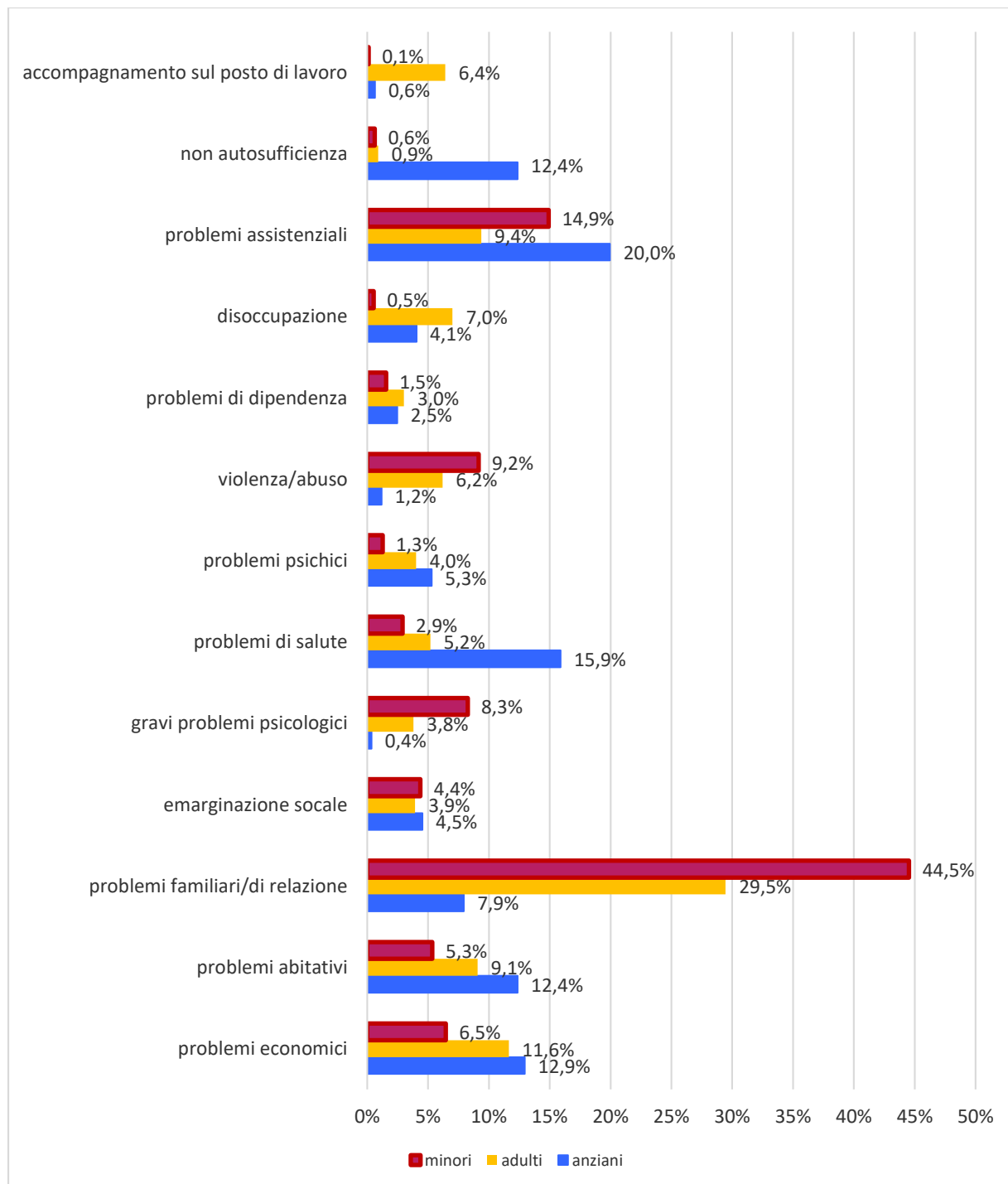
Comunità comprensoriale	Assistiti	Di cui minori	Assistiti/1000 residenti	Minori/1000 residenti minori	Personale (ETP*)	assistiti/personale ETP*
Val Venosta	1.170	410	33,0	60,0	25,0	46,8
Burgraviato	2.359	826	22,3	42,7	43,5	54,2
Oltradige-Bassa Atesina	1.307	510	16,5	35,2	24,0	54,5
Bolzano	2.373	830	22,2	47,1	86,1	27,6
Salto-Sciliar	989	313	19,5	32,1	22,4	44,2
Valle Isarco	1.515	546	25,8	46,8	19,1	79,3
Alta Valle Isarco	581	228	27,6	56,9	7,5	77,5
Val Pusteria	1.234	552	15,2	36,2	28,6	43,1
Totale	11.528	4.215	21,4	42,6	256,2	45,0

* Operatori equivalenti a tempo pieno.
Fonti: Sozinfo, SIPSA, ASTAT, 2024

Nell'area socio-pedagogica sono state impiegate complessivamente 310 persone. Espresso in termini di operatori equivalenti a tempo pieno era occupato un contingente

pari a 256,2 unità, di cui 212,8 effettivamente in servizio al 31/12/2023 (decurtato quindi il personale in aspettativa per maternità, lunga malattia, ecc.).

Grafico 3.4: Assistiti dell'Area socio-pedagogica per motivo della presa in carico (%), 2023



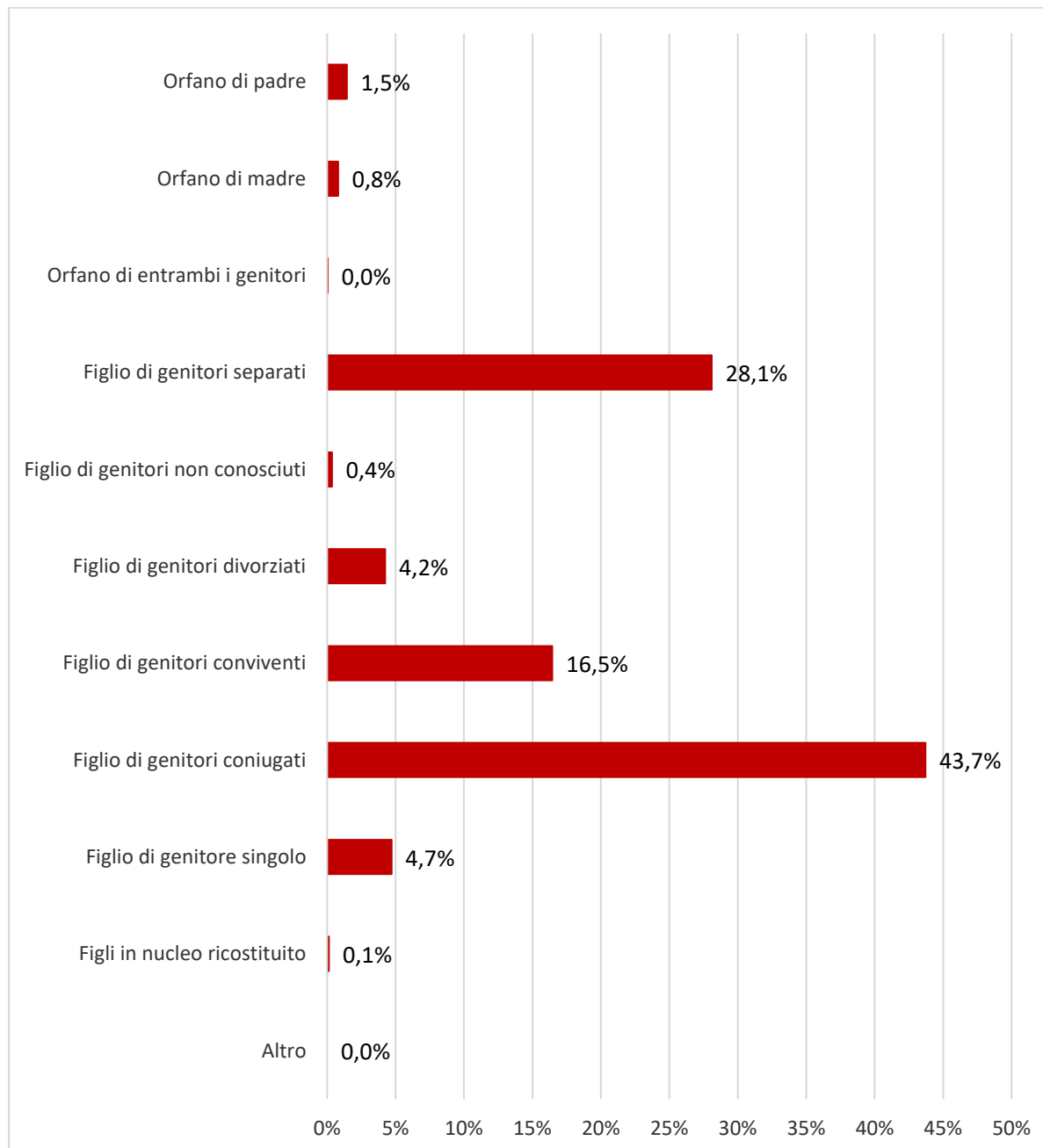
* Ogni assistito può essere associato a più problematiche diverse.

Fonte: Sozinfo, 2024

3.1.2 MINORI ASSISTITI DALL'AREA SOCIO-PEDAGOGICA

I minori assistiti nel 2023 sono stati complessivamente 4.215 (pari al 36,6% del totale). Quasi la metà dei minori assistiti (43,7%) è figlio di genitori coniugati.

Grafico 3.5: Minori secondo il contesto familiare, 2023

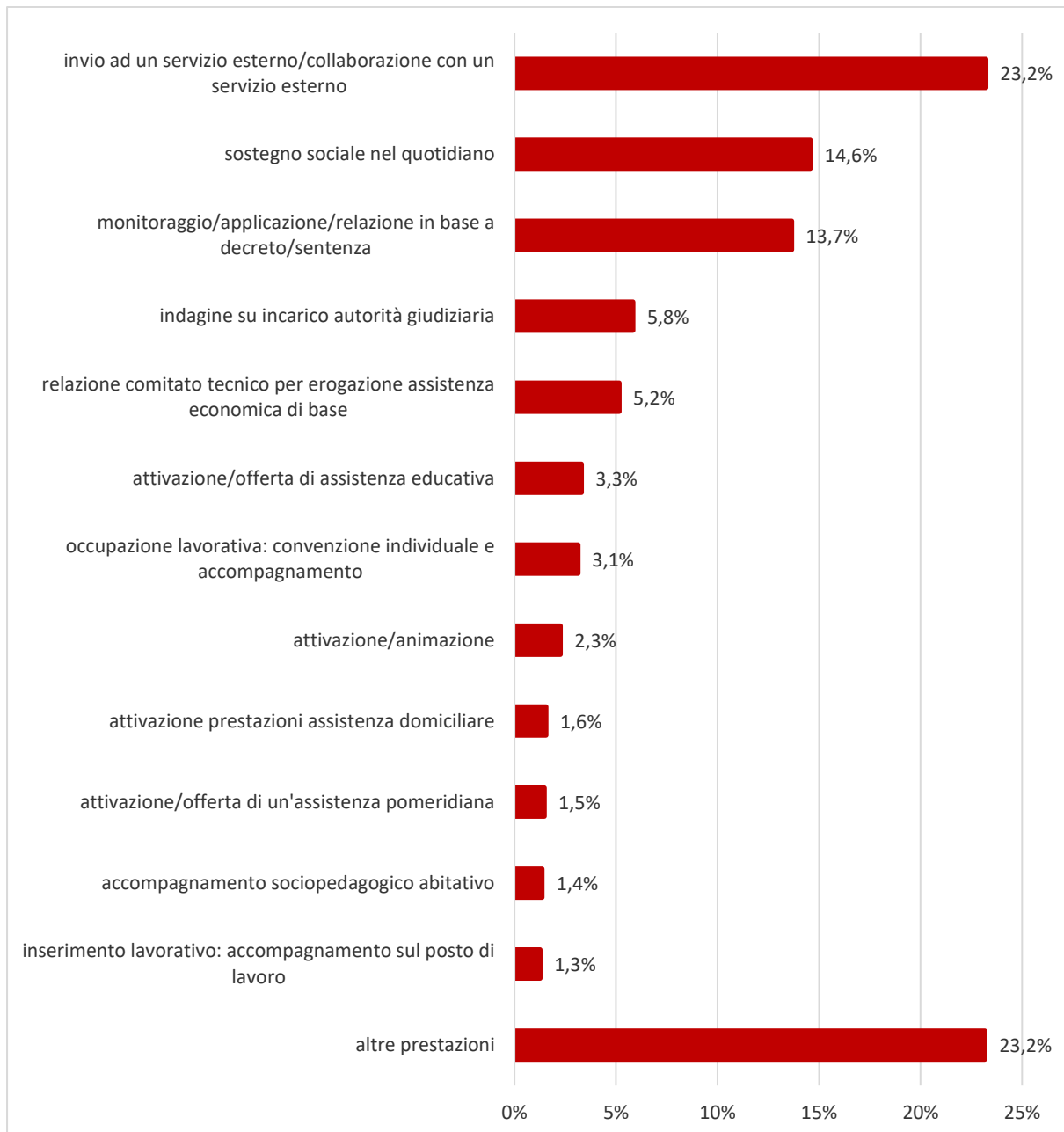


Fonte: Sozinfo, 2024

Nel grafico 3.6 sono evidenziate le principali tipologie di prestazione erogate nel 2023 dall'Area socio-pedagogica. Ogni utente può usufruire nel corso dell'anno di più

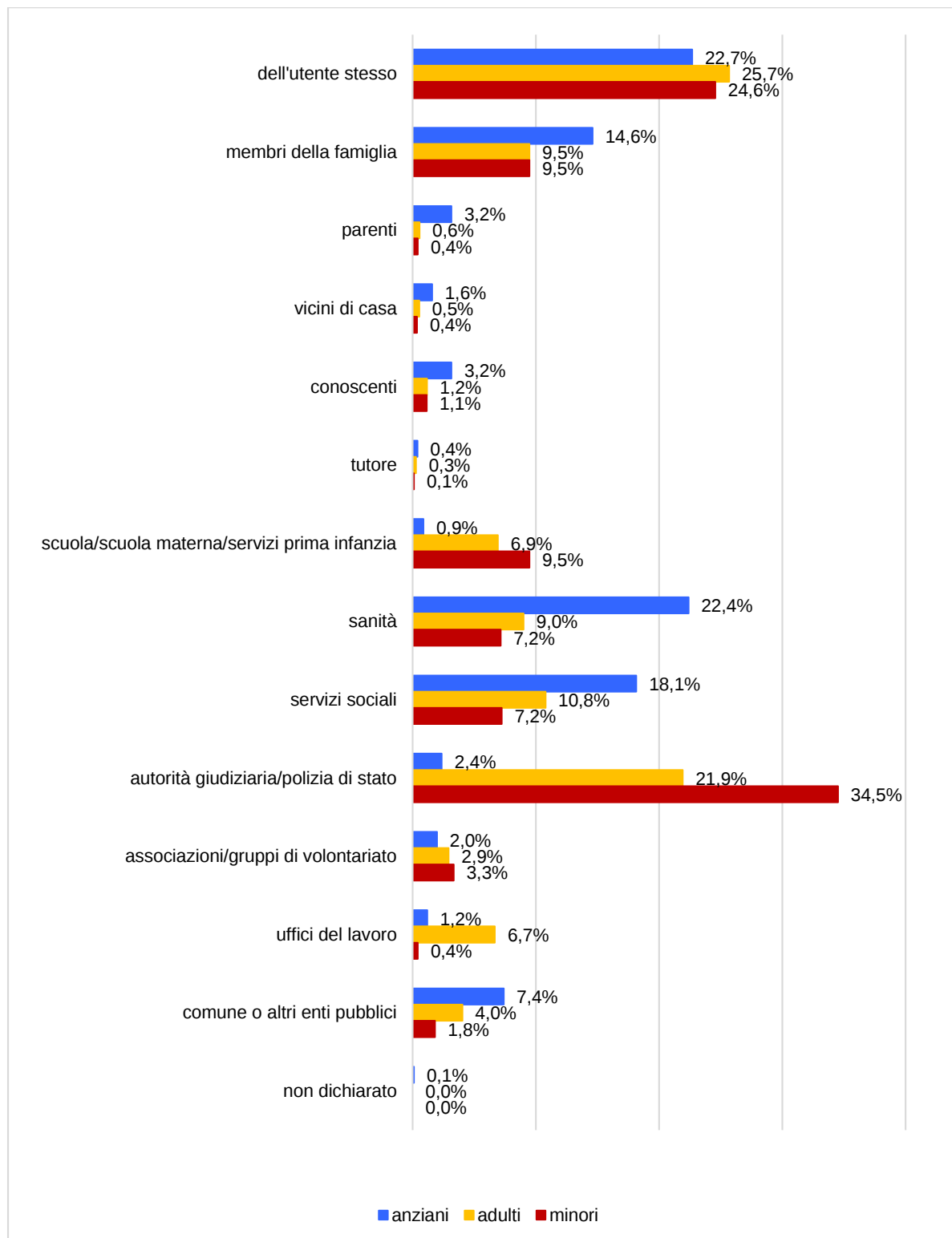
prestazioni. Il volume complessivo di tutte le prestazioni erogate dal servizio socio-pedagogico nel 2023 è stato pari a **20.909**.

Grafico 3.6: Tipologia di prestazione erogata agli assistiti (minori, adulti ed anziani), 2023



Fonte: Sozinfo, 2024

Grafico 3.7: Persone assistite dall'Area socio-pedagogica per soggetto segnalante, 2023



Fonte: Sozinfo, 2024

3.2 L'ASSISTENZA DOMICILIARE

L'assistenza domiciliare offre consulenza, prevenzione e aiuto alle persone bisognose di cure e assistenza presso la loro abitazione e/o in centri diurni.

Attualmente quasi 2/3 delle **persone non autosufficienti** in Alto Adige sono assistite ambulatorialmente o presso il loro domicilio e solo 1/3 è ospitato nelle residenze per anziani.

Alcune delle **prestazioni dell'assistenza domiciliare** sono a titolo esemplificativo:

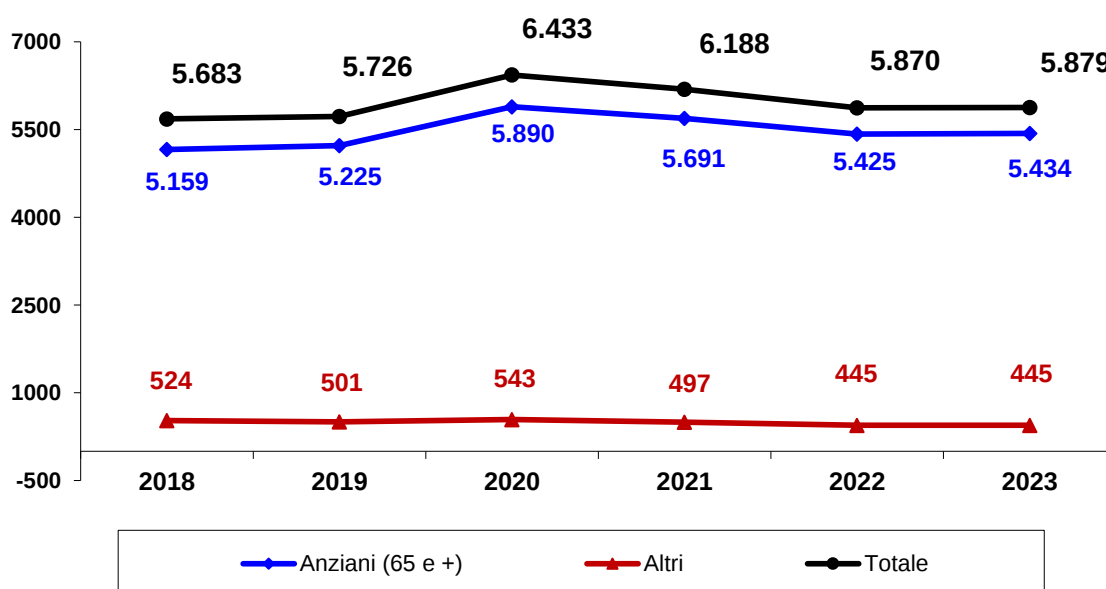
- l'igiene e la cura del corpo;
- la pedicure;
- il lavaggio capelli;
- il bagno o la doccia;
- il lavaggio biancheria;
- l'attivazione.

Persone con problemi di salute di ogni età, anche a seguito di dimissione dall'ospedale, possono essere assistite o curate anche dal servizio infermieristico nel proprio ambiente abitativo oppure negli ambulatori del distretto.

L'assistenza domiciliare è organizzata e gestita a livello distrettuale in 26 unità d'offerta nelle sette Comunità comprensoriali e in ASSB dislocate territorialmente.

Oltre all'assistenza domiciliare è prevista l'assistenza nei Centri diurni (nei quali vengono erogate prestazioni come la pedicure, il lavaggio dei capelli, il lavaggio della biancheria e il servizio stireria, ecc.) e il servizio dei pasti a domicilio.

Grafico 3.8: Utenti assistenza domiciliare per gruppi di età, 2018-2023



Fonte: Sozinfo, 2024

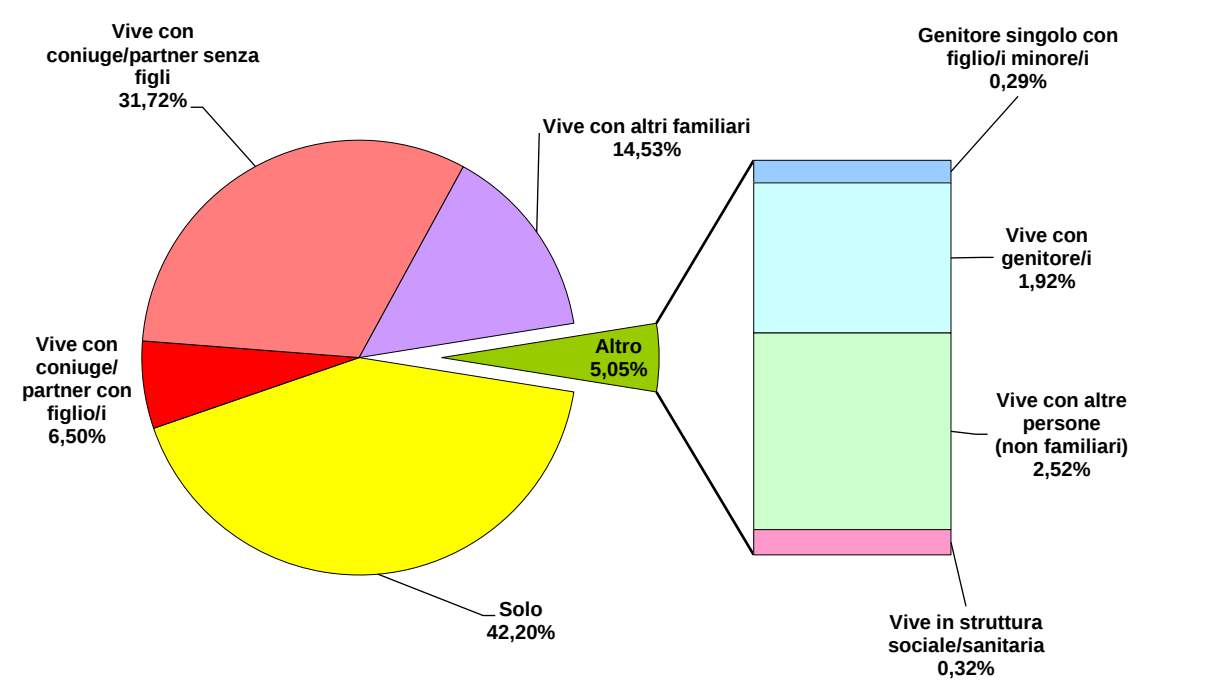
Nel 2023 sono state 5.879 le persone assistite presso il proprio domicilio, delle quali 5.434 con un'età pari o maggiore ai 65 anni e 445 con un'età inferiore ai 65 anni.

Tab. 3.4: Assistenza domiciliare: assistiti per Comunità comprensoriale e popolazione totale residente, 2023

Comunità comprensoriale	0 - 64	65 - 74	75+	Totale	Popolazione totale residente
Val Venosta	40	74	577	691	35.447
Burgraviato	109	119	975	1.203	105.690
Oltradige-Bassa Atesina	52	62	634	748	79.246
Bolzano	54	82	697	833	107.076
Salto-Sciliar	51	57	484	592	50.843
Valle Isarco	66	63	521	650	58.616
Alta Valle Isarco	12	26	214	252	21.031
Val Pusteria	61	82	767	910	81.183
Totale	445	565	4.869	5.879	539.132

Fonti: Sozinfo, ASTAT, 2024

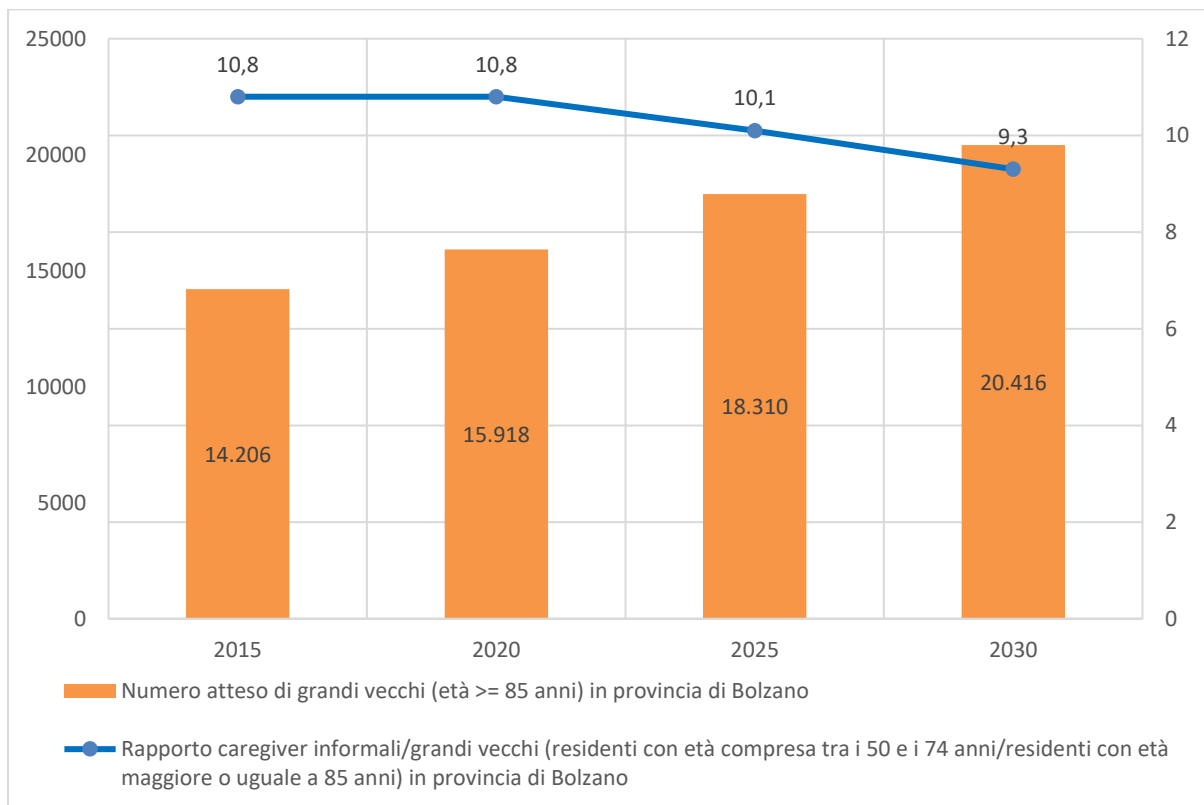
Grafico 3.9: Assistenza domiciliare: utenti per situazione familiare, 2023



Fonte: Sozinfo, 2024

Il 42,2% degli utenti vive da solo e presenta quindi spesso, soprattutto nel caso non vi siano figli/parenti nelle vicinanze, una particolare fragilità sociale, mentre il 31,7% degli utenti vive con il proprio coniuge o partner, ma senza figli.

Grafico 3.10: Previsioni al 2030 sull'evoluzione del rapporto grandi anziani e care-giver informali in Provincia di Bolzano (valori assoluti e valori medi)



Fonte: Elaborazioni Synergia su dati ASTAT

Le previsioni evidenziano come, accanto alla crescita del numero degli anziani con più di 85 anni, sia attesa la diminuzione dei care-giver informali, che spesso all'interno del nucleo familiare svolgono un ruolo fondamentale nell'organizzare e prestare la

cura e l'assistenza a domicilio. Se questo trend sarà confermato, esso comporterà un maggiore coinvolgimento dei servizi socio-sanitari territoriali nella cura degli anziani al loro domicilio.

Tab. 3.5: Assistenza Domiciliare: utenti e ore prestate per distretto e tipo di prestazione, 2023

Distretto sociale	Utenti	Prestazioni (in ore)					
		Igiene alla persona	Aiuto domestico	Accompagnamento	Trattamento medico	Altre prestazioni	Totale
Alta Val Venosta	304	7.443	11	883	144	353	8.834
Media Val Venosta	387	8.671	18	1.491	267	168	10.615
Val Venosta	691	16.114	29	2.374	411	521	19.449
Naturno e circondario	132	2.528	228	80	1.126	3.436	7.398
Lana e circondario	301	9.202	194	14	696	7.416	17.522
Merano e circondario	657	20.217	427	4.498	1.090	8.772	35.004
Val Passiria	113	2.517	0	164	231	1.479	4.391
Burgraviato	1.203	34.464	849	4.756	3.143	21.103	64.315
Oltradige	178	4.269	273	73	0	666	5.281
Laives-Bronzolo-Vadena	267	5.623	40	167	0	246	6.076
Bassa Atesina	303	7.682	551	33	0	871	9.137
Oltradige-Bassa Atesina	748	17.574	864	273	0	1.783	20.494
Gries-S. Quirino	195	6.164	1.232	0	0	2.183	9.579
Europa-Novacella	190	9.013	2.152	0	0	1	11.166
Don Bosco	209	18.615	1.998	0	0	986	21.599
Centro-Piani-Rencio	104	3.373	556	0	0	134	4.063
Oltrisarco-Asiago	135	3.006	801	27	0	1.438	5.272
Bolzano	833	40.171	6.739	27	0	4.742	51.679
Val Gardena	139	4.369	86	37	81	2.216	6.789
Val d'Ega-Sciliar	260	6.661	409	169	133	3.513	10.885
Salto-Val Sarentino-Renon	193	4.818	220	102	0	1.326	6.466
Salto-Sciliar	592	15.848	715	308	214	7.055	24.140
Bressanone e circondario	454	9.977	6.283	145	269	2.645	19.319
Chiusa e circondario	196	5.013	4.587	353	97	1.302	11.352
Valle Isarco	650	14.990	10.870	498	366	3.947	30.671
Alta Valle Isarco	252	5.201	102	92	2	2.532	7.929
Tures-Valle Aurina	172	5.131	961	246	23	951	7.312
Brunico e circondario	376	13.095	4.311	2.082	620	3.651	23.759
Alta Val Pusteria	222	5.024	1.206	959	63	635	7.887
Val Badia	140	4.403	1.986	43	224	3.177	9.833
Val Pusteria	910	27.653	8.464	3.330	930	8.414	48.791
Totale	5.879	172.015	28.632	11.658	5.066	50.097	267.468

Fonte: Sozinfo, 2024

IL PERSONALE NELL'ASSISTENZA DOMICILIARE

Al 31/12/2023 l'assistenza domiciliare, compresi i centri di assistenza domiciliare, occupava 436 operatori, di cui 319,7 unità in servizio a tempo pieno. I profili professionali prevalenti nell'assistenza domiciliare sono l'operatore/trice socio-assistenziale, gli/le assistenti geriatrici/geriatriche e familiari e l'operatore/trice socio-sanitario/a.

Tab. 3.6: Assistenza domiciliare: utenti, prestazioni erogate (in ore) e personale, 2023

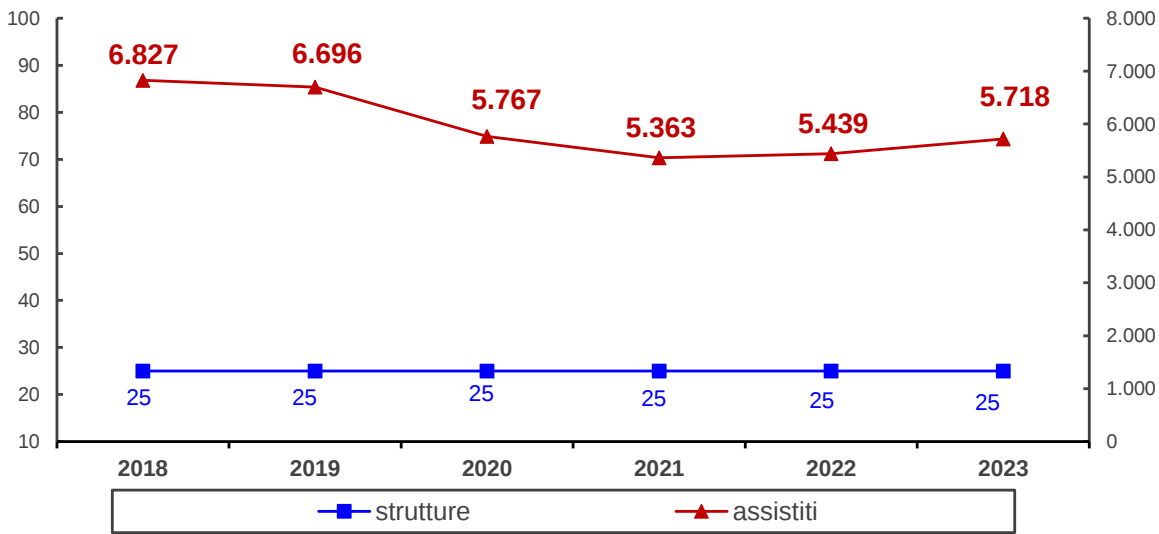
Comunità comprensoriale	Numero assistiti	Numero prestazioni erogate (in ore)	Personale ETP*	Numero ore di assistenza per utente	Numero di assistiti/personale ETP*	Numero ore di assistenza/personale ETP*
Val Venosta	691	19.449	25,7	28,1	26,9	756,8
Burgraviato	1.203	64.315	65,6	53,5	18,3	980,4
Oltradige-Bassa Atesina	748	20.494	31,9	27,4	23,4	642,4
Bolzano	833	51.679	47,6	62,0	17,5	1085,7
Salto-Sciliar	592	24.140	37,2	40,8	15,9	648,9
Valle Isarco	650	30.671	34,5	47,2	18,8	889,0
Alta Val d'Isarco	252	7.929	13,4	31,5	18,8	591,7
Val Pusteria	910	48.791	63,7	53,6	14,3	765,9
Totale	5.879	267.468	319,7	45,5	18,4	836,6

* Operatori equivalenti a tempo pieno.
Fonti: Sozinfo, SIPSA, 2024

3.2.1 L'ASSISTENZA NEI CENTRI DIURNI

A completare l'offerta non residenziale a vantaggio prevalentemente delle persone anziane vi sono interventi come i pasti a domicilio, l'assistenza nei centri diurni e le forme di assistenza domiciliare integrata con il servizio sanitario ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) e ADP (Assistenza domiciliare programmata).

Grafico 3.11: Centri diurni - strutture e assistiti, 2018-2023



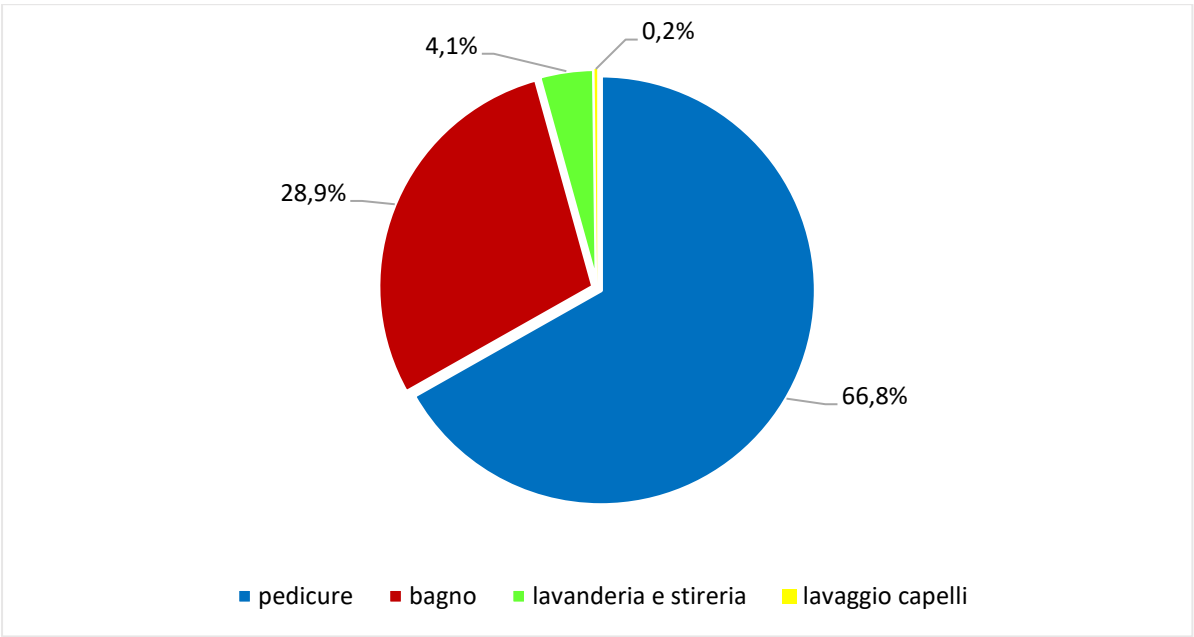
Fonte: Sozinfo, 2024

Tab. 3.7: Assistiti nei Centri diurni, 2023

Comunità comprensoriale	Centri diurni	Assistiti	di cui fino a 74 anni	di cui $\geq$ 75 anni	ETP*
Val Venosta	2	242	54	188	0,7
Burgraviato	4	677	118	559	3,8
Oltradige-Bassa Atesina	3	507	104	403	1,1
Bolzano	5	2.044	276	1.768	15,8
Salto-Sciliar	3	584	105	479	1,3
Valle Isarco	3	843	176	667	5,0
Alta Valle Isarco	1	80	23	57	0,5
Val Pusteria	4	741	116	625	2,4
Totale	25	5.718	972	4.746	30,6

* Operatori equivalenti a tempo pieno.
Fonte: Sozinfo, 2024

Grafico 3.12: Prestazioni erogate, 2023



Fonte: Sozinfo, 2024

La prestazione più richiesta nei Centri diurni per anziani rimane la pedicure (66,8%), seguita dal bagno con o senza assistenza (28,9%), dalla lavanderia e stireria (4,1%) e dal lavaggio capelli (0,2%).

Tab. 3.8: Assistiti e prestazioni erogate nei Centri diurni, 2023

Distretto sociale	Assistiti	Prestazioni erogate (in ore)				
		Pedicure	Bagno	Lavaggio capelli	Lavanderia/stireria	Totale
Alta Val Venosta	78	90	620	0	11	721
Media Val Venosta	164	337	189	0	5	531
Val Venosta	242	427	809	0	16	1.252
Naturno e circondario	40	102	3	0	0	105
Lana e circondario	194	559	246	0	3	808
Merano e circondario	373	1.644	197	35	0	1.876
Val Passiria	70	150	549	0	144	843
Burgraviato	677	2.455	995	35	147	3.632
Oltradige	150	441	145	0	2	588
Laives-Bronzolo-Vadena	131	448	69	0	0	517
Bassa Atesina	226	774	374	0	46	1.194
Oltradige - Bassa Atesina	507	1.663	588	0	48	2.299
Gries-S. Quirino	618	2.716	342	1	23	3.082
Europa-Novacella	459	1.633	100	0	37	1.770
Don Bosco	460	2.068	365	0	0	2.433
Centro-Piani-Rencio	253	1.245	230	0	61	1.536
Oltrisarco-Asiago	254	1.171	356	0	34	1.561
Bolzano	2.044	8.833	1.393	1	155	10.382
Val Gardena	157	498	77	0	0	575
Val d'Ega-Sciliar	197	653	228	0	12	893
Salto-Val Sarentino-Renon	230	591	485	0	99	1.175
Salto - Sciliar	584	1.742	790	0	111	2.643
Bressanone e circondario	629	1.901	1.539	22	152	3.614
Chiusa e circondario	214	453	482	0	104	1.039
Valle Isarco	843	2.354	2.021	22	256	4.653
Alta Valle Isarco	80	113	641	0	153	907
Tures-Valle Aurina	79	131	157	0	67	355
Brunico e circondario	461	1.264	219	0	140	1.623
Alta Val Pusteria	151	460	649	0	51	1.160
Val Badia	50	61	168	0	55	284
Val Pusteria	741	1.916	1.193	0	313	3.422
Totale	5.718	19.503	8.430	58	1.199	29.190

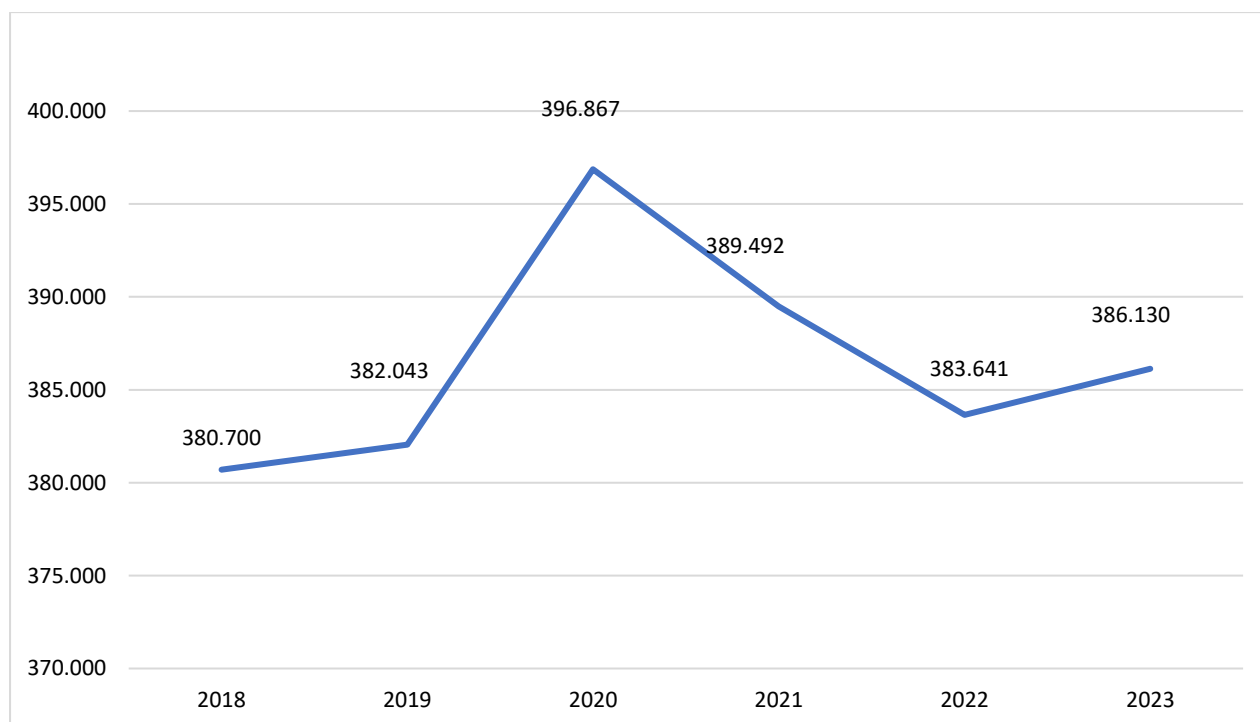
Fonte: Sozinfo, 2024

PASTI A DOMICILIO

Nel 2023, 2.820 persone hanno usufruito di questo servizio, che ha distribuito complessivamente 386.130 pasti. Il 93,8% degli utenti è costituito da persone di età superiore ai 64 anni, mentre oltre tre quarti (83,5%) hanno già raggiunto i 75 anni.

Rispetto all'anno precedente, il numero dei fruitori del servizio è diminuito sensibilmente dell'1,0%, mentre il numero dei pasti distribuiti ha registrato una lieve crescita dello 0,7%.

Grafico 3.13: Pasti a domicilio, 2018-2023



Fonte: Sozinfo, 2024

3.2.2 ALTRE PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE EROGATE²

Nel 2023 il numero di pazienti seguiti in **assistenza domiciliare programmata (ADP)** dai Servizi di medicina di base della Provincia di Bolzano è stato di 1.332. Questo valore è salito rispetto all'anno precedente (nel 2022 si registravano 1.257 pazienti ADP). Ciascuno dei medici di medicina generale impegnati, pari al 55,1% di quelli operanti sul territorio provinciale, ha seguito

in media 8,3 pazienti. L' 86% dei pazienti seguiti in ADP aveva un'età superiore ai 75 anni. Il tasso di assistenza domiciliare programmata risulta per la Provincia pari a 29,3 pazienti ogni 10.000 abitanti. L'assistenza domiciliare programmata per adulti è stata prevalentemente erogata per malattie del sistema circolatorio (35,7%), per disturbi mentali (16,3%), per malattie del

² Fonte: Relazione sanitaria 2023, Provincia autonoma di Bolzano, Osservatorio per la Salute, 2024

sistema nervoso e degli organi di senso (14,3%), per malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (9,8%) e per tumori (6,5%).

Nel 2023 il numero di pazienti sopra i 15 anni seguiti in **assistenza domiciliare integrata (ADI)** è stato di 9.377. Rispetto agli anni precedenti i dati evidenziano un incremento significativo, in quanto a partire dal 2022, all’interno del flusso sanitario amministrativo dell’Assistenza domiciliare Integrata, sono state conteggiate oltre alle prese in carico attivate esclusivamente da parte di personale medico (già presenti negli anni precedenti) anche le prese in carico attivate da parte del personale infermieristico. Il tasso di assistenza domiciliare integrata risulta per la Provincia pari a 213,8 pazienti ogni 10.000 abitanti. Il 65,9% dei medici di medicina generale della Provincia di Bolzano è stato coinvolto nel 2023 in programmi di assistenza domiciliare integrata; mediamente su ogni paziente sono stati effettuati 1,5 interventi al mese, con l’apporto di diverse figure professionali. L’80,9% dei

pazienti seguiti in ADI presentava un’età superiore ai 75 anni. Complessivamente nel 2023, il 19,5% dei pazienti seguiti a domicilio in forma integrata risulta affetto da malattie del sistema circolatorio , il 12,6% da tumori, l’8,3% risulta affetto da malattie del sistema nervoso ed il 25,4% risulta sotto la “classificazione supplementare dei fattori che influenzano lo stato di salute e il ricorso ai servizi sanitari” che viene usata per descrivere le circostanze, diverse da malattie e traumatismi, che rappresentano una causa di ricorso a prestazioni sanitarie.

Risultano essere 146 invece, i bambini seguiti in assistenza domiciliare, di cui 141 in assistenza domiciliare integrata da parte di pediatri di libera scelta. Il 18,5% dei bambini seguiti in ADI è affetto da malformazioni congenite, il 17,1% da malattie del sistema nervoso e il 14,4% rientrano nella categoria “manifestazioni morbose di origine perinatale”.

Per ulteriori approfondimenti:
<http://www.provincia.bz.it/salute-benessere/osservatorio-salute/>

Tab. 3.9: Assistenza domiciliare integrata (ADI) e Assistenza domiciliare programmata (ADP) per Comprensorio sanitario, 2023

Comprensori sanitari					
Assistenza domiciliare programmata (ADP)	Bolzano	Merano	Bressanone	Brunico	Totale
Numero assistiti nell'anno	467	448	316	101	1.332
Numero medio interventi mensili per paziente	0,8	0,8	1,0	0,7	0,8
Assistenza domiciliare integrata (ADI)	Bolzano	Merano	Bressanone	Brunico	Totale
Numero assistiti nell'anno	3.875	2.729	1.417	1.356	9.377
Numero medio interventi mensili per paziente	1,4	1,4	1,8	1,7	1,5

Fonte: Relazione sanitaria 2023, Provincia autonoma di Bolzano, Osservatorio per la Salute, 2024

4 TUTELA DEI MINORI

4.1 STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

Qui di seguito verrà affrontato il tema dell'accoglienza dei minori che si trovano in situazioni di difficoltà o che sono interessati da problematiche di varia natura. Le comunità presenti nel territorio altoatesino, così come nelle altre parti del paese, pongono come punto di partenza il minore e il suo bisogno di avere delle relazioni stabili e significative, capaci di promuovere il suo benessere e il suo sviluppo psico-fisico ed affettivo. Le famiglie dei minori inseriti in una comunità non sono in grado, per i più svariati motivi, di assicurare queste sicurezze ai loro figli. L'allontanamento temporaneo del minore dalla propria famiglia avviene quindi, non con l'intenzione di sostituire le figure genitoriali, che invece sono presenti lungo tutto il percorso rieducativo, ma per assicurarli delle relazioni sociali ed affettive equilibrate e stabili nel tempo, necessarie per la realizzazione del progetto educativo.

In questo quadro la comunità è considerata come una struttura di convivenza, il cui obiettivo è realizzare un progetto educativo che offra al minore degli stimoli affettivi, cognitivi e relazionali che possono e devono innescare quel processo di trasformazione e cambiamento, in positivo, della propria situazione.

Diverse sono le tipologie di offerta delle strutture operanti sul territorio provinciale a tutela del minore, come le comunità alloggio, le residenze assistite e i centri diurni.

La **comunità alloggio** è una struttura residenziale aperta 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno con il compito di accogliere il minore che sia temporaneamente sprovvisto del sostegno familiare necessario. A livello provinciale si possono differenziare tre diversi tipi di comunità alloggio. La comunità alloggio socio-pedagogica accoglie minori che necessitano di un'assistenza socio-pedagogica, la comunità alloggio socio-pedagogica integrata accoglie minori che necessitano di un'assistenza socio-pedagogica e/o terapeutico-riabilitativa (in queste strutture un numero di posti è riservato a minori con disturbi neuropsichiatrici dell'età evolutiva) mentre la comunità alloggio socio-terapeutica offre un'assistenza socio-pedagogica e terapeutico-riabilitativa per minori con disturbi neuropsichiatrici dell'età evolutiva.

La **residenza assistita** è un servizio di accoglienza residenziale ad alta autonomia per ragazzi che richiedono un intervento educativo/assistenziale meno intensivo di quello offerto dalla comunità alloggio.

Il **centro diurno** ha lo scopo di soddisfare temporaneamente la necessità di sistemazione diurna extra-familiare di minori in difficoltà e/o a rischio di emarginazione; ha finalità educative ed assistenziali volte al sostegno del minore durante un periodo definito della giornata.

Uno degli otto centri diurni presenti sul territorio è un **centro diurno socio-pedagogico integrato**, che accoglie minori con o senza disturbi neuropsichiatrici dell'età evolutiva, offrendo ai minori con disturbi neuropsichiatrici anche un'assistenza terapeutico-riabilitativa oltre all'assistenza socio-pedagogica, prevista nei rimanenti sette centri diurni socio-pedagogici.

Le strutture residenziali e i centri diurni per minori sono gestiti quasi esclusivamente da organizzazioni private, in particolare cooperative sociali ed associazioni. Ciascuna di queste strutture dispone di un'autorizzazione al funzionamento, ovvero di un'autorizzazione e di un accreditamento, presupposto necessario richiesto agli enti gestori per offrire, su incarico dell'amministrazione pubblica, tali servizi.

Tab. 4.1: Tipologia delle strutture per minori: numero, posti e utenti, 2023

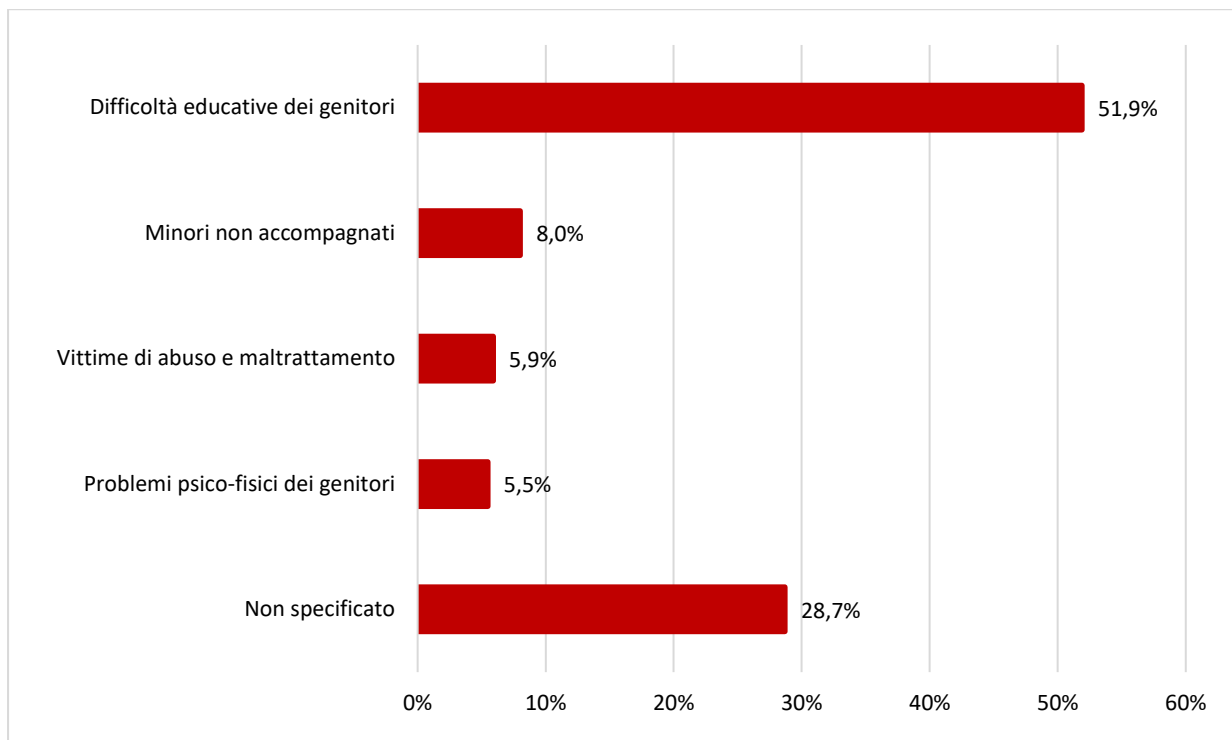
Strutture	Numero	Posti	Utenti	Indice di saturazione
Comunità alloggio per minori	18	151	121	80,1%
Residenze assistite per minori	16	42	34	81,0%
Centri diurni per minori	8	95	82	86,3%
Totale	42	288	237	82,3%

Fonte: ASTAT, 2024

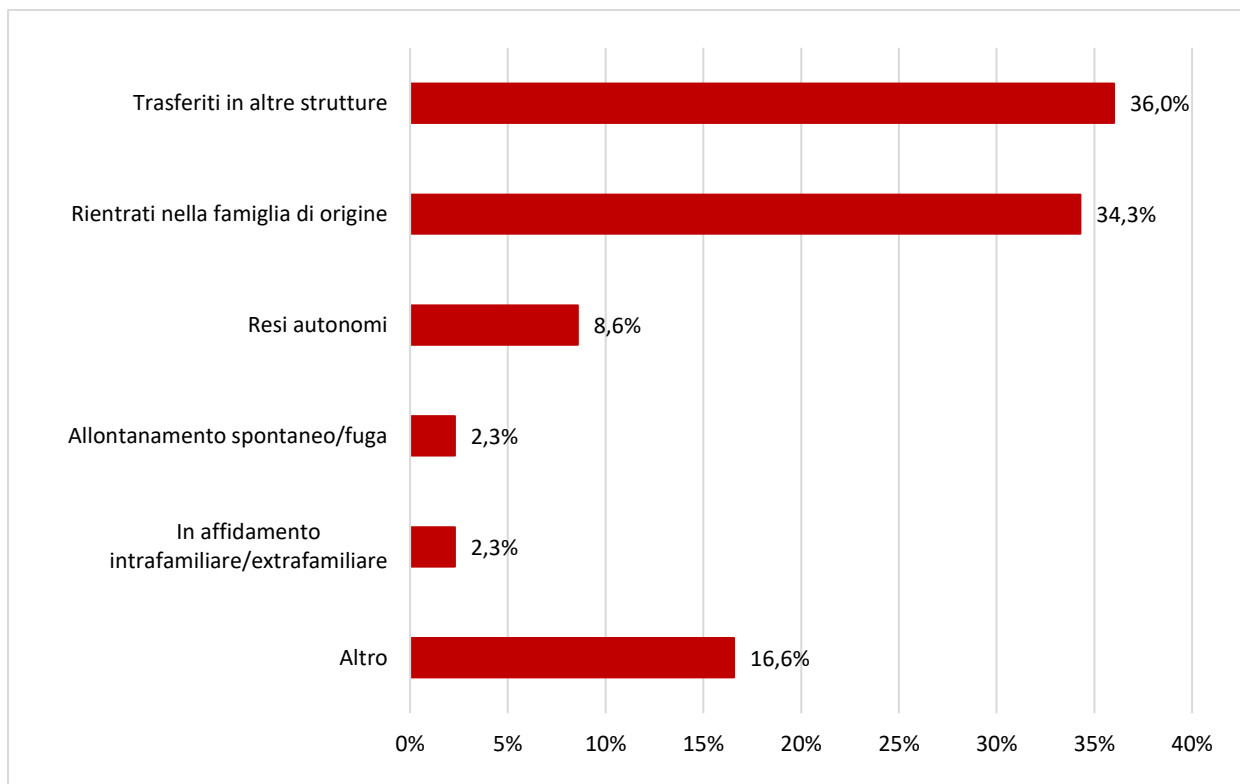
4.1.1 STRUTTURE RESIDENZIALI PER MINORI

L'inserimento in strutture residenziali è un intervento di tutela previsto solo ed esclusivamente in quelle situazioni in cui i minori sono esposti a episodi di pregiudizio, sia nell'ambito del contesto sociale che in ambito familiare. La struttura che accoglie i minori deve garantire la loro tutela e deve provvedere alla loro assistenza,

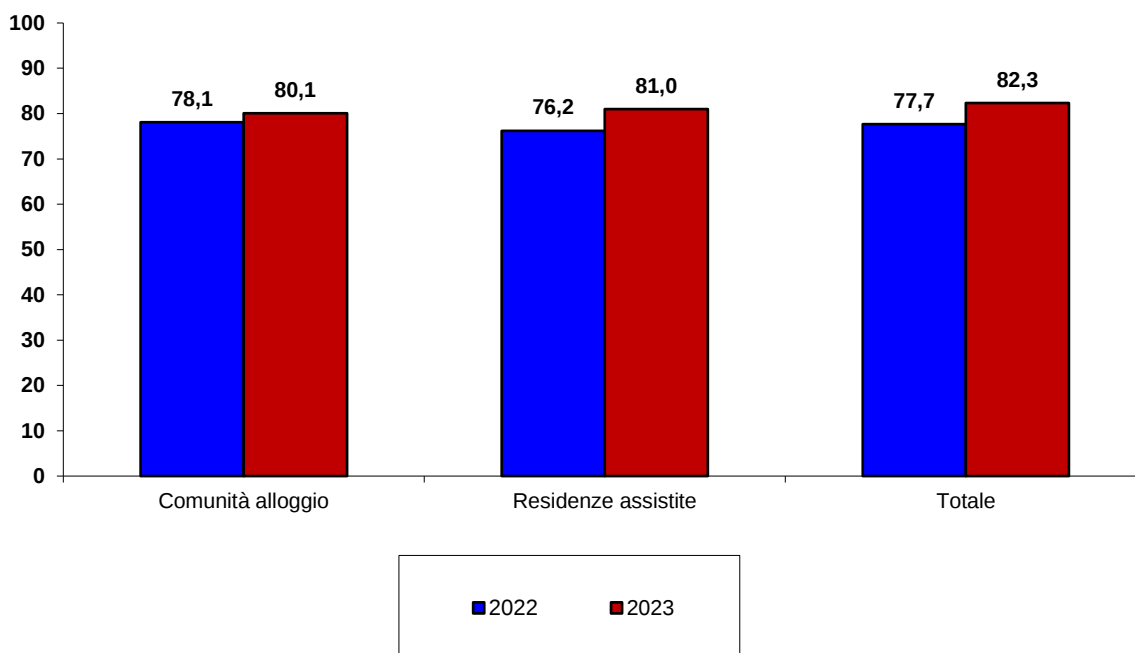
all'assolvimento degli obblighi scolastici, al mantenimento dei rapporti con la famiglia di origine ed alla partecipazione dei minori alla vita sociale, al fine di promuoverne il benessere psico-fisico e lo sviluppo integrale della personalità. L'accoglienza in struttura ha carattere temporaneo.

Grafico 4.1: Minori per motivo prevalente di presa in carico, 2023

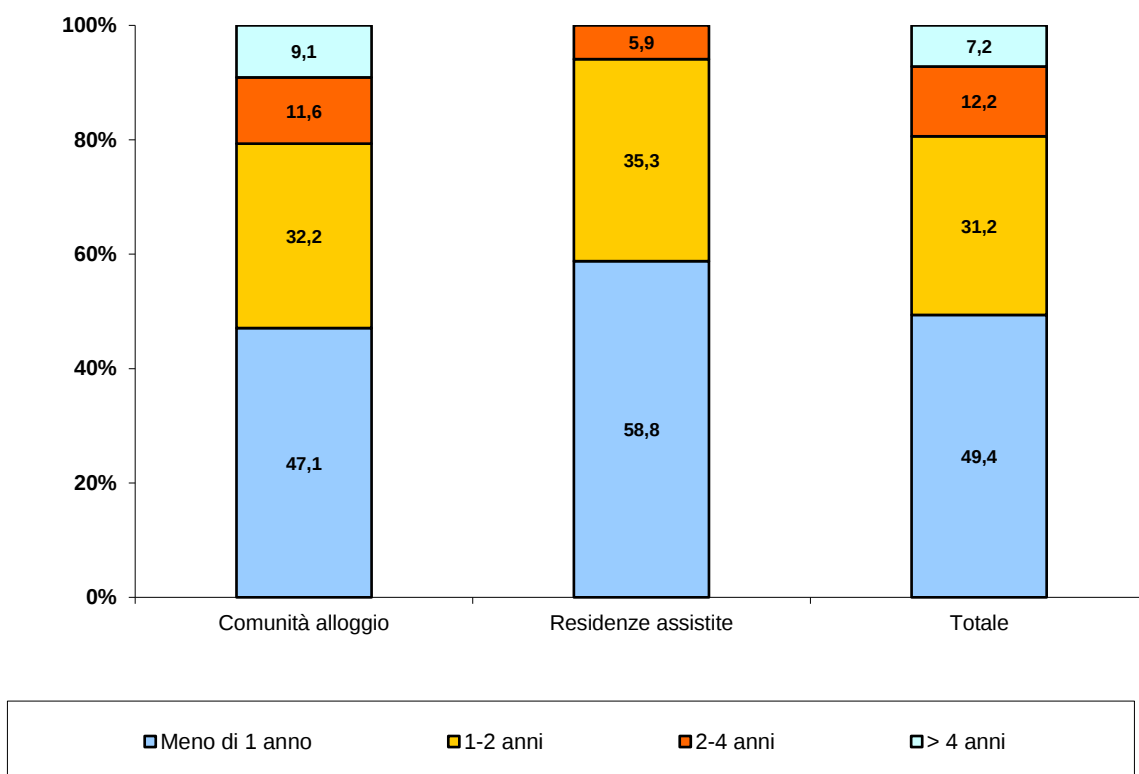
Fonte: ASTAT, 2024

Grafico 4.2: Minori dimessi nell'arco dell'anno per motivo delle dimissioni, 2023

Fonte: ASTAT, 2024

Grafico 4.3: Strutture residenziali per minori: indice di saturazione a raffronto (in %), 2022-2023

Fonte: ASTAT, 2024

Grafico 4.4: Strutture residenziali per minori: permanenza degli utenti per tipologia di struttura in %, 2023

Fonte: ASTAT, 2024

Tab. 4.2: Personale operante presso le strutture residenziali ed utenti, 2018-2023

Struttura	Anno	ETP*	Utenti	Utenti/ ETP
Comunità alloggio	2018	130,5	124	1,0
	2019	124,4	114	0,9
	2020	130,1	123	0,9
	2021	141,9	126	0,9
	2022	147,6	118	0,8
	2023	140,7	121	0,9
Residenze assistite	2018	10,2	36	3,5
	2019	8,5	31	3,6
	2020	8,8	32	3,6
	2021	9,2	26	2,8
	2022	9,5	32	3,4
	2023	9,4	34	3,6

* ETP = operatori equivalenti tempo pieno.
Fonti: SIPSA, ASTAT, 2024

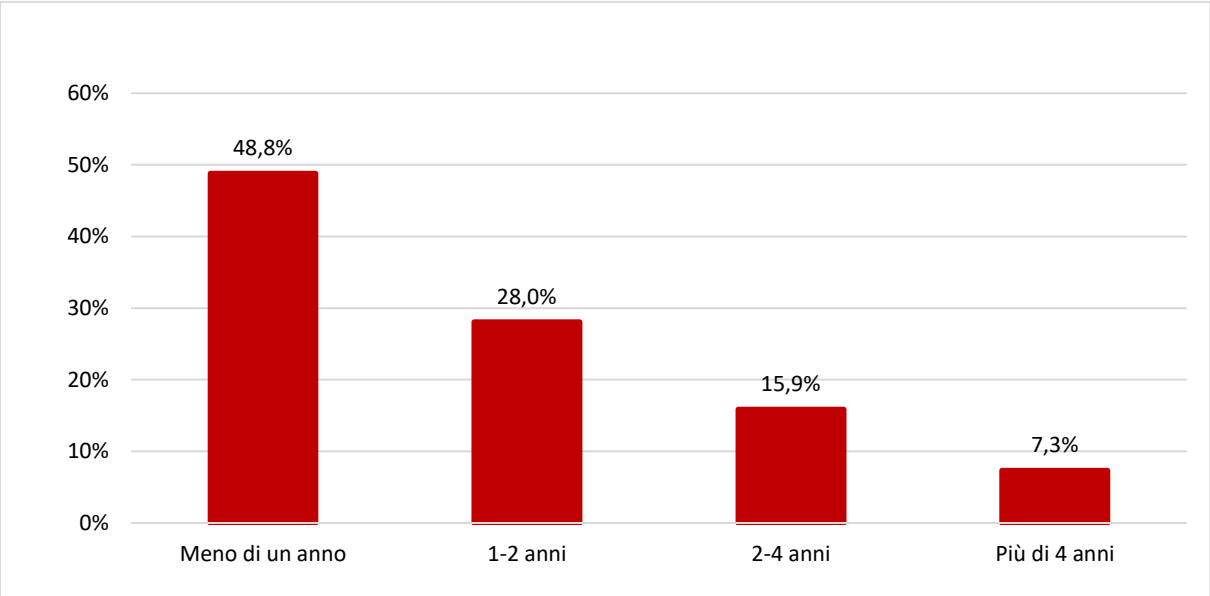
4.1.2 CENTRI DIURNI PER MINORI

I centri diurni hanno finalità educative volte a seguire e sostenere i minori nel loro sviluppo con il coinvolgimento del suo nucleo familiare. Gli obiettivi consistono nell'integrazione sociale e nello sviluppo di competenze sociali, come pure nel

consolidamento di capacità e competenze pratiche per la vita quotidiana.

I centri diurni per minori nella Provincia di Bolzano nell'anno 2023 sono otto, per un totale di 95 posti e 82 utenti.

Grafico 4.5: Centri diurni: permanenza dei minori, 2023



Fonte: ASTAT, 2024

Tab. 4.3: Personale operante presso i centri diurni ed utenti, 2018-2023

Anno	ETP*	Utenti	Utenti/ETP*
2018	38,1	84	2,2
2019	41,2	89	2,2
2020	41,8	88	2,1
2021	40,9	87	2,1
2022	36,7	85	2,3
2023	36,3	82	2,3

* ETP = Operatori equivalenti a tempo pieno.

Fonti: SIPSA, ASTAT 2024

4.2 ISTITUTO PROVINCIALE ASSISTENZA ALL'INFANZIA

L'Istituto provinciale Assistenza all'infanzia (IPAI) è una struttura per minori, che è stata gestita direttamente dalla Provincia fino al 31 giugno 2023 e delegata al Comune di Bolzano a partire dal 1° luglio 2023. È una struttura che accoglie donne in gravidanza, madri con bambini/bambine dai 0 ai 3 anni e bambini/e senza madre, che si trovano in gravi difficoltà personali, familiari, sociali e quindi in uno stato d'urgenza. L'accoglienza avviene nella maggior parte dei casi con rispettivo decreto del Tribunale per i Minorenni. Gli obiettivi primari sono la tutela dei minori e la promozione e il sostegno della genitorialità, così come lo sviluppo delle

competenze genitoriali. Per le donne e i minori accolti viene elaborato, in collaborazione con il Servizio sociale di competenza, un progetto individuale. Per l'assistenza a tempo parziale sono a disposizione un asilo nido ovvero un centro diurno per il sostegno alla genitorialità.

L'Istituto provinciale Assistenza all'infanzia (IPAI) ha accolto complessivamente, nel corso dell'anno 2023, 22 bambini: 8 a tempo pieno con la mamma, 14 a tempo pieno senza la madre e 0 presso l'asilo nido, mentre 8 sono state le madri e le gestanti ospitate a tempo pieno e 1 è stata accolta al centro diurno per il sostegno alla genitorialità.

4.3 AFFIDAMENTO FAMILIARE E ADOZIONE

4.3.1 AFFIDAMENTO FAMILIARE

L'affidamento familiare costituisce una forma particolare di sostegno a tempo determinato per i genitori e i figli. I bambini e i ragazzi ai quali viene a mancare temporaneamente un ambiente familiare adeguato vengono accolti, per un periodo di tempo limitato, da una famiglia affidataria. Obiettivo di questo intervento finalizzato al sostegno familiare ed educativo è quello di sostenere i genitori

nell'affrontare e superare un loro momento di problematicità e difficoltà, creando i presupposti per il rientro del minore, affinché possa crescere ed essere educato nella propria famiglia di origine.

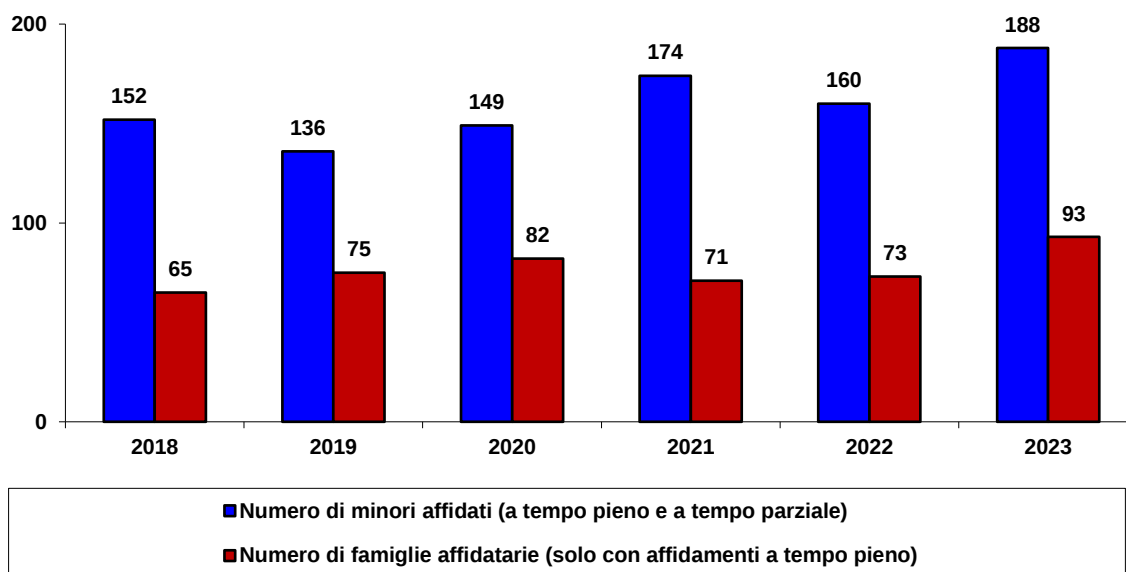
Le famiglie affidatarie offrono ai bambini ed ai ragazzi un ambiente familiare in cui vivere e li affiancano nell'affrontare i problemi della vita quotidiana e nella loro crescita

personale. A differenza dell'adozione la famiglia affidataria non sostituisce quella di origine, con la quale il minore mantiene i rapporti anche durante l'affido.

I servizi sociali collaborano e lavorano a stretto contatto con le famiglie affidatarie,

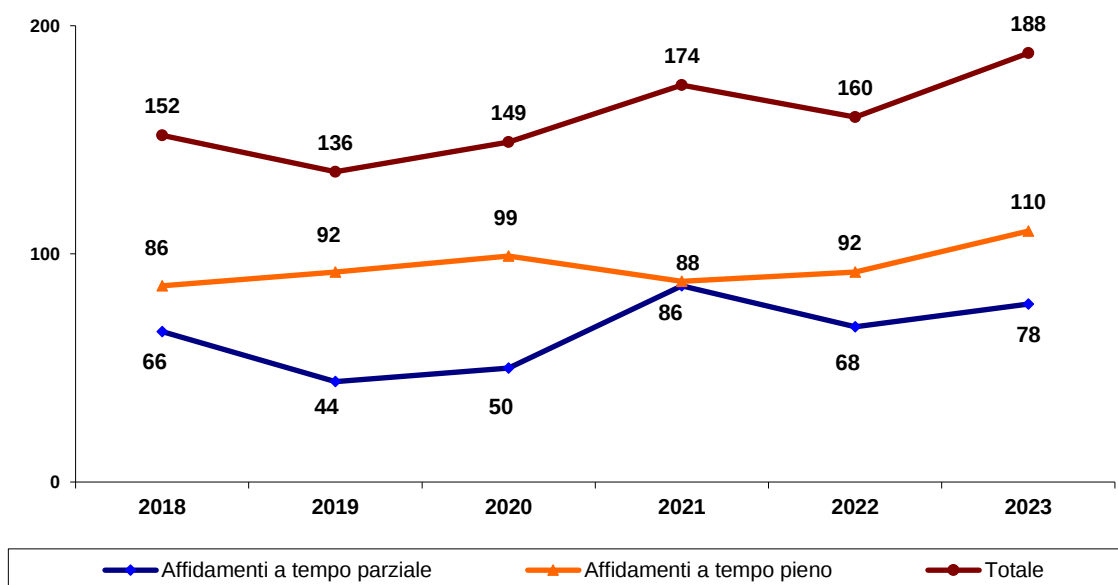
non solo prima dell'affido, ma anche durante lo stesso per garantire e gestire i rapporti del minore con la famiglia di origine. Compito dei servizi sociali è anche quello di affiancare la famiglia affidataria nel percorso di affido, garantendo supporto e accompagnamento.

Grafico 4.6: Numero di minori affidati e di famiglie affidatarie, 2018-2023



Fonte: Sozinfo, 2024

Grafico 4.7: Numero di minori affidati, 2018-2023



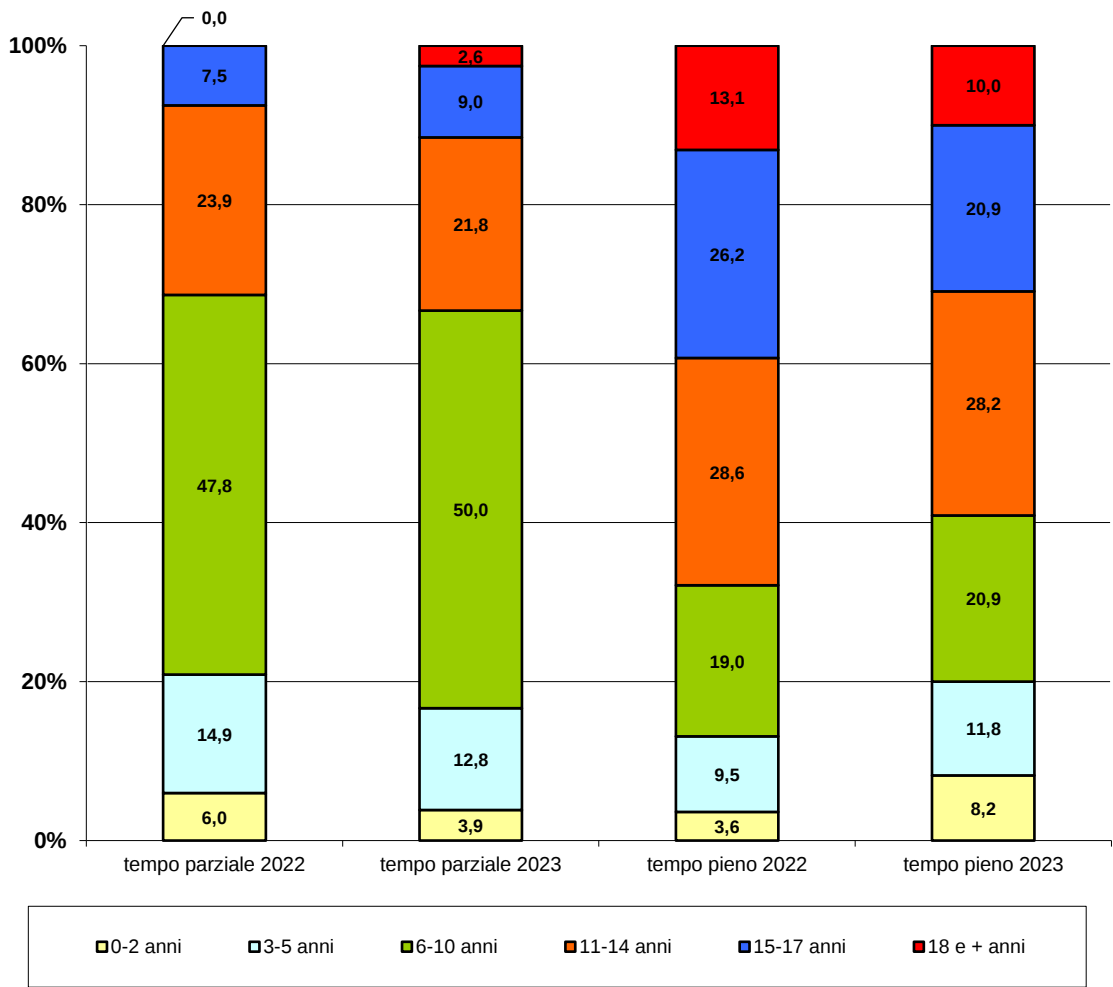
Fonte: Sozinfo, 2024

Tab. 4.4: Affidamenti familiari per Comunità comprensoriale, 2022-2023

Comunità comprensoriale	2022		2023	
	valore assoluto	%	valore assoluto	%
Val Venosta	14	8,8	16	8,5
Burgraviato	26	16,3	29	15,4
Oltradige-Bassa Atesina	6	3,8	7	3,7
Bolzano	34	21,3	34	18,1
Salto-Sciliar	8	5,0	8	4,3
Valle Isarco	54	33,8	73	38,8
Alta Valle Isarco	3	1,9	1	0,5
Val Pusteria	15	9,4	20	10,6
Totale provincia	160	100,0	188	100,00

Fonte: Sozinfo, 2024

Grafico 4.8: Minori affidati a tempo parziale e a tempo pieno in % per classe d'età, 2022-2023



Fonte: Sozinfo, 2024

La Ripartizione provinciale Politiche sociali offre annualmente, in collaborazione con l'Ufficio provinciale per la Tutela dei minori e l'inclusione sociale, un corso di aggiornamento gratuito per genitori affidatari. Ogni anno viene individuato un tema specifico da trattare, anche in considerazione dei bisogni attuali dei genitori affidatari.

4.3.2 ADOZIONE

La possibilità di dare casa ad un bambino, che per dei motivi specifici non può crescere presso i genitori naturali, e di crescerlo come figlio proprio con l'amore e la sicurezza delle quali avrà bisogno nella vita futura, è il nodo centrale dell'adozione.

Le adozioni si distinguono in nazionali ed internazionali. Nel caso dell'adozione nazionale il bambino adottato proviene dal territorio nazionale. Si parla invece di un'adozione internazionale qualora venga adottato un bambino proveniente da un paese estero.

Indipendentemente dalla forma di adozione, l'accoglienza di un bambino adottato e quindi della sua storia prettamente personale, deve essere sempre riflettuta e preparata attentamente.

Affinché si possa dar luogo all'adozione sono necessarie la dichiarazione dello stato di adottabilità del minore e l'idoneità dei coniugi ovvero delle persone singole ad adottare.

Secondo la legge 184/1983 possono procedere all'adozione coppie sposate da almeno tre anni ovvero coppie sposate che sono in grado di attestare di convivere da almeno tre anni in una relazione stabile, come anche persone singole nei casi previsti

L'obiettivo è di sensibilizzare le/i partecipanti alle storie di vita ed alle esperienze prettamente personali dei bambini affidati e delle loro famiglie di origine e di offrire consulenza e sostegno professionale in un momento di confronto con altre famiglie affidatarie.

dall'art. 44 e seguenti della citata legge.

Nel caso dell'adozione nazionale, l'adozione vera e propria è preceduta dall'affidamento preadottivo e, una volta divenuta definitiva la sentenza di adozione, l'adottato acquista lo stato di figlio legittimo degli adottanti. Nell'adozione internazionale gli aspiranti genitori adottivi sono tenuti a rivolgersi ad un ente autorizzato per le adozioni internazionali. Una volta che la famiglia adottiva è rientrata in Italia, il Tribunale per i Minorenni ordina la trascrizione della sentenza di adozione emessa dal paese straniero e ne dichiara l'efficacia in Italia.

L'Ufficio provinciale per la Tutela dei minori e l'inclusione sociale è competente per l'indirizzo e l'ulteriore sviluppo dell'adozione a livello provinciale, collaborando con i diversi partner in questo settore (Servizio Adozioni Alto Adige, Enti autorizzati all'adozione con sede operativa in Provincia di Bolzano, Associazione Genitori Adottivi ed Affidatari Altoatesini, Tribunale per i Minorenni, Intendenze scolastiche, ecc.).

La tabella 4.5 illustra lo sviluppo delle domande di adozione nazionale ed internazionale presentate al Tribunale per i Minorenni di Bolzano tra il 2018 e il 2023.

Tab. 4.5: Adozioni nazionali ed internazionali – Domande presentate al Tribunale per i Minorenni di Bolzano, 2018-2023**Domande di adozione nazionale (con art. 44)³**

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Domande inevase al 1° gennaio	508	502	501	485	474	n.d.*
Domande presentate nel corso dell'anno	183	158	139	164	135	110
- di cui da fuori Provincia (%)	92,3	94,3	88,5	89,6	85,2	100
- di cui con residenza in Provincia (%)	7,7	5,7	11,5	10,4	14,8	10
Domande archiviate nel corso dell'anno	183	159	155	178	156	n.d.*
Domande inevase al 31.12.	502	501	485	471	453	n.d.*
Decreti di adottabilità	7	4	3	4	4	11
Decreti di affido	5	3	3	2	4	n.d.*
Decreti di adozione	9	14	9	10	11	9

Domande di riconoscimento dell'idoneità all'adozione internazionale

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Domande inevase al 1° gennaio	7	5	2	8	6	n.d.*
Domande presentate nel corso dell'anno	15	9	16	13	14	10
Domande evase nel corso dell'anno	17	12	10	15	9	n.d.*
Domande accolte	17	10	7	7	8	n.d.*
Domande respinte	0	1	0	0	0	n.d.*
Altro	0	1	3	8	1	n.d.*
Domande inevase al 31.12.	5	2	8	6	11	n.d.*
Decreti di adozione	4	6	2	4	3	7

* n.d. = dato non disponibile.

Fonte: Tribunale per i Minorenni di Bolzano, 2024

³ **Casi particolari** (Art. 44 e seguenti L. 184/83) - Si parla di adozione particolare di un minore nel caso in cui:

- a) l'adottante sia una persona unita al minore da vincolo di parentela entro il 6° grado o da un rapporto stabile precedente alla perdita dei genitori;
- b) per il coniuge convivente del genitore del minore, per favorire il proseguimento dell'unità familiare e garantire, quindi, una crescita armonica del minore;
- c) quando è impossibile l'affidamento preadottivo del minore in stato di abbandono, o appare controproducente per il minore interrompere l'affidamento o i rapporti con la famiglia di origine.

L'Azienda Servizi Sociali di Bolzano gestisce il Servizio Adozioni Alto Adige. Si tratta di un'equipe unica a livello provinciale, composta da assistenti sociali e psicologi/psicologhe con esperienze e aggiornamenti specifici in questo settore.

Il Servizio Adozioni Alto Adige ha il compito di valutare, su incarico del Tribunale per i Minorenni, l'idoneità dei coniugi per l'adozione e di offrire aiuto e consulenza alle persone interessate e alle famiglie adottive.

Anche in seguito all'adozione la famiglia adottiva ha diritto di essere accompagnata e sostenuta, p.es. nel momento di accoglienza del bambino adottato nella scuola d'infanzia o a scuola.

Il Servizio Adozioni Alto Adige lavora in rete a livello provinciale con i diversi partner del

settore dell'adozione, attuando anche progetti comuni (p.es. serate informative per persone interessate all'adozione). Offre inoltre annualmente corsi di preparazione gratuiti per le persone interessate all'adozione o che stanno per concretizzare questo passo. Il corso offre ai/alle partecipanti le basi e un aiuto concreto per maturare una scelta consapevole rispetto all'adozione:

- riflettendo sulle motivazioni personali l'adozione;
- conoscendo i bisogni del bambino adottato;
- riflettendo sulla genitorialità adottiva e naturale;
- acquisendo le informazioni necessarie sulle procedure di adozione.

5 ANZIANI

Le principali strutture di assistenza per gli anziani esistenti in provincia di Bolzano si suddividono in servizi residenziali, tra cui le residenze per anziani e i servizi di accompagnamento e assistenza abitativa

per anziani, e servizi di assistenza semiresidenziale e aperta, come i centri di assistenza diurna e, rispettivamente, le mense.

5.1 SERVIZI RESIDENZIALI

In Alto Adige, al 31/12/2023, sono attive 77 Residenze per anziani, per complessivi 4.649 posti. Al 31/12/2023 nelle residenze per

anziani vengono ospitate complessivamente 4.238 persone.

Tab. 5.1: Residenze per anziani: strutture, posti letto e utenti ed operatori per Comunità comprensoriale, 2023

Comunità comprensoriale	Strutture	Posti letto	Posti per 100 abitanti 75+	Utenti al 31/12	Operatori ETP*	Posti/Operatori ETP*	Posti per ricoveri temporanei
Val Venosta	5	348	10,4	280	281,7	1,2	16
Burgraviato	21	1.231	10,6	1.111	1.075,2	1,1	51
Oltradige-Bassa Atesina	13	816	9,9	763	740,4	1,1	37
Bolzano	11	870	5,9	784	739,7	1,2	36
Salto-Sciliar	10	456	8,9	432	449,0	1,0	16
Valle Isarco	8	318	5,9	307	311,3	1,0	31
Alta Valle Isarco	2	74	3,9	71	76,5	1,0	3
Val Pusteria**	7	536	6,7	490	515,0	1,0	22
Totale	77	4.649	8,0	4.238	4.189,0	1,1	212

* Operatori equivalenti a tempo pieno.
** Nel conteggio la residenza per anziani di Brunico e la sede distaccata presso l'ospedale di Brunico sono considerate come un'unica struttura.
Fonti: SozinfoGuest, Ufficio anziani e distretti sociali, SIPSA, 2024

OPERATORI DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI

Al 31/12/2023 il personale delle residenze per anziani consta di 5.227 collaboratori, pari a 4.189,0 operatori equivalenti a tempo pieno. Di questi sono effettivamente in servizio (al netto quindi delle assenze per maternità, per periodi prolungati di malattia o

per aspettativa/assenza di altra natura) 3.908,7 unità. Il contingente suindicato comprende tutti i profili professionali, incluso il personale amministrativo e direttivo e quello dei servizi ausiliari.

RICOVERO TEMPORANEO

Sono 212 i posti riservati ai ricoveri temporanei nelle residenze per anziani.

Il ricovero temporaneo prevede l'accoglienza nella residenza per anziani di persone non autosufficienti per una durata massima di quattro settimane, sollevando temporaneamente i familiari curanti o il personale di cura privato nei casi di ferie, assenze improvvise per malattia o altri motivi,

come ad esempio il sovraccarico fisico e/o psichico.

In casi eccezionali motivati, soprattutto a fronte dell'esigenza di organizzare la cura a domicilio a seguito di una necessità improvvisa di cura, la durata del ricovero può essere prolungata al massimo di ulteriori quattro più quattro settimane.

Tab. 5.2: Residenze per anziani: forma giuridica dell'ente gestore, 2023

Ente	Strutture	%	Posti letto	%
A.P.S.P.	37	48,1%	2.101	45,2%
Altro	1	1,3%	49	1,1%
Associazione	2	2,6%	112	2,4%
Azienda sanitaria	1	1,3%	116	2,5%
Comune	1	1,3%	21	0,5%
Comunità comprensoriale/ASSB	11	14,3%	732	15,7%
Consorzio di comuni	8	10,4%	461	9,9%
Cooperativa	5	6,5%	267	5,7%
Ente religioso	11	14,3%	790	17,0%
Totale	77	100%	4.649	100%

Fonte: Ufficio anziani e distretti sociali, 2024

ASSISTITI NELLE RESIDENZE PER ANZIANI

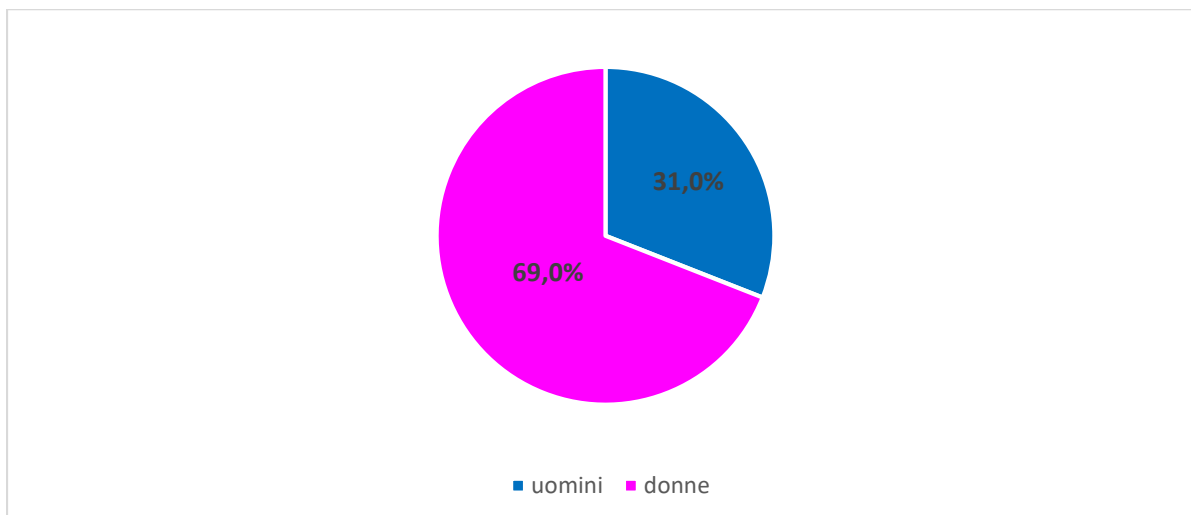
Nelle residenze per anziani risiedono prevalentemente persone di età molto avanzata. Nel 2023 oltre la metà (57,2%) degli ospiti ha un'età superiore a 84 anni, e solo

poco più di un settimo (14,6%) ha meno di 75 anni. Oltre due terzi (69,0%) degli ospiti delle Residenze per anziani è di sesso femminile.

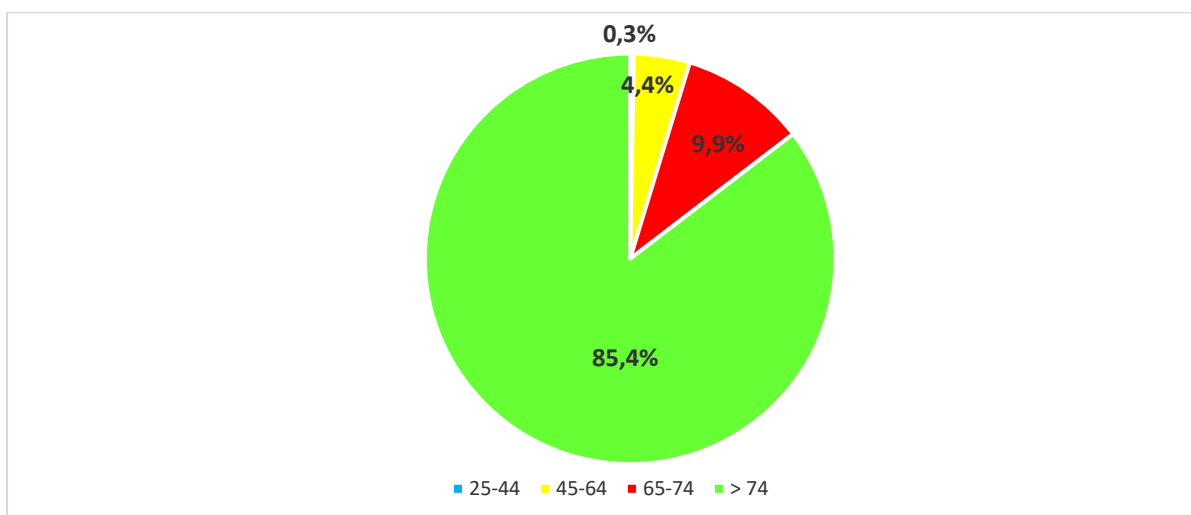
Tab. 5.3: Residenze per anziani: utenti per età e sesso, 2023

Utenti			Totale	
Età	Uomini	Donne	v. a.	%
< 45	3	9	12	0,3%
45 - 64	101	84	185	4,4%
65 - 74	224	196	420	9,9%
75 - 79	182	245	427	10,1%
80 - 84	269	501	770	18,2%
85 - 89	257	772	1.029	24,3%
90 - 94	212	770	982	23,2%
> 95	64	349	413	9,7%
Totale	1.312	2.926	4.238	100%

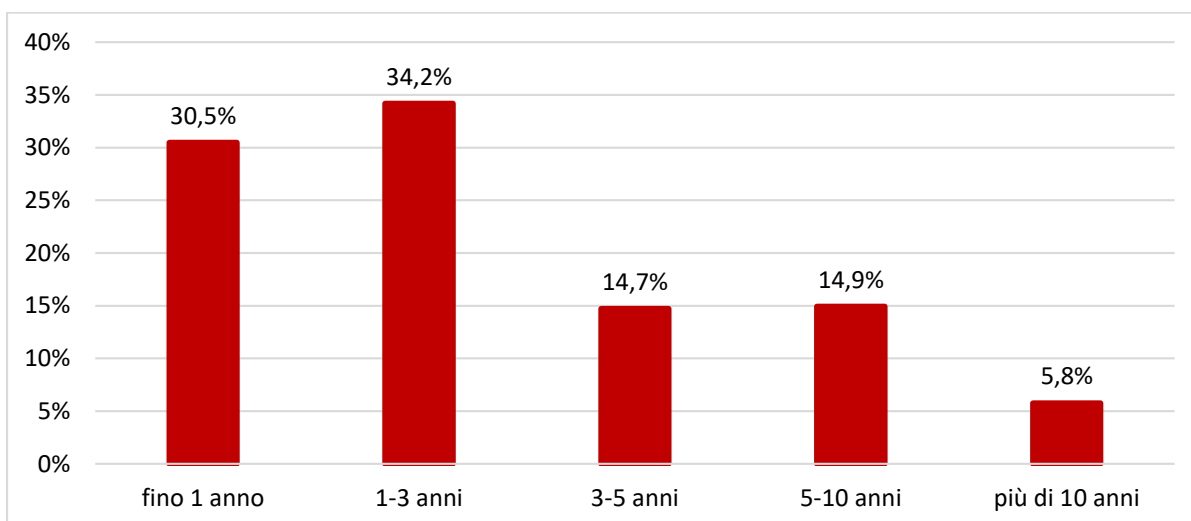
Fonte: SozinfoGuest, 2024

Grafico 5.1: Assistiti nelle Residenze per anziani per genere, 2023

Fonte: SozinfoGuest, 2024

Grafico 5.2: Assistiti nelle Residenze per anziani per classi d'età, 2023

Fonte: SozinfoGuest, 2024

Grafico 5.3: Durata della permanenza degli utenti nelle Residenze per anziani, 2023

Fonte: SozinfoGuest, 2024

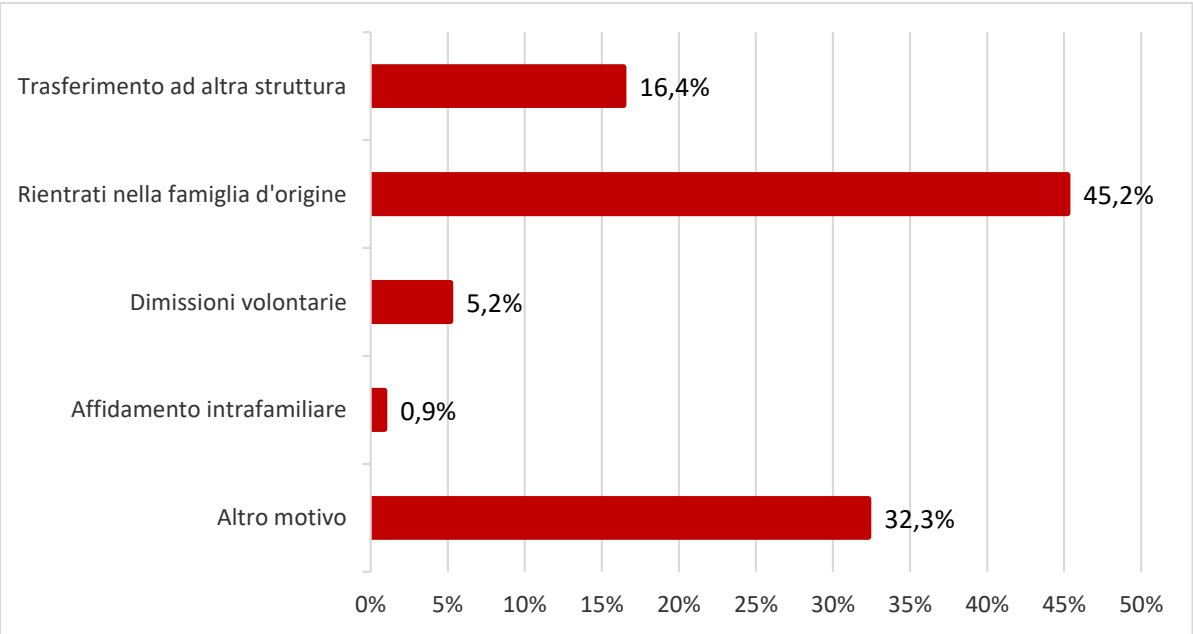
Tab. 5.4: Residenze per anziani: movimenti degli ospiti nell'anno 2023

Valori assoluti		Indicatori	
Ospiti al 01/01/2023	4.016	Indice di turnover (ammissioni x 100 / ospiti medi*)	82,4%
Ammissioni (+)	3.401		
Dimissioni (-)	1.913		
Deceduti (-)	1.266		
Ospiti al 31/12/2023	4.238	Indice di mortalità (decessi x 100 / ospiti medi*)	30,7%

* Ospiti medi = [(assistiti all'1/1 + assistiti al 31/12) / 2]

Fonte: SozinfoGuest, 2024

Grafico 5.4: Ospiti nelle Residenze per anziani per motivo delle dimissioni, 2023



Fonte: SozinfoGuest, 2024

Nel 2023 sono stati dimessi dalle Residenze per anziani complessivamente 1.913 assistiti. Tra le motivazioni di dimissione dalle singole strutture si registra che la maggior parte degli ospiti, il 45,2%, è rientrato nella

famiglia di origine. Questa alta percentuale è da attribuire ai pazienti che hanno lasciato le residenze in seguito ad un ricovero temporaneo. Il 16,4% degli assistiti si è trasferito invece in un'altra struttura.

5.1.1 ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA ABITATIVA PER ANZIANI

Il servizio di accompagnamento e assistenza abitativa si rivolge a persone ultrasessantacinquenni autonome o che comunque rientrino nei parametri previsti dal primo e dal secondo livello della non autosufficienza.

Il servizio si fonda sulla solidarietà tra i residenti, i loro parenti e i volontari. Ha lo scopo di mantenere attive e vitali le persone che vi abitano attraverso delle attività a loro

conosciute e soprattutto commisurate alle capacità personali. In tal senso aiuti e prestazioni possono essere offerti soltanto se la persona non è più autonoma o non è in grado di essere sostenuta dal gruppo nella sua quotidianità.

Attualmente sono 24 le strutture che in Alto Adige danno ospitalità a persone anziane (318 posti).

Tab. 5.5: Servizi autorizzati “Accompagnamento e assistenza abitativa per anziani” in Alto Adige, 2023

Ente gestore del servizio	Sede	Posti autorizzati
Consorzio Servizi per Anziani	S.Martino in Passiria	12
A.P.S.P. Casa di Riposo Freinademetz	S.Martino in Badia	9
A.P.S.P. Griesfeld	Egna	14
A.P.S.P. Martinsheim	Castelrotto	5
Comunità comprensoriale Alta Valle Isarco	Vipiteno	11
A.P.S.P. Residenza per Anziani Laion	Laion	6
A.P.S.P. Centro per Anziani Fiè	Fiè allo Sciliar	5
Comunità comprensoriale Val Venosta - St. Antonius	Prato allo Stelvio	13
A.P.S.P. Pilsenhof	Terlano	14
Comune di Merano - Villa Wolkenstein	Merano	38
Centro sociale e sanitario	Martello	14
“Altes Spital”	Cortaccia	5
A.P.S.P. Fondazione Paul Peter Schrott “Casa Windegg”	Nova Ponente	17
Comunità alloggio casa San Sebastiano	Cermes	12
Grieserhof	Bolzano	20
Comunità comprensoriale Bassa Atesina	Bronzolo	11
A.P.S.P. Griesfeld - Casa Malayer	Aldino	8
A.P.S.P. Santo Spirito “Villa Lumen”	Bressanone	21
Comune di Merano - Villa Maia	Merano	20
A.P.S.P. Fondazione Pitsch - Seisenegg	Merano	34
Comunità comprensoriale Val Venosta - Residenza per Anziani	Silandro	12
A.P.S.P. Fondazione Peter Paul Schrott “Mesnerwies”	Collepietra	6
Comunità comprensoriale Val Venosta “Ulrich Primele”	San Valentino alla Muta / Curon Venosta	5
A.P.S.P. S. Anna	Termeno	6
Totale posti autorizzati		318

A.P.S.P.: Azienda pubblica di servizi alla persona.
Fonte: Ufficio anziani e distretti sociali, 2024

5.2 SERVIZI E INTERVENTI DI ASSISTENZA SEMIRESIDENZIALE E APERTA

5.2.1 CENTRI DI ASSISTENZA DIURNA PER ANZIANI

Il centro di assistenza diurna per anziani offre accoglienza di giorno a persone anziane che, per motivi psichici o fisici, non sono in grado di rimanere da sole presso il proprio domicilio oppure richiedono un’assistenza che non può essere offerta, in misura adeguata, da terze persone o dal servizio di assistenza domiciliare. La capacità ricettiva nel centro di assistenza diurna va da 8 a 25 persone contemporaneamente.

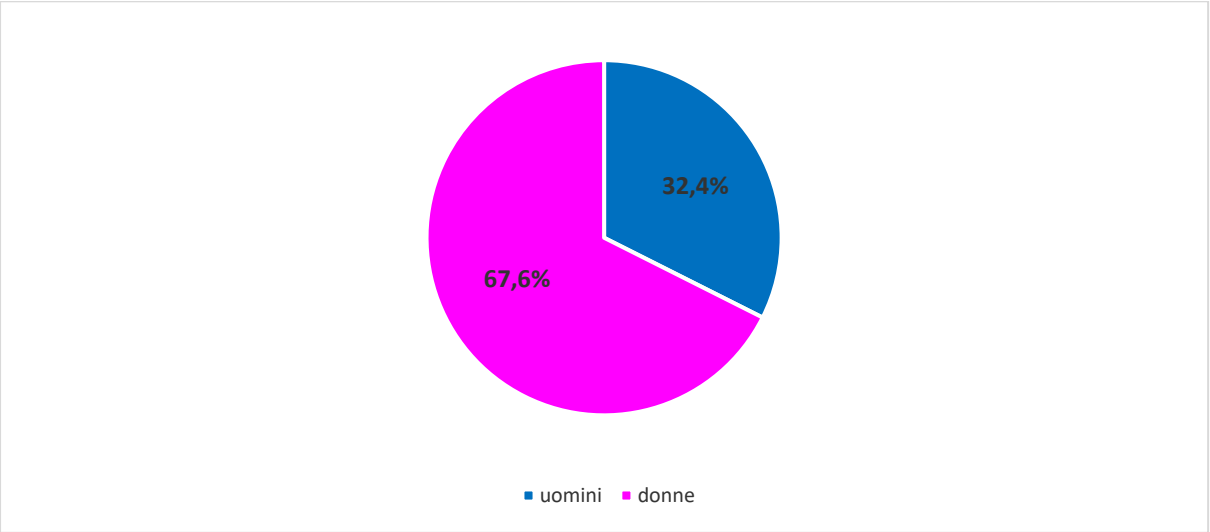
L’assistenza diurna nelle residenze per anziani può accogliere invece fino a tre persone anziane in aggiunta agli ospiti già assistiti nelle residenze stesse e può essere garantita attraverso la dotazione organica e strutturale esistente, senza ulteriori maggiorazioni. Le persone assistite sono coinvolte nelle attività quotidiane della residenza per anziani secondo i propri bisogni e le proprie capacità.

Tab. 5.6: Centri di assistenza diurna: utenti per età e sesso, 2023

Utenti			Totale	
Età	Uomini	Donne	v.a.	%
45 - 64	3	8	11	5,0%
65 - 74	15	11	26	11,9%
75 - 79	16	22	38	17,4%
80 - 84	17	34	51	23,3%
85 - 89	18	46	64	29,2%
90 - 94	1	18	19	8,7%
95 e più	1	9	10	4,6%
Totale	71	148	219	100%

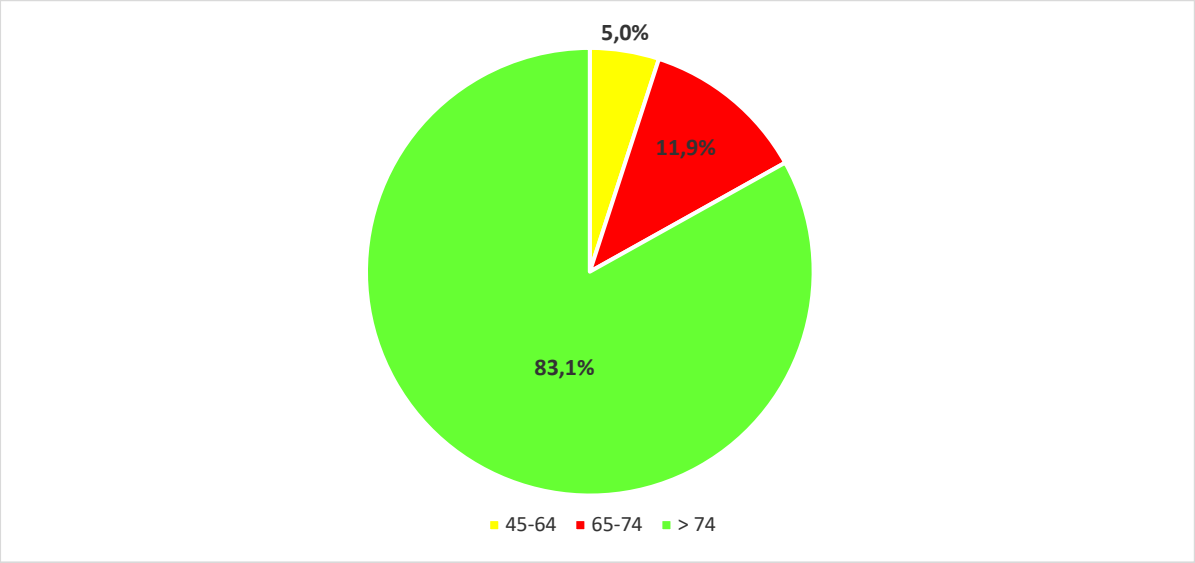
Fonte: SozinfoGuest, 2024

Grafico 5.5: Assistiti nei Centri di assistenza diurna per genere, 2023



Fonte: SozinfoGuest, 2024

Grafico 5.6: Assistiti nei Centri di assistenza diurna per classi d'età, 2023



Fonte: SozinfoGuest, 2024

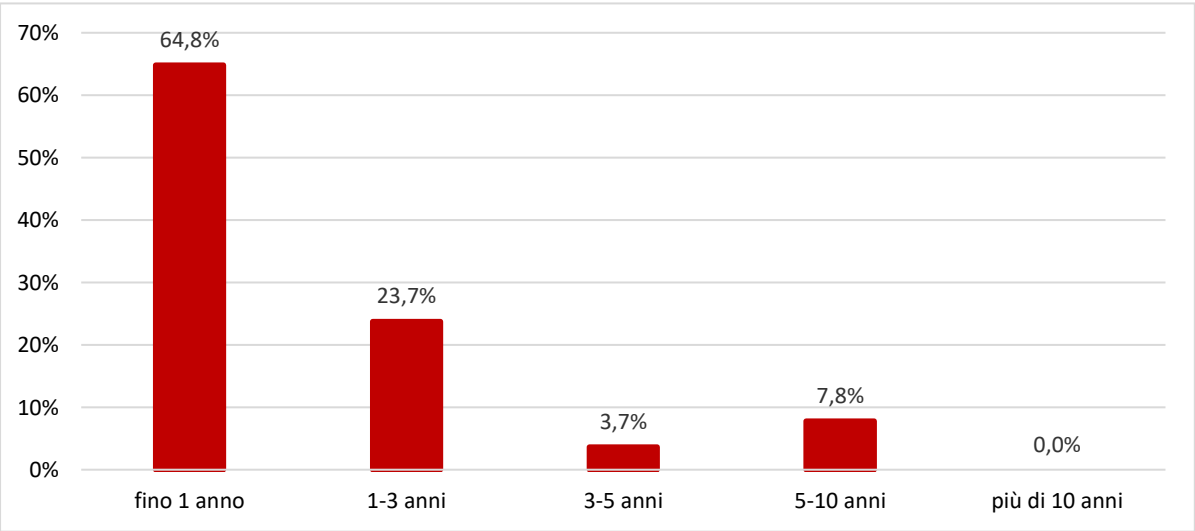
Tab. 5.7: Centri di assistenza diurna: strutture e posti per Comunità comprensoriale, 2023

Comunità comprensoriale	Strutture	Posti
Val Venosta	3	24
Burgraviato	2	37
Oltradige-Bassa Atesina*	2	16
Bolzano	2	44
Valle Isarco	1	10
Alta Valle Isarco	1	13
Val Pusteria	2	18
Totale	13	162

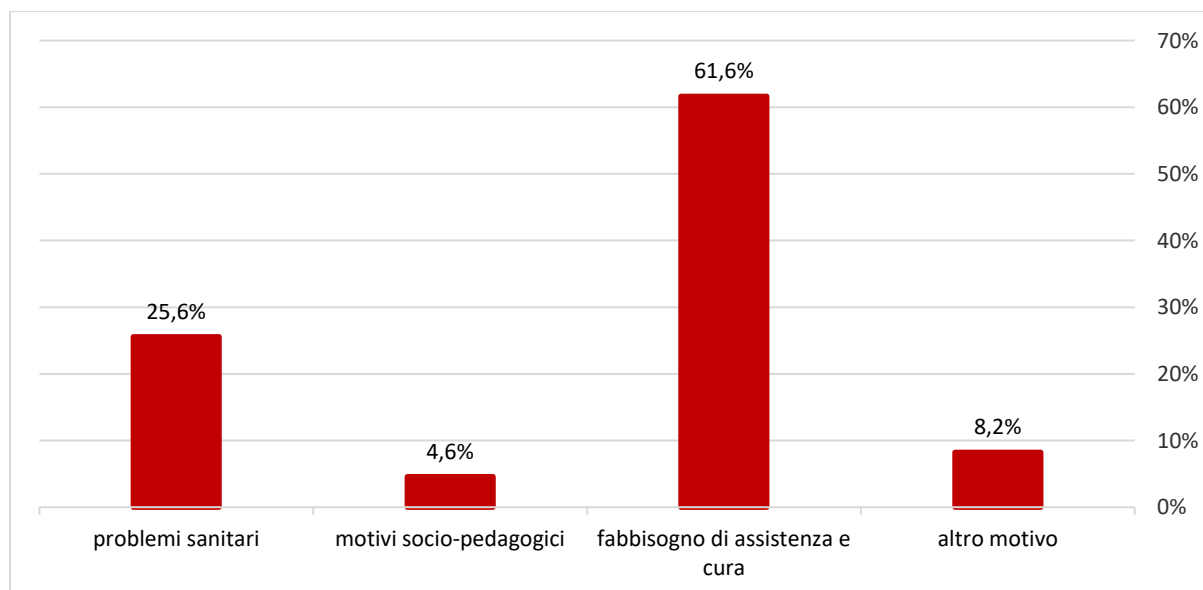
*Nel numero è compreso anche il centro di assistenza diurna “Dies-is” di Laives, chiuso temporaneamente al 31/12/2023.

Fonti: Ufficio Anziani e Distretti Sociali, SozinfoGuest, 2024

Grafico 5.7: Durata della permanenza degli assistiti nei Centri di assistenza diurna, 2023



Fonte: SozinfoGuest, 2024

Grafico 5.8: Assistiti nei Centri di assistenza diurna per motivo di ammissione, 2023

Fonte: SozinfoGuest, 2024

5.2.2 MENSE PER ANZIANI

In Alto Adige sono presenti 9 mense per anziani, con una capacità complessiva di 418 posti.

A Bolzano operano due strutture con un totale di 110 posti: l'ASSB gestisce la mensa "Europa – Novacella" con 50 posti e la mensa "Don Bosco" con 60 posti presso la Residenza per anziani. Inoltre, ha stipulato convenzioni con i ristoranti "Da Piero", "Stella Alpina" e "La Vecchia Bolzano", dove è possibile utilizzare i buoni pasto mensa.

Nel Burgraviato sono attive 3 mense, di cui una gestita dalle Suore di carità dell'Ordine teutonico di Lana a Merano con 80 posti, una a Lana gestita dalla Comunità comprensoriale con 60 posti ed una a Naturno con 20 posti. A Silandro la mensa da

10 posti è gestita dalla Residenza per anziani di Silandro, mentre a Malles la mensa da 20 posti è gestita dalla Residenza per anziani "Martinsheim"; a Laives la Comunità comprensoriale Oltradige-Bassa Atesina gestisce una mensa da 16 posti ed infine a Brunico l'Associazione Josefsheim gestisce una mensa da 102 posti.

L'offerta si rivolge di regola ad un'utenza over 65, che per motivi fisici e/o psichici non è più in grado di prepararsi almeno una volta al giorno in autonomia un pasto adeguato. Le tariffe massime sono stabilite dalla Comunità comprensoriale competente e per Bolzano dall'Azienda servizi sociali, entro i limiti fissati dalla Provincia.

Tab. 5.8: Mense per anziani: ricettività, 2023

Comunità comprensoriale	Località	N. di strutture	Posti
Val Venosta	Silandro	1	10
Val Venosta	Malles	1	20
Burgraviato	Merano	1	80
Burgraviato	Lana	1	60
Burgraviato	Naturno	1	20
Oltradige – Bassa Atesina	Laives	1	16
Bolzano	Bolzano	2	110
Val Pusteria	Brunico	1	102
Totale		9	418

Fonte: Ufficio Anziani e distretti sociali, 2024

5.2.3 SPORTELLI UNICI DI ASSISTENZA E CURA

Sono 20 gli Sportelli unici di assistenza e cura istituiti a partire da gennaio 2016 ed attivati nei distretti sociali territorialmente competenti per le persone bisognose di assistenza e cura e le loro famiglie. Presso gli sportelli è possibile ricevere tutte le informazioni necessarie sulle diverse offerte e sulla possibilità di ricevere assistenza e cura.

La consulenza, fornita da personale professionale del servizio sanitario, dei servizi sociali e delle residenze per anziani, è un servizio gratuito.

Sull'Homepage della Ripartizione Politiche sociali è disponibile un elenco degli Sportelli unici operanti sul territorio provinciale:

www.provincia.bz.it/famiglia-sociale-comunita/anziani/offerte-anziani/sportelli-unici-assistenza-cura.asp

5.2.4 VIOLENZA NELLA 3^a ETÀ – SERVIZIO TELEFONICO

Da maggio 2014 è attivo il servizio telefonico "Violenza nella terza età", attualmente raggiungibile al **numero 0471 – 16 26 266**.

La violenza nei confronti delle persone anziane costituisce una triste realtà.

Il **servizio telefonico** è un servizio a bassa soglia, presso il quale cittadine e cittadini possono ottenere informazioni e aiuto riguardo al tema della violenza nella terza età. Esso è gestito dall'Azienda Servizi sociali di Bolzano per tutto il territorio provinciale.

6 PERSONE CON DISABILITÀ

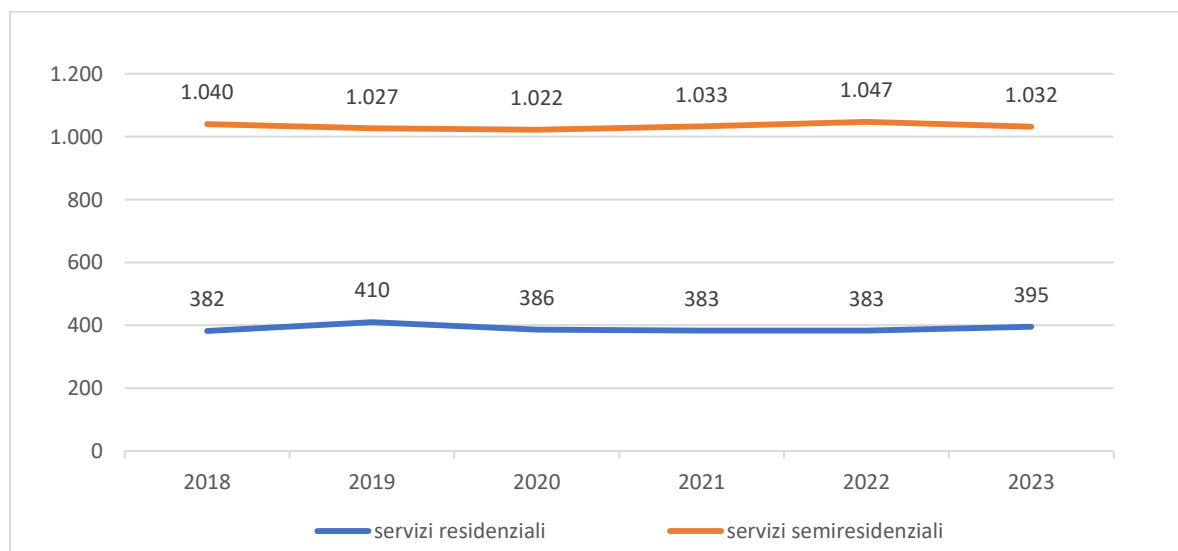
6.1 SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI IN SINTESI

I servizi sociali dedicati alle persone con disabilità si suddividono sostanzialmente in due distinte tipologie di offerta:

- a) **i servizi residenziali:** residenze, residenze con assistenza diurna integrata e comunità alloggio. Tali servizi accolgono persone con disabilità che richiedono cura, assistenza ed accompagnamento socio-pedagogico, finalizzati allo sviluppo dell'auto-determinazione, alla normalizzazione della vita quotidiana, all'integrazione e alla massima partecipazione alla vita sociale;
- b) **i servizi semiresidenziali:** servizi di occupazione lavorativa, di cui alcuni a carattere riabilitativo, e centri diurni socio-pedagogici. I servizi di occupazione

lavorativa si rivolgono a persone con disabilità con l'obiettivo di valorizzare e sviluppare le capacità occupazionali della persona. Le finalità di tali servizi sono quelle di promuovere lo sviluppo di abilità e competenze e di addestrare/formare in ambito lavorativo - occupazionale, anche ai fini di un futuro inserimento nel mondo del lavoro. I centri diurni socio-pedagogici offrono alle persone con disabilità una strutturazione della giornata attraverso lo svolgimento di varie attività. Le finalità principali sono la promozione del benessere della persona, il mantenimento e lo sviluppo di abilità e la partecipazione sociale.

Grafico 6.1: Ricettività dei servizi per persone con disabilità, 2018-2023



Fonte: Ufficio Persone con disabilità, 2024

La capacità ricettiva complessiva delle strutture residenziali prevede, oltre ai posti fissi, anche dei posti a rotazione, che vengono messi a disposizione delle famiglie con persone disabili per periodi di

permanenza breve. Nel 2023 i posti nelle Residenze riservati alle permanenze brevi sono stati 13, a loro volta utilizzati da 66 utenti.

Tab. 6.1: Numero strutture e posti nei servizi per persone con disabilità per ente gestore, 2023

Ente gestore	Residenze		Comunità alloggio		Comunità alloggio ad assistenza continuativa		Servizi di occupazione lavorativa		Centri diurni socio-pedagogici	
	N.	posti	N.	posti	N.	posti	N.	posti	N.	posti
C.C. Val Venosta	1	20	1	4	0	0	2	65	2	25
C.C. Burgaviato	3	37	0	0	5	31	6	134	2	39
C.C. Oltradige-Bassa Atesina	5	39	1	13	3	17	4	66	4	38
Bolzano (ASSB)	4	45	0	0	1	6	4	64	5	82
C.C. Salto-Sciliar	1	12	2	18	0	0	5	95	4	29
C.C. Valle Isarco	2	36	0	0	0	0	2	120	3	32
C.C. Alta Valle Isarco	1	15	1	5	0	0	1	24	1	17
C.C. Val Pusteria	3	47	1	6	1	9	6	154	3	29
Privati multizonali*	3	35	0	0	0	0	0	0	1	19
Totale	23	286	6	46	10	63	30	722	25	310

* Strutture che ospitano utenti da tutta la Provincia.
Fonti: Ufficio Persone con disabilità, SozinfoGuest, 2024

La maggior parte dei servizi è gestita dagli enti gestori pubblici (Comunità comprensoriali/Azienda dei Servizi Sociali di Bolzano): 9 servizi residenziali su 39 (23%) sono gestiti da enti privati (Lebenshilfe, fondazione S. Elisabetta, Centro Ciechi, casa

di Riposo S. Pancrazio, cooperative sociali Platzl e Somnias) e 11 servizi semiresidenziali su 55 (20%) sono gestiti da enti privati (Lebenshilfe, fondazione S. Elisabetta, Caritas, cooperative sociali Efeu, GWB e Città Azzurra).

6.2 STRUTTURE RESIDENZIALI: RESIDENZE E COMUNITÀ ALLOGGIO

Tab. 6.2: Residenze e Comunità alloggio: numero strutture, posti e utenti per ente gestore, 2023

Ente gestore	Residenze				Comunità alloggio*				posti per 1.000 abitanti
	strutture	posti	Utenti al 31/12	Utenti per brevi permanenze	strutture	posti	Utenti al 31/12	posti totale	
C.C. Val Venosta	1	20	19	1	1	4	4	24	0,7
C.C. Burgraviato	3	37	30	10	5	31	29	68	0,6
C.C. Oltradige-Bassa Atesina	4	39	30	2	4	30	26	69	0,9
Bolzano	4	45	41	16	1	6	6	51	0,5
C.C. Salto-Sciliar	1	12	9	9	2	18	13	30	0,6
C.C. Valle Isarco	2	36	31	23	0	0	0	36	0,6
C.C. Alta Valle Isarco	1	15	10	5	1	5	4	20	1,0
C.C. Val Pusteria	3	47	39	0	2	15	13	62	0,8
Privati multizonali**	3	35	32	0	0	0	0	35	-
Totale	23	286	241	66	16	109	95	395	0,7

* Comprese le Comunità alloggio ad assistenza continuativa.

** Strutture che ospitano utenti da tutta la Provincia.

Fonti: Ufficio Persone con disabilità, SozinfoGuest, 2024

Tab. 6.3: Residenze e Comunità alloggio: utenti in carico e personale per ente gestore, 2023

Comunità comprensoriale	Utenti	Operatori equivalenti a tempo pieno	Utenti per operatore ETP*
Val Venosta	23	19,3	1,2
Burgraviato	59	69,2	0,9
Oltradige-Bassa Atesina	56	74,3	0,8
Bolzano	47	86,6	0,5
Salto-Sciliar	22	23,9	0,9
Valle Isarco	31	36,4	0,9
Alta Valle Isarco	14	9,9	1,4
Val Pusteria	52	61,4	0,8
Privati multizonali**	32	37,7	0,8
Totale	336	418,7	0,8

* ETP = equivalente a tempo pieno.

** Strutture che ospitano utenti da tutta la Provincia.

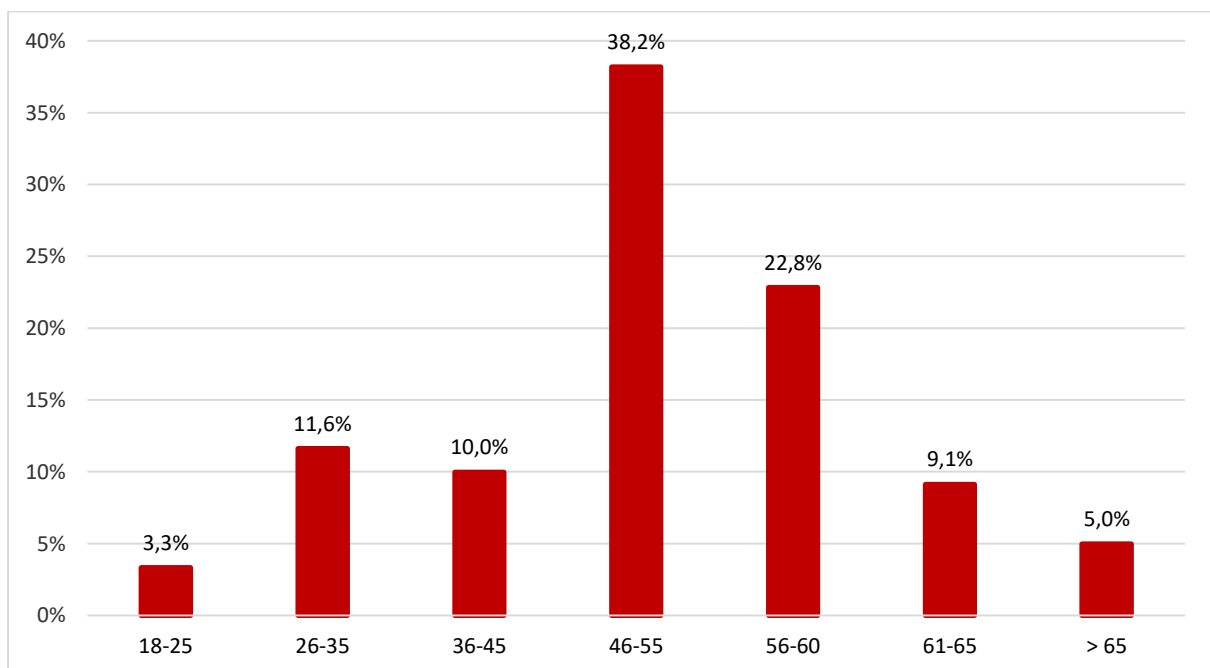
Fonti: SozinfoGuest, SIPSA, 2024

6.2.1 RESIDENZE

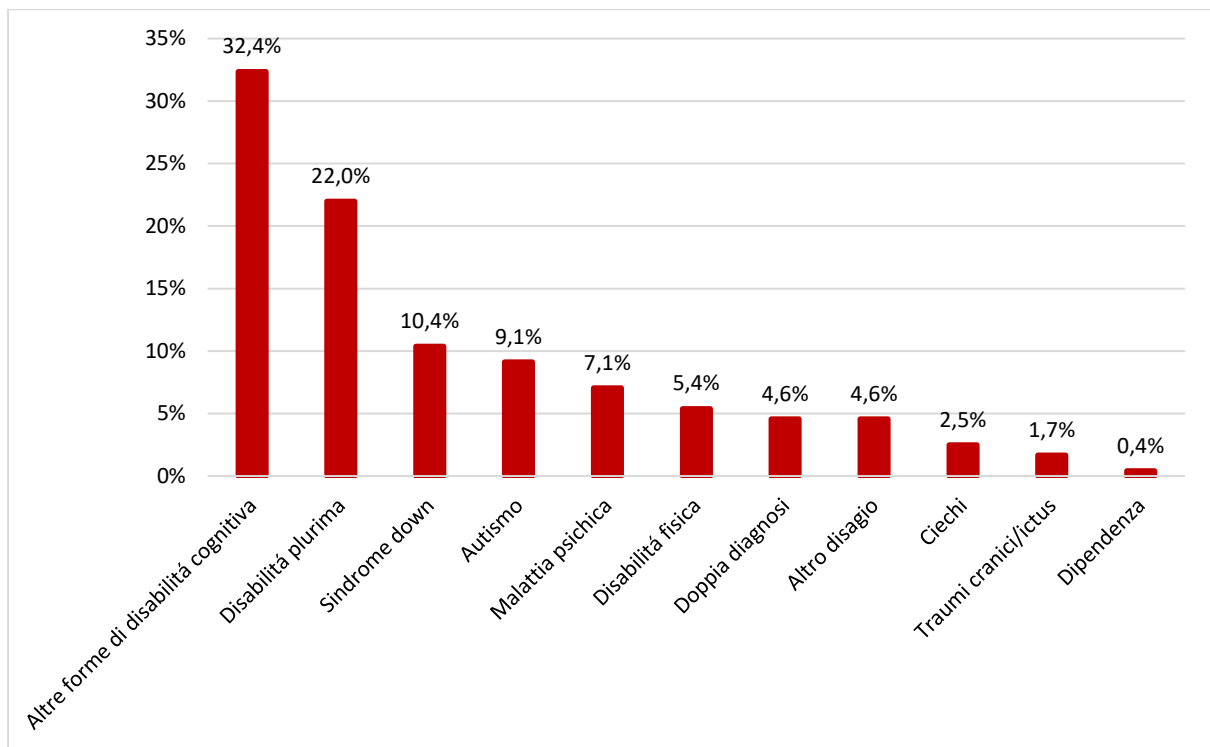
Le Residenze accolgono persone con disabilità con un fabbisogno di assistenza e cura intensivo e continuativo. La maggior parte di questi servizi è combinata con la fruizione di servizi diurni (servizio di occupazione lavorativa e centri diurni socio-pedagogici), 7 residenze offrono invece un'assistenza di 24 ore ed hanno l'assistenza diurna integrata. Nel 2023 è stata aperta a Brunico una residenza dedicata alle persone con autismo con 6 posti.

Alle succitate strutture si aggiunge un servizio socio-sanitario specializzato con assistenza diurna integrata, rivolto alle persone con disabilità con gravi disturbi comportamentali e un fabbisogno continuativo di cura e assistenza, nonché di prestazioni mediche, riabilitative e infermieristiche. Tale servizio, gestito dalla Fondazione S. Elisabetta, offre 6 posti e nel 2023 erano presenti 5 utenti provenienti dal territorio provinciale.

Grafico 6.2: Residenze: utenti per classe di età (%), 2023



Fonte: SozinfoGuest, 2024

Grafico 6.3: Residenze: utenti per tipo di disabilità (%), 2023

Fonte: SozinfoGuest, 2024

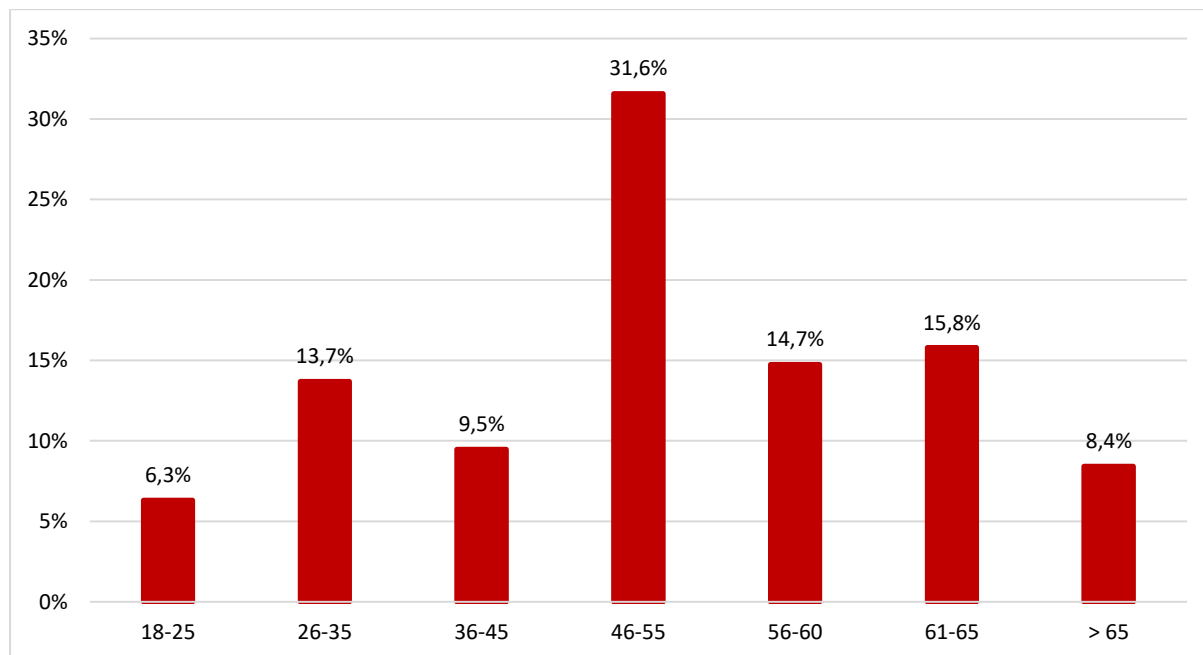
6.2.2 COMUNITÀ ALLOGGIO

I “Criteri per i servizi e le prestazioni abitative per persone con disabilità, malattie psichiche o dipendenze patologiche”, approvati con D.G.P. del 30/03/2021, n. 284, contemplano due tipologie di Comunità alloggio:

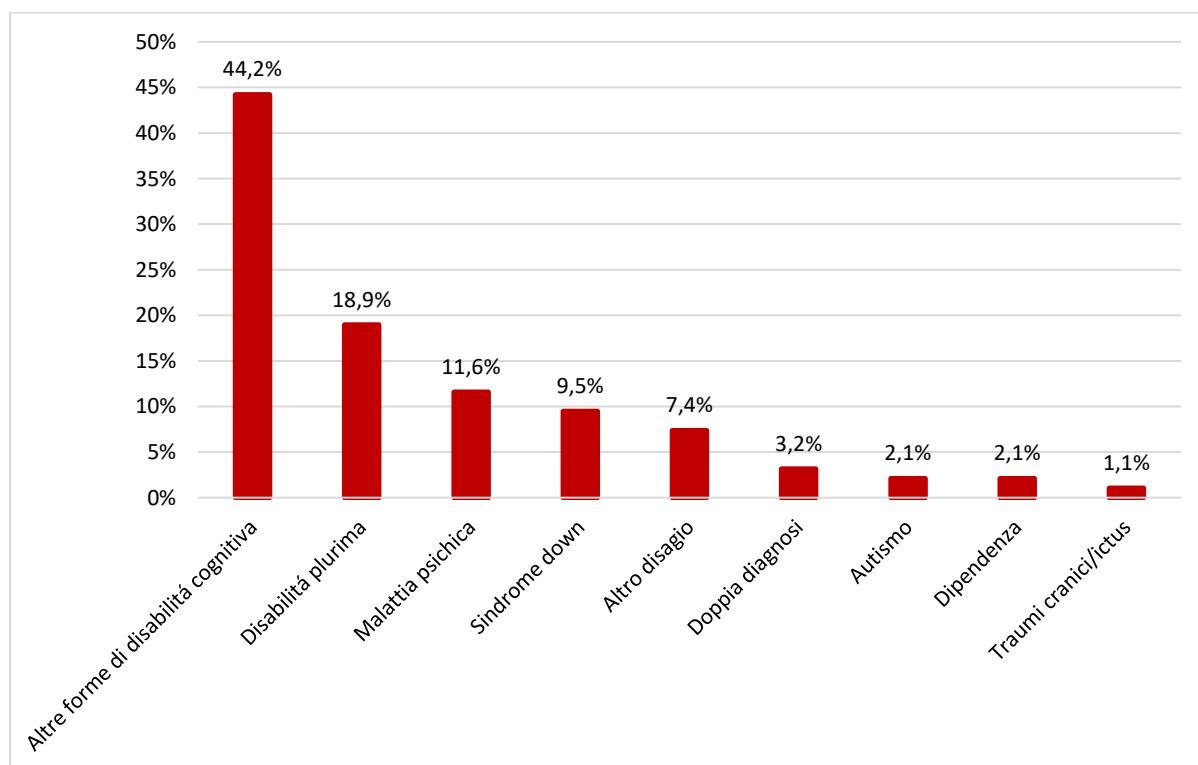
- a) comunità alloggio con assistenza parziale che accolgono persone che non hanno bisogno della costante presenza di personale: nel 2023 sono attive 6 comunità alloggio di questo tipo con 46 posti e 35 utenti;
- b) comunità alloggio con assistenza

continuativa con una presenza di personale più importante: nel 2023 sono attive 10 comunità alloggio con assistenza continuativa con 62 posti che hanno seguito 60 utenti.

Ambedue le tipologie di servizi hanno la finalità di promuovere, sviluppare e mantenere le capacità e le competenze necessarie per gestire le attività della vita quotidiana e del tempo libero, lo sviluppo dell'autonomia personale e la costruzione di una vita inclusiva nella comunità sociale.

Grafico 6.4: Comunità alloggio: utenti per classe di età (%), 2023

Fonte: SozinfoGuest, 2024

Grafico 6.5: Comunità alloggio: utenti per tipo di disabilità (%), 2023

Fonte: SozinfoGuest, 2024

6.3 STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI: SERVIZI DI OCCUPAZIONE LAVORATIVA E CENTRI DIURNI SOCIO-PEDAGOGICI

6.3.1 SERVIZI DI OCCUPAZIONE LAVORATIVA

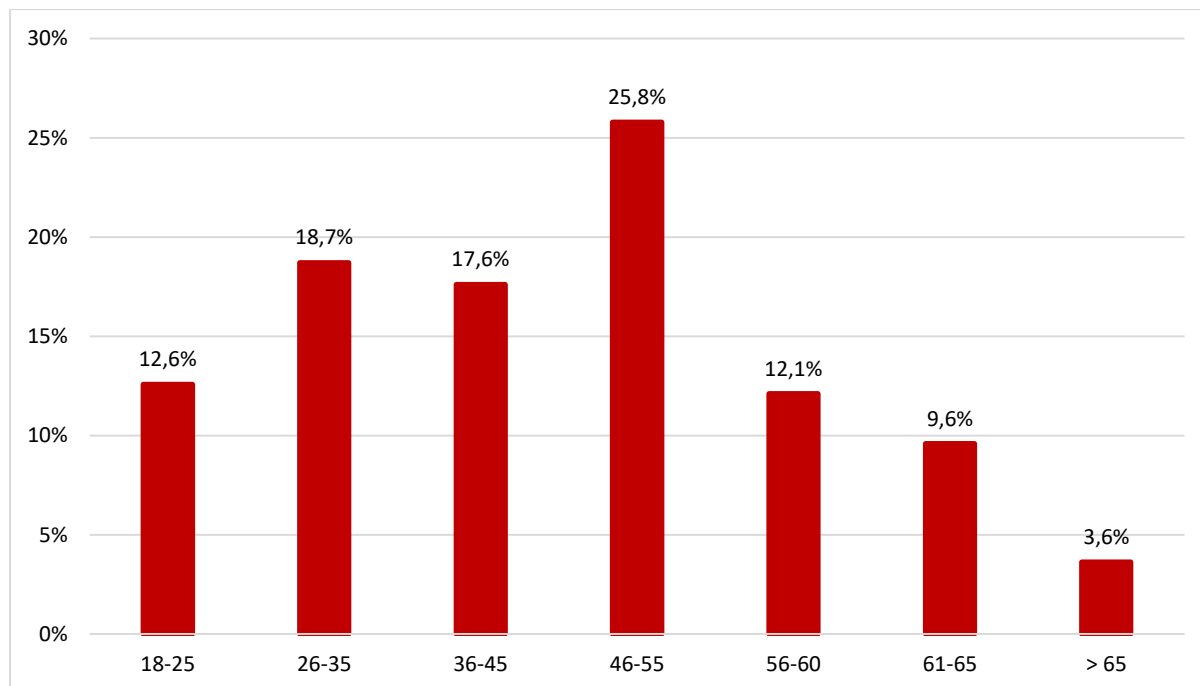
Al 31/12/2023 sono presenti sul territorio provinciale 30 servizi per 722 posti, che hanno accolto complessivamente 636 persone. Il relativo indice di dotazione si attesta su 1,3 posti per 1.000 abitanti. Tra di essi sono presenti 7 servizi a carattere riabilitativo con 140 posti, occupati da 123 utenti. Un servizio a Lana con 10 posti è

specializzato nell'accoglienza di persone con disturbi dello spettro autistico. Al 31/12/2023 il personale dei servizi di occupazione lavorativa si attesta a 415 unità. In termini di operatori ed operatrici equivalenti a tempo pieno il contingente in carico corrisponde a 273,3 unità.

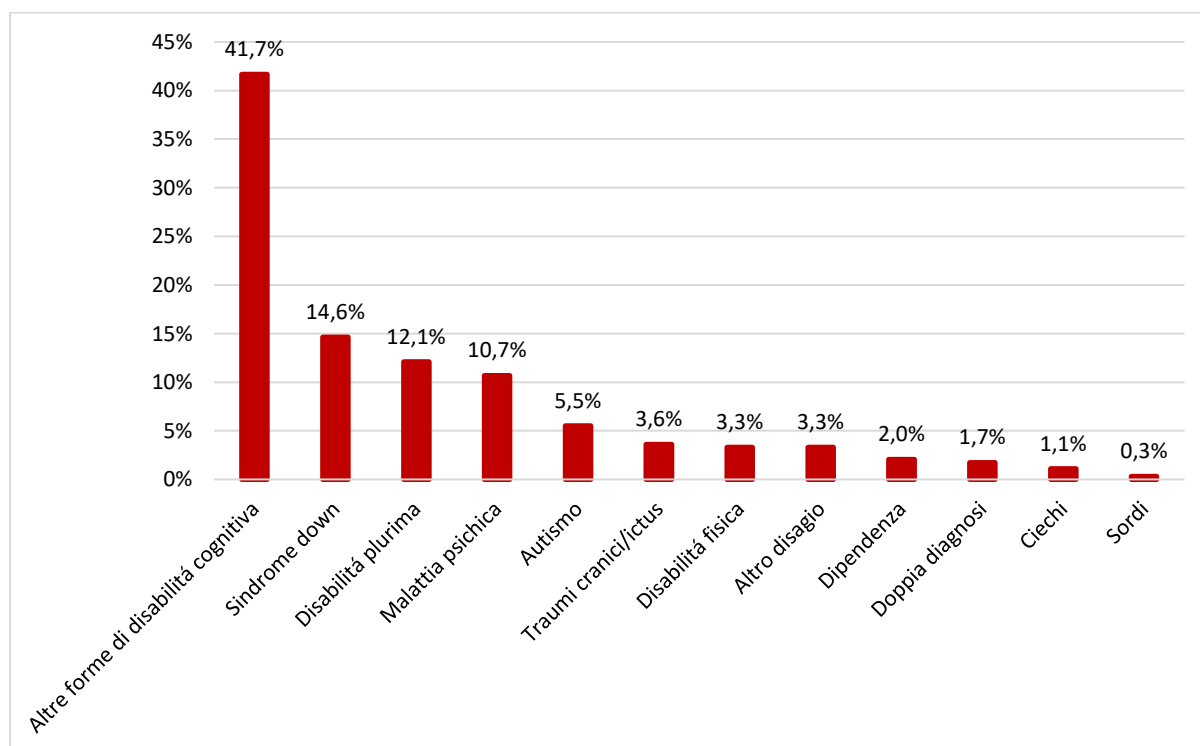
Tab. 6.4: Servizi di occupazione lavorativa: numero strutture, posti e utenti per Comunità comprensoriale, 2023

Comunità comprensoriale	Strutture	Posti	Utenti al 31/12	Posti per 1.000 abitanti
Val Venosta	2	65	59	1,8
Burgraviato	6	134	130	1,3
Oltradige - Bassa Atesina	4	66	51	0,8
Bolzano	4	64	53	0,6
Salto-Sciliar	5	95	88	1,9
Valle Isarco	2	120	98	2,0
Alta Valle Isarco	1	24	20	1,1
Val Pusteria	6	154	137	1,9
Totale	30	722	636	1,3

Fonti: Ufficio Persone con disabilità, SozinfoGuest, 2024

Grafico 6.6: Servizi di occupazione lavorativa: utenti per classe di età (%), 2023

Fonti: Ufficio Persone con disabilità, SozinfoGuest 2024

Grafico 6.7: Servizi di occupazione lavorativa: utenti per tipo di disabilità (%), 2023

Fonte: SozinfoGuest, 2024

6.3.2 CENTRI DIURNI SOCIO-PEDAGOGICI

Il centro diurno socio-pedagogico offre alle persone molteplici attività che strutturano la loro giornata, le cui finalità principali sono la promozione del benessere della persona ed in particolare l’attivazione, il mantenimento e lo sviluppo delle sue abilità, nonché la sua partecipazione alla vita nella comunità, promuovendo lo sviluppo di relazioni e l’inclusione sociale, anche attraverso la partecipazione a iniziative del territorio. Il centro assicura inoltre un’importante offerta

di sostegno e supporto alle famiglie nel loro compito assistenziale.

Negli ultimi anni alcuni centri diurni si sono specializzati nell’accoglienza di persone con disturbi dello spettro autistico e nel 2023 cinque centri diurni per persone con autismo con 43 posti hanno accolto 82 utenti.

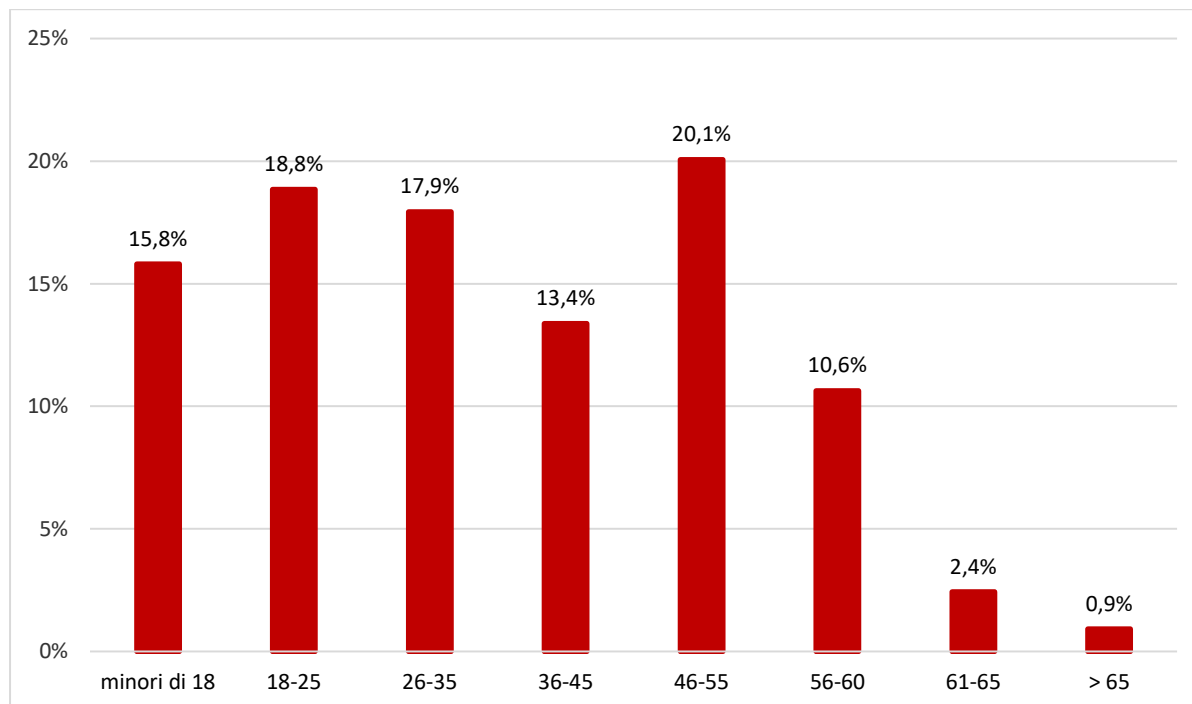
Al 31/12/2023 i centri diurni in Alto Adige sono 25 e accolgono complessivamente 329 persone. Gli operatori e le operatrici che lavorano nei Centri sono 372, corrispondenti a 174,9 unità equivalenti a tempo pieno.

Tab. 6.5: Centri diurni socio-pedagogici: numero strutture, posti e utenti per ente gestore, 2023

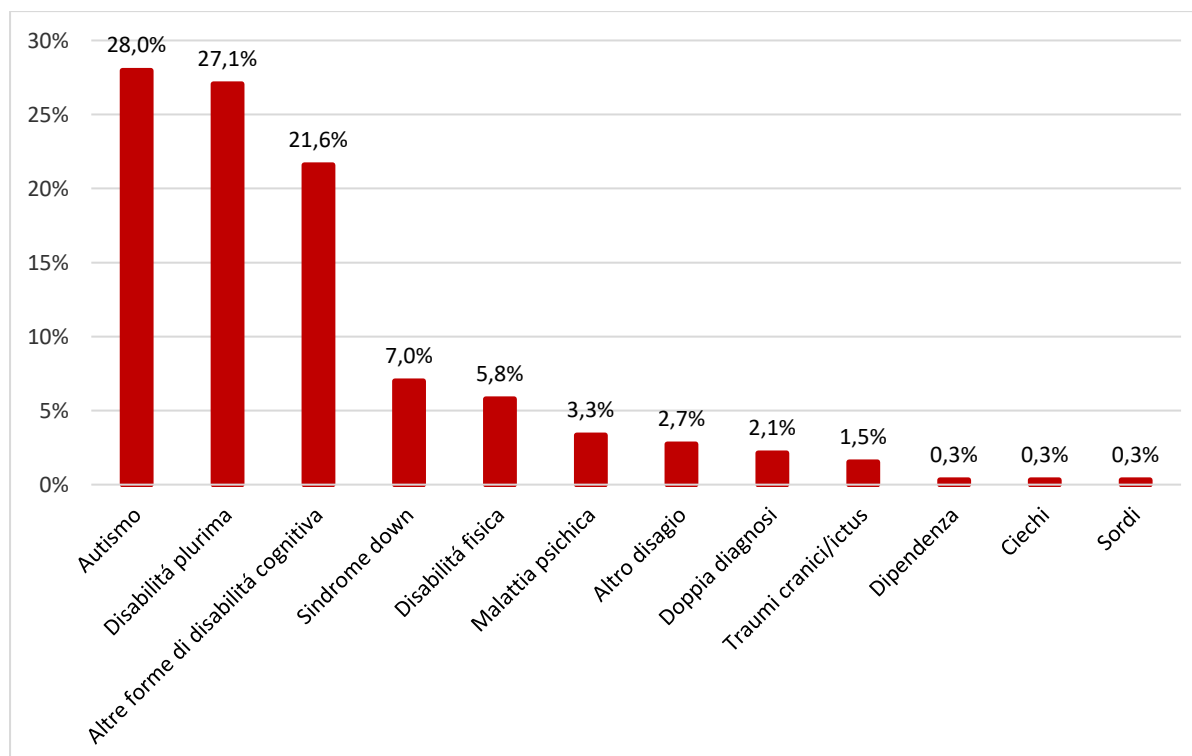
Ente gestore	Strutture	Posti	Utenti al 31/12*	Posti per 1.000 abitanti
C.C. Val Venosta	2	25	25	0,7
C.C. Burggraviato	2	39	57	0,4
C. C. Oltradige-Bassa Atesina	4	38	38	0,5
Bolzano (ASSB)	5	82	78	0,8
C.C. Salto-Sciliar	4	29	24	0,6
C.C. Valle Isarco	3	32	44	0,5
C.C. Alta Valle Isarco	1	17	19	0,8
C.C. Val Pusteria	3	29	25	0,4
Privati: Jesuheim	1	19	19	-
Totale	25	310	329	0,6

* In alcune strutture il numero degli utenti è superiore al numero dei posti disponibili perché gli utenti usufruiscono del servizio in modo flessibile (part-time o a giorni alterni).

Fonti: Ufficio Persone con disabilità, SozinfoGuest, 2024

Grafico 6.8: Centri diurni socio-pedagogici: utenti per classe di età (%), 2023

Fonte: SozinfoGuest, 2024

Grafico 6.9: Centri diurni socio-pedagogici: utenti per tipo di disabilità (%), 2023

Fonte: SozinfoGuest, 2024

6.4 ALTRI INTERVENTI E SERVIZI

6.4.1 INTERVENTI D'INSERIMENTO LAVORATIVO

L'inserimento nel mondo del lavoro delle persone con disabilità è gestito dall'Ufficio Servizio Lavoro attraverso i 6 Centri di mediazione lavoro territorialmente competenti. Essi, oltre ad offrire la necessaria consulenza, stipulano le **convenzioni d'inserimento lavorativo individuali** e si occupano della mediazione tra le persone alla ricerca di un impiego iscritte negli elenchi delle categorie protette e le aziende soggette all'obbligo di assunzione di persone disabili, ai sensi della legge n. 68/1999.

L'accompagnamento della persona sul posto di lavoro è fornito dai distretti sociali delle Comunità comprensoriali/Azienda dei Servizi sociali territorialmente competenti.

I Servizi sociali stipulano **convenzioni individuali per l'occupazione lavorativa** con la finalità di promuovere la partecipazione alla vita lavorativa, sia per chi ha già svolto 5 anni di convenzione per l'inserimento lavorativo e non ne è conseguita l'assunzione, sia per chi deve ancora rafforzare le competenze e le capacità lavorative e maturare esperienze lavorative.

Nell'ambito dell'inserimento è stata inoltre introdotta, ai sensi della legge n. 68/1999, una nuova misura, denominata **job coaching**, che prevede l'accompagnamento sul posto di lavoro al bisogno delle persone anche dopo l'assunzione, per favorire la stabilizzazione e il mantenimento del rapporto di lavoro.

Tab. 6.6: Accompagnamento al posto di lavoro per le convenzioni individuali di inserimento lavorativo, 2022-2023

Comunità comprensoriale	N. utenti		N. personale equivalente tempo pieno	
	2022	2023	2022	2023
Bolzano	40	35	2,0	1,7
Salto-Sciliar	14	8	0,6	0,8
Oltradige- Bassa Atesina	17	17	1,2	2,8
Valle Isarco	34	37	1,4	1,4
Alta Valle Isarco	18	17	0,4	0,4
Val Pusteria	13	23	0,5	0,8
Burgraviato	52	47	1,7	1,3
Val Venosta	12	17	1,1	1,0
Totale	200	201	8,9	10,0

Fonti: Ufficio Tutela Sociale del Lavoro e Ufficio Persone con disabilità, 2024

Tab. 6.7: Accompagnamento al posto di lavoro per le convenzioni individuali di occupazione lavorativa, 2022-2023

Comunità comprensoriale	N. utenti		N. personale equivalente tempo pieno	
	2022	2023	2022	2023
Bolzano	59	53	2,0	2,5
Salto Sciliar	23	21	0,8	0,9
Oltradige-Bassa Atesina*	43	54	1,3	-
Valle Isarco	25	43	2,0	2,0
Alta Valle Isarco	16	17	0,6	0,6
Val Pusteria	20	40	0,7	1,5
Burgraviato*	108	110	5,2	6,0
Val Venosta	26	27	1,1	1,2
Totale	320	365	13,7	14,7

* Per parte dell'anno 2022 e nel 2023 la Comunità comprensoriale Burgraviato ha preso in carico gli utenti della Comunità comprensoriale Oltradige-Bassa Atesina.
Fonte: Ufficio Persone con disabilità, 2024

Tab. 6.8: Job coaching, 2022-2023

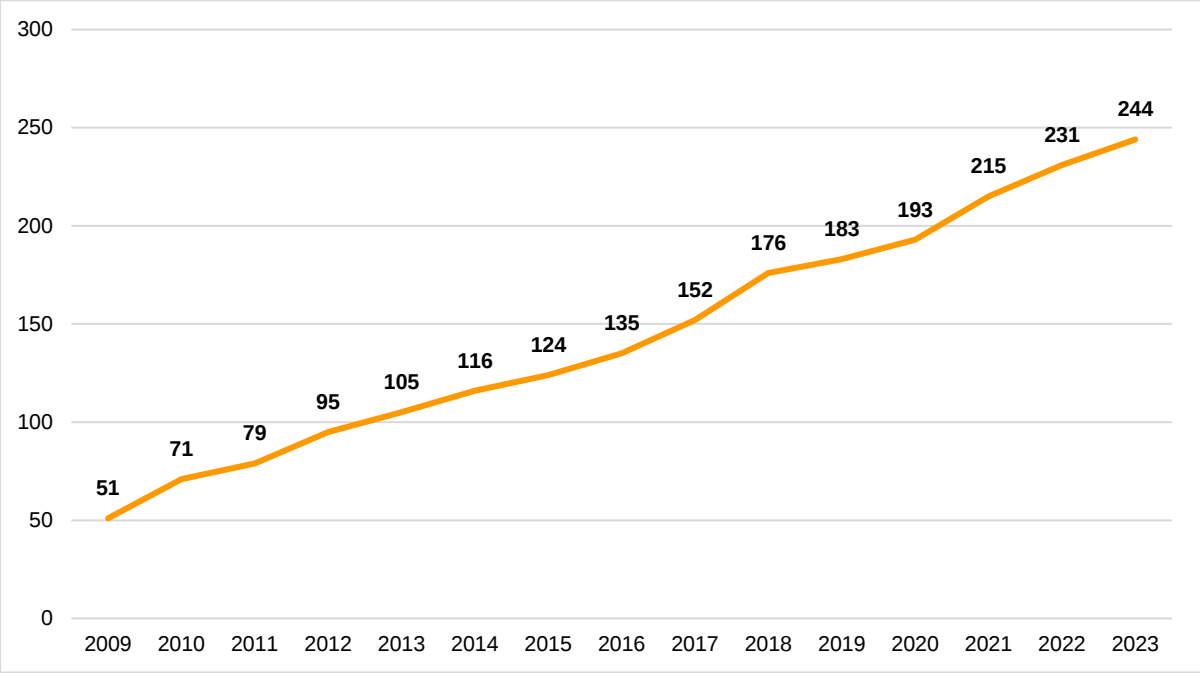
Comunità comprensoriale	N. utenti		N. personale equivalente tempo pieno	
	2022	2023	2022	2023
Bolzano	31	39	1,0	1,0
Val Pusteria	8	5	0,2	0,1
Burgraviato	7	4	0,5	0,5
Totale	46	48	1,7	1,6

Fonte: Ufficio Persone con disabilità, 2024

Oltre ai progetti d’inserimento lavorativo gestiti dalla Ripartizione Lavoro, è operativo presso la Ripartizione Politiche sociali il progetto "Plus+35", che offre altre opportunità d’inclusione lavorativa tramite l’assunzione di persone con disabilità presso enti pubblici. Tali enti ricevono un contributo per la copertura degli oneri sociali in caso di assunzioni in quota d’obbligo; in caso di assunzione volontaria fuori dalla quota obbligatoria il contributo copre il 60% del costo complessivo del personale assunto.

Nel 2023 75 enti (Comuni, Comunità comprensoriali/ASSB, Comprensori sanitari, Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona e Fondazioni/Consorzi) è stato concesso il contributo "Plus+35" per l’assunzione di 244 persone con disabilità, per un importo totale di 1.663.641 €. Il progetto sin dalla sua nascita è in costante evoluzione e il sottostante grafico ne documenta il successo nel tempo.

Grafico 6.10: Plus+35: numero di persone assunte, 2009-2023



Fonte: Ufficio Persone con disabilità, 2024

6.4.2 INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO ABITATIVO

I Servizi sociali sostengono le persone con disabilità, con malattia psichica e con dipendenza attraverso la prestazione di accompagnamento socio-pedagogico abitativo. Tale prestazione ha l'obiettivo di sostenere le persone che desiderano vivere

in modo autonomo in una propria abitazione ed hanno bisogno, anche regolarmente, di un accompagnamento socio-pedagogico per acquisire e sviluppare le competenze e le capacità a ciò necessarie.

Tab. 6.9: Accompagnamento socio-pedagogico abitativo per Comunità comprensoriale, 2022-2023

Comunità comprensoriale	N. utenti		N. personale equivalente tempo pieno	
	2022	2023	2022	2023
Bolzano	66	66	5,7	5,7
Salto-Sciliar	31	35	2,1	0,9
Oltradige-Bassa Atesina	13	13	1,6	1,5
Valle Isarco	26	21	0,4	0,5
Alta Valle Isarco	31	37	0,6	1,0
Val Pusteria	32	38	0,9	1,5
Burgraviato	75	77	3,7	3,6
Val Venosta	17	14	1,6	1,0
Totale	291	301	16,6	15,7

Fonte: Ufficio Persone con disabilità (rendiconti 2022 e 2023), 2024

La Ripartizione provinciale Edilizia abitativa concede finanziamenti per il superamento delle barriere architettoniche al fine di consentire alle persone con disabilità di poter adeguare l'abitazione alle proprie esigenze e

di poter continuare a vivere in autonomia nella propria casa. Nel 2023 sono state approvate 106 domande di contributo, per un importo complessivo pari a 1.341.255 €.

Fonti: Ufficio programmazione edilizia agevolata e IPES, 2024

6.4.3 TRASPORTI

Il trasporto e l'accompagnamento delle persone con disabilità è garantito sia per quanto concerne il raggiungimento degli istituti scolastici che per alcuni servizi sociali semi-residenziali. Per quanto riguarda il trasporto scolastico, nel corso dell'anno 2023 sono stati trasportati e accompagnati complessivamente 371 studenti con disabilità e la spesa di tale servizio è stata complessivamente di

3.526.583 €.

Per quanto riguarda il trasporto delle persone con disabilità ai servizi sociali, esso è organizzato e finanziato dalle Comunità comprensoriali e dall'Azienda Servizi Sociali di Bolzano. Nel 2023 hanno usufruito del trasporto 491 persone per una spesa complessiva pari a 3.537.965 €.

Fonti: Ufficio Assistenza scolastica, Ufficio trasporti, Ufficio persone con disabilità, 2024

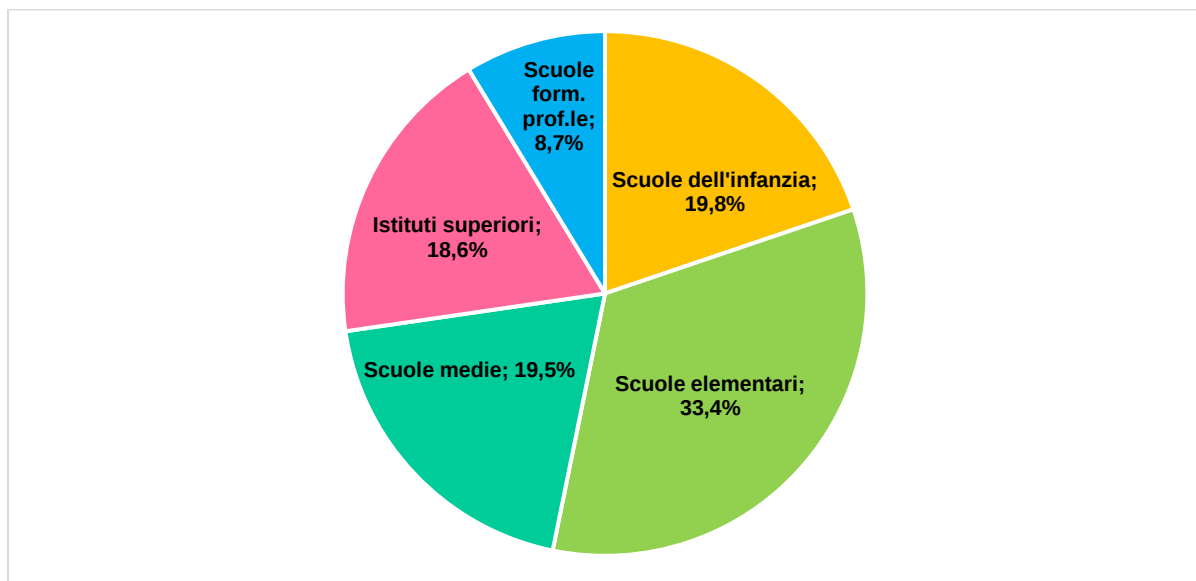
6.4.4 SCUOLA E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Nell'anno scolastico 2023/2024 sono stati 1.940 gli alunni/le alunne e gli studenti/le studentesse con disabilità e diagnosi funzionale (compromissione funzionale dello stato psicofisico) che hanno frequentato gli istituti scolastici della nostra provincia. Di questi alunni ed alunne, 845

ricevono il sostegno dei collaboratori e delle collaboratrici all'integrazione e 373 hanno una diagnosi di disturbo dello spettro autistico.

Fonti: Intendenze scolastiche italiana, tedesca e ladina, Formazione professionale italiana, tedesca e ladina e Formazione professionale agricoltura, foreste ed economia domestica, 2024

Grafico 6.11: Alunni con disabilità e diagnosi funzionale per tipo di scuola (%), Anno scolastico 2023-2024



Fonti: Intendenze scolastiche italiana, tedesca e ladina, Formazione professionale italiana, tedesca e ladina e Formazione professionale agricoltura, foreste ed economia domestica, 2024

7 MALATTIE PSICHICHE, DIPENDENZE PATOLOGICHE E
SERVIZI POLIVALENTI

7.1 SERVIZI PER PERSONE CON MALATTIE PSICHICHE

La rete di assistenza alle persone affette da disagio psichico si occupa di prevenire, diagnosticare e trattare le persone con disturbi e problemi psichici, consentendone il reinserimento nell’ambiente familiare, sociale e lavorativo, anche mediante specifiche misure di sostegno alla famiglia.

Per l’assistenza, l’accompagnamento e la riabilitazione delle persone con malattia psichica in Alto Adige sono competenti sia i servizi sociali, sia quelli sanitari.

I campi di attività dei servizi sociali riguardano la riabilitazione socio-lavorativa, l’accompagnamento abitativo e il tempo libero, mentre l’attività dell’area sanitaria si concentra sulla prevenzione, il trattamento psichiatrico e la riabilitazione sanitaria. Di conseguenza è l’area sanitaria a gestire i reparti psichiatrici degli ospedali, i centri di salute mentale, i “day and night hospitals”, i centri di riabilitazione psichiatrica e le comunità protette (convitti).

Tab. 7.1: Posti letto in strutture sanitarie per persone con malattie psichiche, utenti dei Centri di Salute Mentale dei Servizi psichiatrici di diagnosi e cura e utenti dei servizi psicologici, 2023

Strutture sanitarie	Posti letto AS Bolzano	Posti letto AS Merano	Posti letto AS Bressanone	Posti letto AS Brunico	Totale posti letto
Ospedali ordinari	26	9	16	11	62
Ospedali/day hospitals	6	1	1	1	9
Centri di riabilitazione	45	24	-	-	69
Comunità protette	22	24	10	12	68
Centri diurni	43	15	-	-	58
Totale	142	73	27	24	266

Centri di salute mentale	AS Bolzano	AS Merano	AS Bressanone	AS Brunico	Totale
Pazienti assistiti nell'anno	5.295	2.384	2.830	1.836	12.345

Servizi psicologici	AS Bolzano	AS Merano	AS Bressanone	AS Brunico	Totale
Pazienti assistiti nell'anno	3.637	3.791	3.121	1.848	12.397

Fonte: Ufficio Assistenza sanitaria - Osservatorio per la salute, 2024

I servizi sociali dedicati alle persone con malattia psichica sono:

a) **le comunità alloggio**, che accolgono persone con un sufficiente grado d'indipendenza e di autonomia nella vita quotidiana, che hanno di norma un'occupazione stabile e che possono stare temporaneamente da sole o in comunità senza necessità di assistenza continuativa. Esse offrono accompagnamento socio-pedagogico e sostegno per l'acquisizione di una maggiore autonomia e per l'inclusione sociale;

b) **i servizi di riabilitazione socio-lavorativa**, che offrono accompagnamento e sostegno socio-pedagogico ed assistenziale, finalizzato a mantenere, recuperare, valorizzare e sviluppare le personali capacità sociali e lavorative della persona. Essi offrono l'opportunità di svolgere attività diversificate, anche produttive, di tipo

industriale, artigianale, commerciale, agricolo, artistico, creativo, ecc. orientate alla riabilitazione sociale e lavorativa e alla formazione pratica in un contesto protetto. Si suddividono in Servizi di riabilitazione lavorativa e Centri di training professionale. I Centri di training professionale (CTP) offrono la preparazione necessaria per un (re)inserimento in tempi brevi nel mondo del lavoro;

c) **i centri diurni socio-pedagogici**, che offrono una strutturazione della giornata attraverso lo svolgimento di attività diversificate. Le finalità principali sono la promozione del benessere della persona ed in particolare l'attivazione, il mantenimento e lo sviluppo delle sue abilità, nonché la sua partecipazione alla vita nella comunità, promuovendo lo sviluppo di relazioni e l'inclusione sociale, anche attraverso la partecipazione a iniziative del territorio.

7.1.1 COMUNITÀ ALLOGGIO

In linea di massima in ogni Comunità comprensoriale è presente almeno una comunità alloggio, eccezione fatta per il Burgraviato con tre servizi e per Bolzano e l'Oltradige-Bassa Atesina, che dispongono ciascuna di due unità d'offerta. La maggior

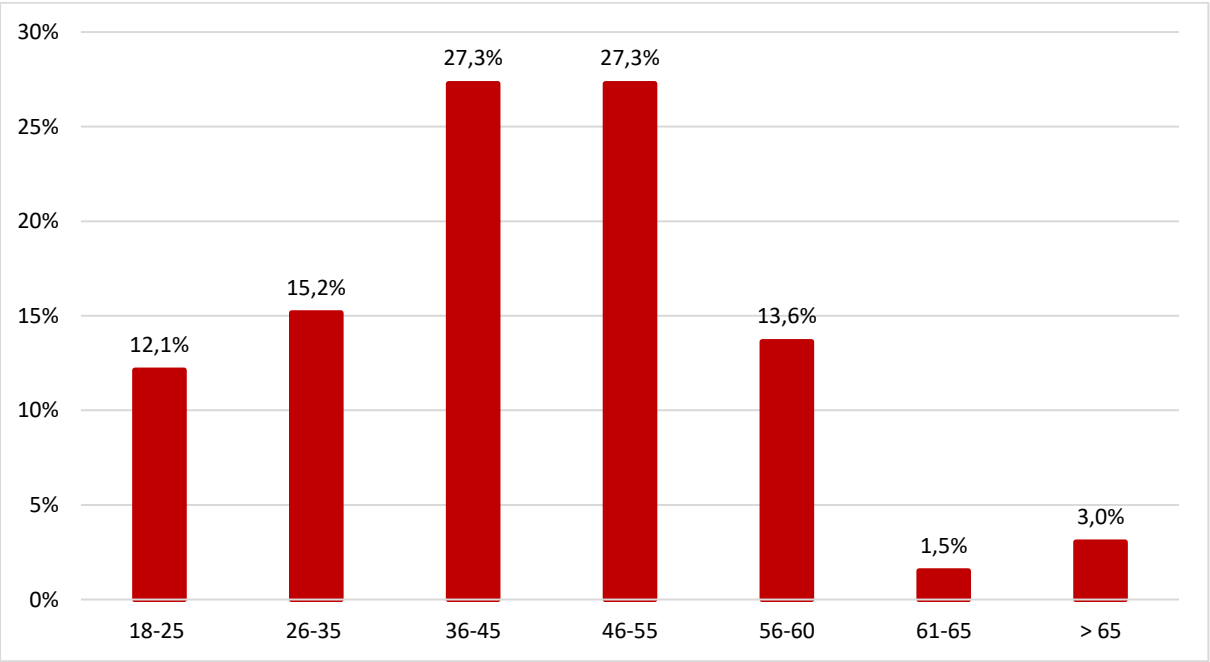
parte dei servizi è gestita dagli enti pubblici, solo due servizi a Bolzano sono gestiti dalla Cooperativa sociale "Seriana 2000". Al 31/12/2023 sono operative in Alto Adige 12 comunità alloggio.

Tab. 7.2: Numero strutture, posti e utenti delle comunità alloggio per Comunità comprensoriale, 2023

Comunità comprensoriale	N.	Posti	Utenti
Val Venosta	1	6	6
Burgraviato	3	17	15
Oltradige-Bassa Atesina	2	18	8
Bolzano	2	13	11
Salto-Sciliar	1	6	4
Valle Isarco	1	11	3
Alta Valle Isarco	1	6	5
Val Pusteria	1	20	14
Totale	12	97	66

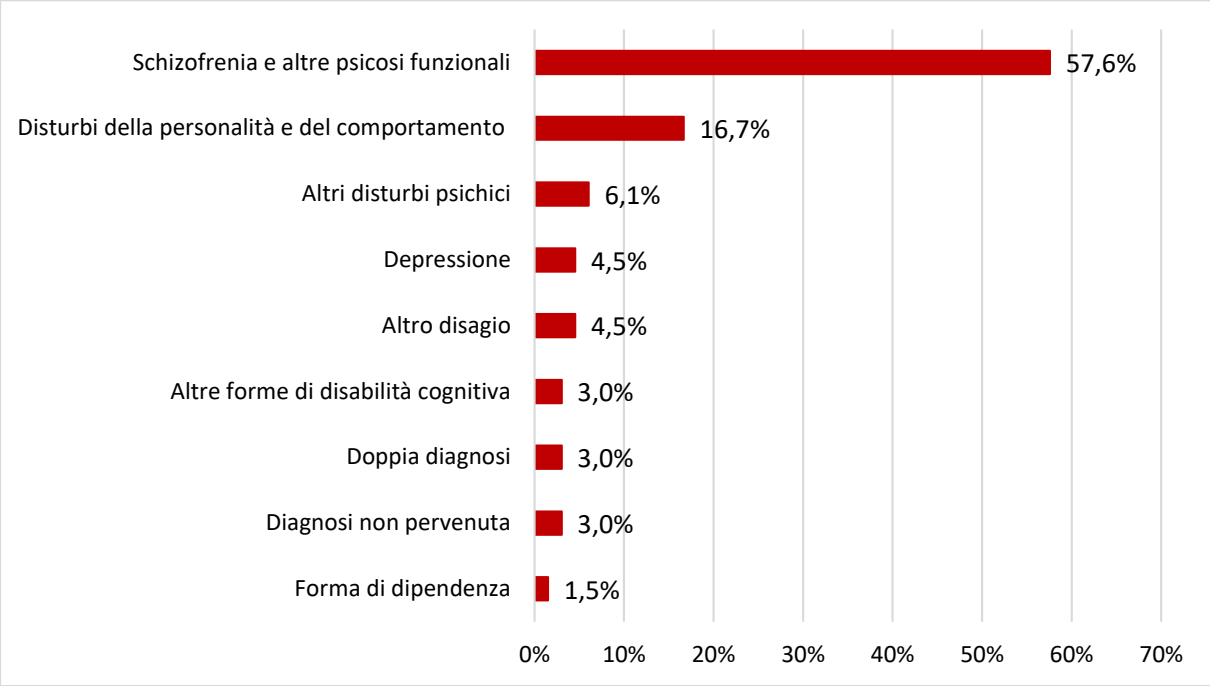
Fonti: Ufficio persone con disabilità, SozinfoGuest, 2024

Grafico 7.1: Utenti delle comunità alloggio per classe di età (%), 2023



Fonte: SozinfoGuest, 2024

Grafico 7.2: Utenti delle comunità alloggio per tipo di disagio (%), 2023



Fonte: SozinfoGuest, 2024

7.1.2 SERVIZI DI RIABILITAZIONE LAVORATIVA E CENTRO DI TRAINING PROFESSIONALE

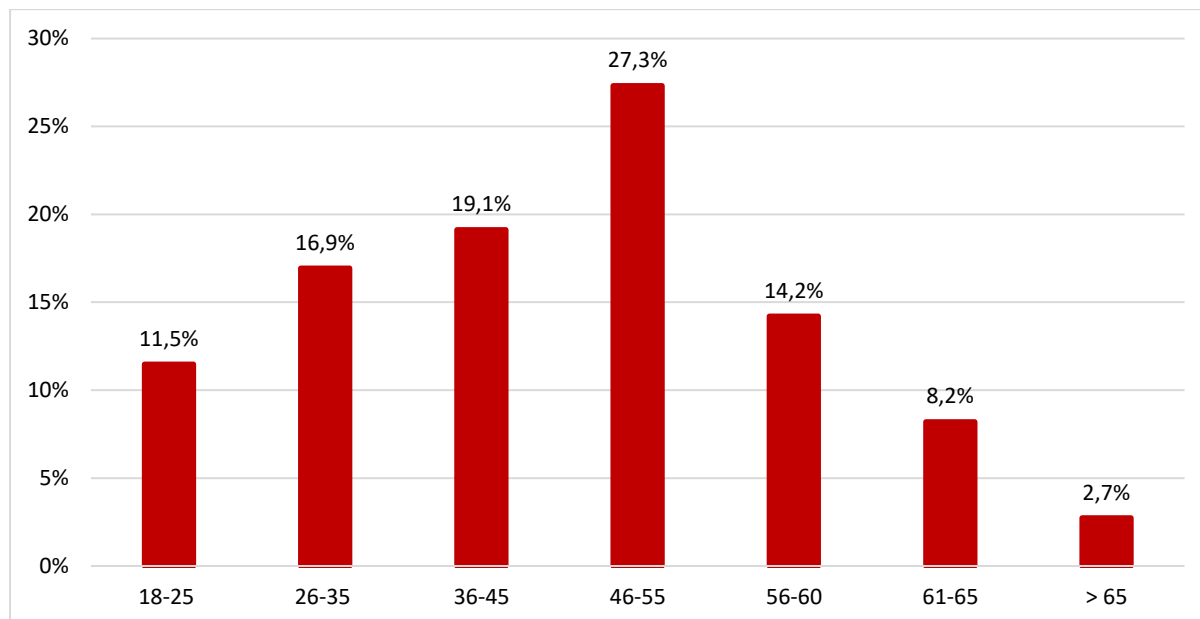
Al 31/12/2023 sono operativi in Alto Adige 11 servizi di riabilitazione lavorativa, che comprendono anche un centro di training professionale gestito dalla Comunità comprensoriale Salto Sciliar, divenuto a partire dal 2018 un servizio multizonale.

Tab. 7.3: Numero strutture, posti e assistiti dei servizi di riabilitazione lavorativa/CTP per Comunità comprensoriale, 2023

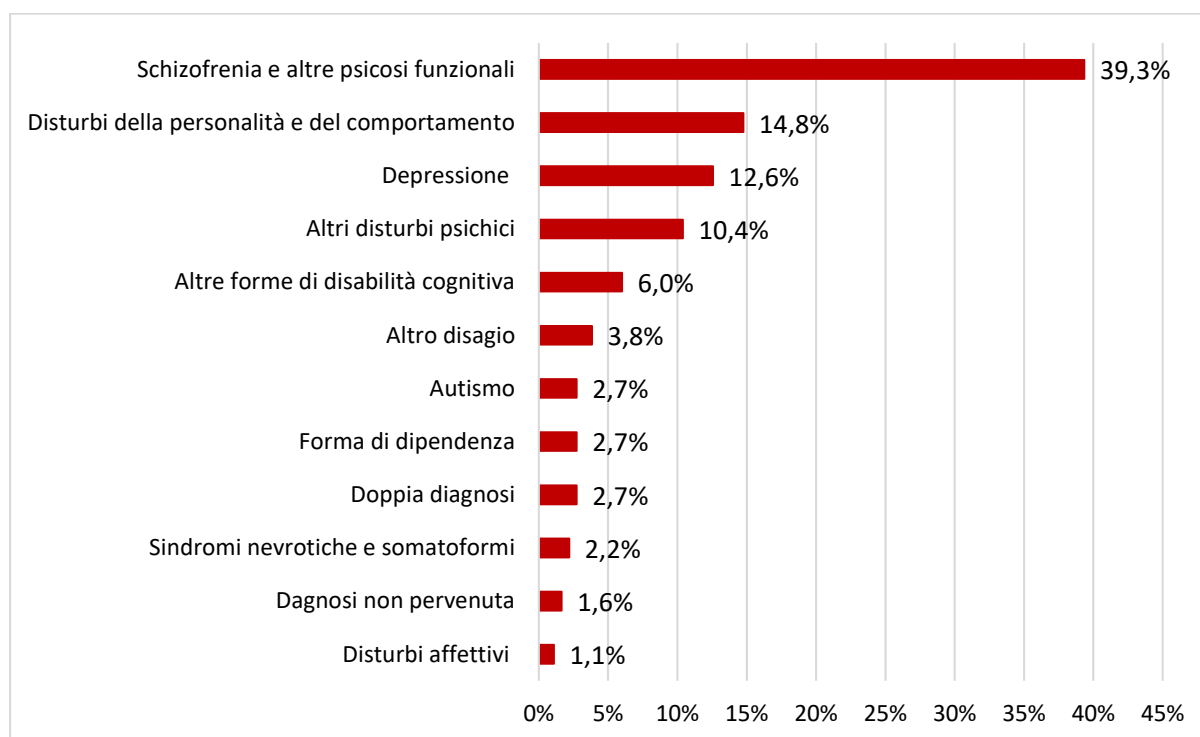
Comunità comprensoriale	N.	Posti	Utenti
Val Venosta	1	17	18
Burgraviato	2	20	21
Oltradige-Bassa Atesina	1	28	18
Bolzano	2	30	31
Salto-Sciliar	2	27	22
Valle Isarco	1	25	17
Alta Valle Isarco	1	16	27
Val Pusteria	1	32	29
Totale	11	195	183

*Il numero degli utenti può talvolta superare il numero dei posti disponibili, poiché gli utenti accedono ai servizi con modalità part-time.

Fonti: Ufficio Persone con disabilità, SozinfoGuest, 2024

Grafico 7.3: Servizi di riabilitazione lavorativa/CTP: utenti per classe di età (%), 2023

Fonte: SozinfoGuest, 2024

Grafico 7.4: Servizi di riabilitazione lavorativa/CTP: utenti per tipo di disagio (%), 2023

Fonte: SozinfoGuest, 2024

7.1.3 CENTRI DIURNI SOCIO-PEDAGOGICI

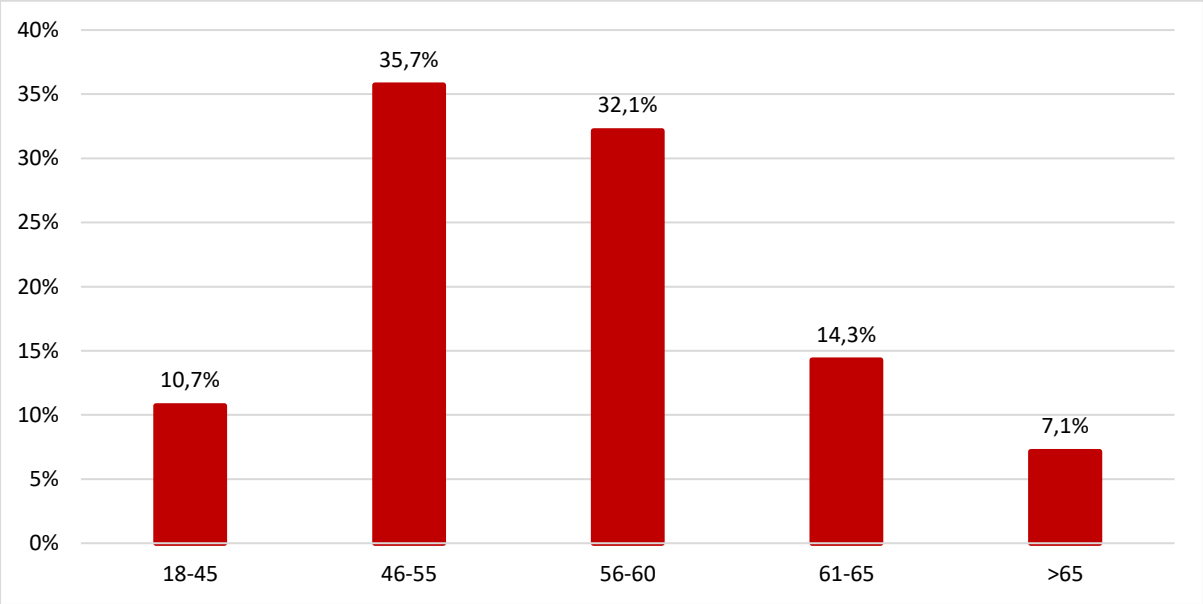
Nel 2023, in Alto Adige operano quattro centri diurni socio-pedagogici per persone con malattie psichiche, tutti gestiti dalle Comunità comprensoriali.

Tab. 7.4: Numero strutture, posti e utenti dei centri diurni socio-pedagogici per persone con malattia psichica per Comunità comprensoriale, 2023

Comunità comprensoriale	N.	Posti	Utenti
Oltradige-Bassa Atesina	1	15	13
Salto-Sciliar	1	7	4
Alta Valle Isarco	1	7	5
Val Pusteria	1	7	6
Totale	4	36	28

Fonti: Ufficio Persone con disabilità, SozinfoGuest, 2024

Grafico 7.5: Centri diurni socio-pedagogici: utenti per classe di età (%), 2023



Fonte: SozinfoGuest, 2024

7.1.4 PUNTI D’INCONTRO

Oltre ai precedenti servizi sono presenti i punti d'incontro, che operano come servizi a bassa soglia offrendo momenti di incontro e iniziative di tempo libero allo scopo di promuovere l'inclusione e l'autonomia delle persone: in Alto Adige sono presenti 6 punti d'incontro in 5 Comunità comprensoriali/Azienda Servizi Sociali di Bolzano.

7.2 SERVIZI PER LE PERSONE CON DIPENDENZA PATOLOGICA

L'offerta è rivolta alle persone con dipendenza patologica che non hanno bisogno di assistenza continua e che partecipano o desiderano partecipare ad un progetto riabilitativo. Obiettivi sono lo sviluppo dell'autonomia e la promozione dell'inclusione degli utenti. Nell'ambito degli interventi sociali sono offerti i seguenti servizi:

a) comunità alloggio: servizio abitativo che offre a persone con dipendenza patologica

accompagnamento socio-pedagogico, assistenza e sostegno per sviluppare e valorizzare competenze personali e sociali, con la finalità di consentire loro di vivere successivamente in modo autonomo;

b) servizio di riabilitazione lavorativa: servizio semiresidenziale che offre a persone con dipendenza patologica attività occupazionali di diverso tipo, orientate all'addestramento, all'orientamento e al ri-orientamento professionale.

Tab. 7.5: Numero strutture, posti e utenti dei servizi per persone con dipendenza patologica per Comunità comprensoriale, 2023

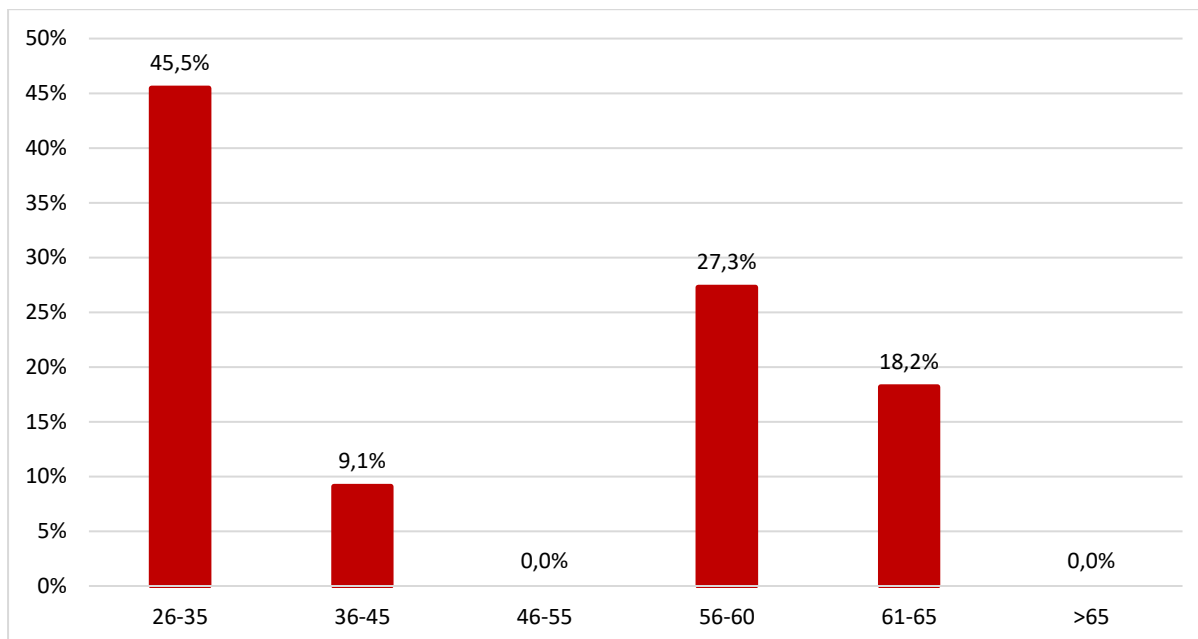
Comunità comprensoriale	Comunità alloggio			Servizi per la riabilitazione lavorativa		
	N.	Posti	Utenti	N.	Posti	Utenti
Burgraviato	-	-	-	1	12	15
Bolzano	1	5	5	1	12	14
Salto-Sciliar	-	-	-	2	12	10
Valle Isarco	1	8	6	-	-	-
Alta Valle Isarco	-	-	-	1	3	-
Val Pusteria	-	-	-	1	22	21
Totale	2	13	11	6	61	60

Fonti: Ufficio Persone con disabilità, SozinfoGuest, 2024

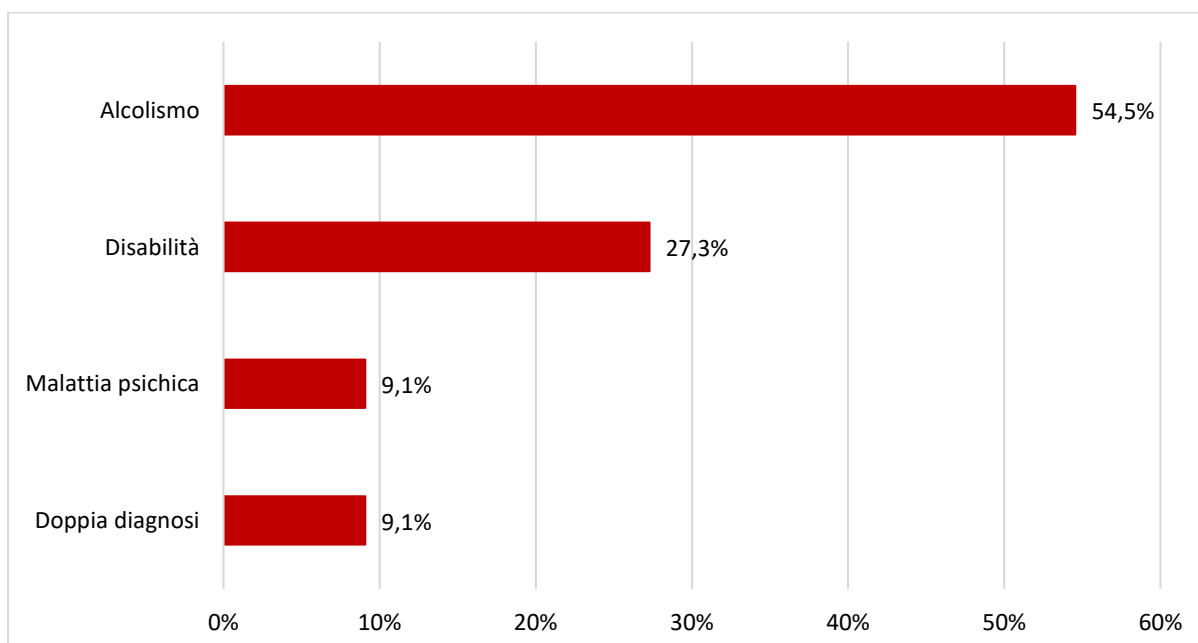
7.2.1 COMUNITÀ ALLOGGIO

In Provincia di Bolzano sono presenti due Comunità alloggio per persone con dipendenza patologica: a Bolzano la

comunità è gestita dall'Associazione "Hands", a Bressanone è gestita dalla Comunità comprensoriale Valle Isarco.

Grafico 7.6: Comunità alloggio - dipendenza: utenti per classe di età (%), 2023

Fonte: SozinfoGuest, 2024

Grafico 7.7: Comunità alloggio - dipendenza: utenti per tipo di disagio (%), 2023

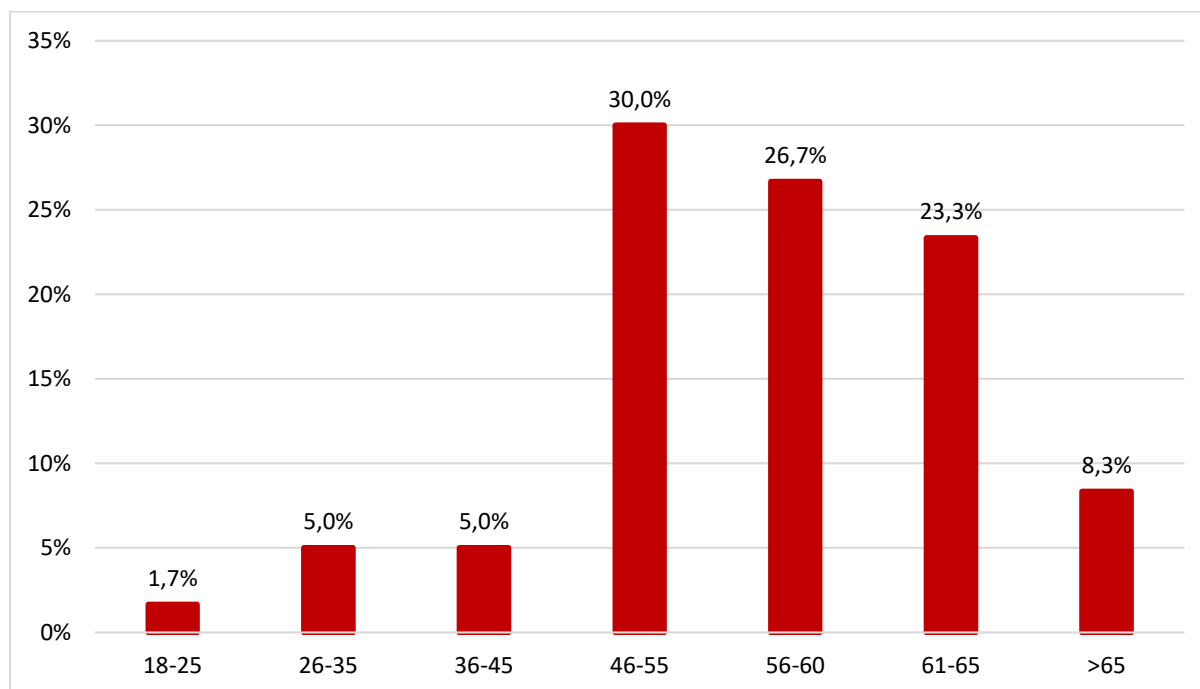
Fonte: SozinfoGuest, 2024

7.2.2 SERVIZI DI RIABILITAZIONE LAVORATIVA

In Provincia di Bolzano sono presenti 6 servizi di riabilitazione lavorativa per persone con dipendenza patologica. I servizi di

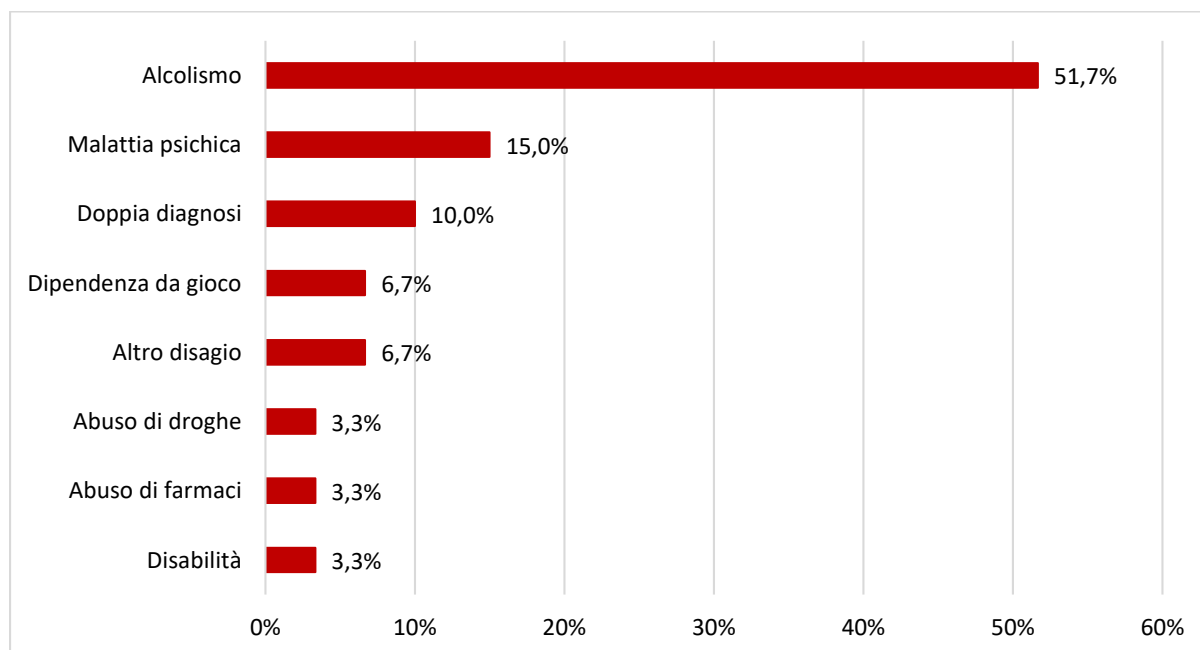
riabilitazione lavorativa a Bolzano e Merano vengono gestiti dall'Associazione "Hands".

Grafico 7.8: Servizi di riabilitazione lavorativa - dipendenza: utenti per classe di età (%), 2023



Fonte: SozinfoGuest, 2024

Grafico 7.9: Servizi di riabilitazione lavorativa - dipendenza: utenti per tipo di disagio (%), 2023



Fonte: SozinfoGuest, 2024

7.2.3 SERVIZI A BASSA SOGLIA

Oltre ai servizi succitati, due servizi a bassa soglia operano nell'ambito delle dipendenze patologiche con la finalità di ridurre il danno, di garantire la sopravvivenza e di soddisfare i bisogni primari. Tali servizi sono offerti a Bolzano e Merano e attualmente erogano le loro prestazioni a ca. 277 persone. Un

ulteriore progetto offre a ca. 8 persone con dipendenze patologiche la possibilità di un'occupazione a bassa soglia a Bolzano. L'obiettivo è quello di rafforzare le competenze, anche per quanto riguarda il reinserimento nel mondo del lavoro.

Tab. 7.6: Servizi a bassa soglia: Persone contattate, numero di contatti avvenuti e siringhe distribuite, 2019-2023

Prestazioni	2019	2020	2021	2022	2023
Totale persone contattate	300	281	237	240	277
Totale contatti	19.286	14.453	14.161	13.937	15.873
di cui nuovi contatti	50	35	33	30	52
Totale siringhe distribuite	67.263	61.691	22.631	23.820	23.909

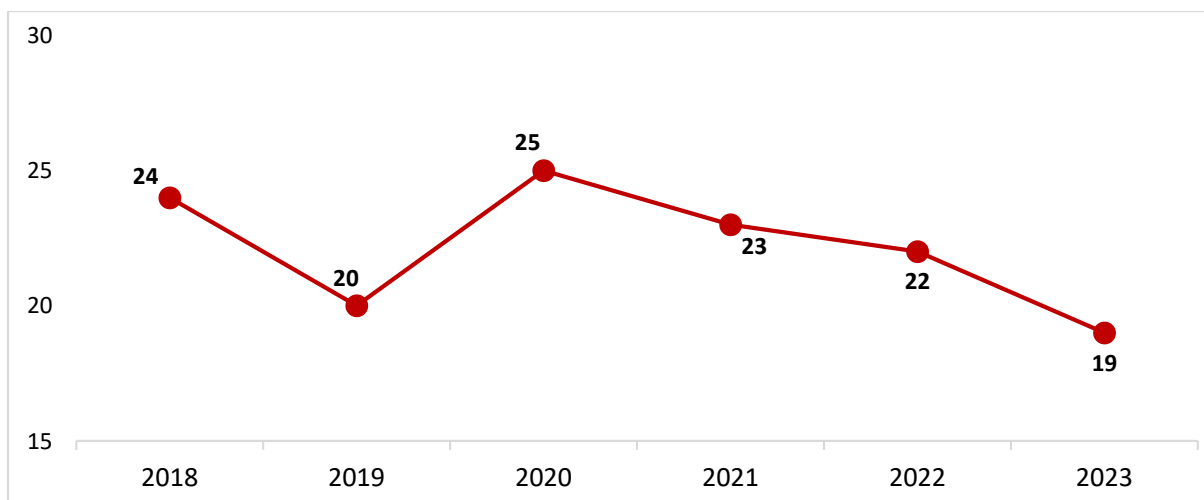
Fonte: Ufficio Persone con disabilità, 2024

7.3 SERVIZI POLIVALENTI: CENTRI DI TRAINING ABITATIVO

I Centri di training abitativo sono servizi polivalenti ed offrono alle persone con disabilità, malattia psichica e a persone affette da dipendenza la possibilità di

effettuare un training abitativo per un periodo di due anni, con lo scopo di intraprendere una vita autonoma ed indipendente.

Grafico 7.10: Utenti dei Centri di training abitativo, 2018-2023



Fonte: SozinfoGuest, 2024

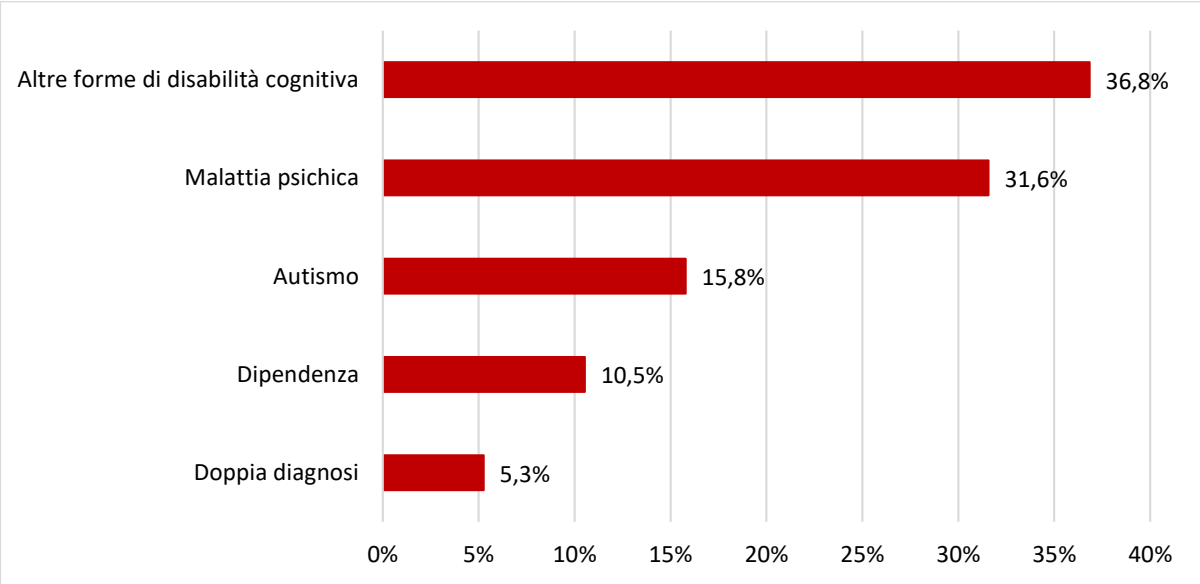
Al 31/12/2023 sono attivi sul territorio abitativo per complessivi 30 posti.
altoatesino 6 centri di addestramento

Tab. 7.7: Numero strutture, posti e utenti dei centri di training abitativo per Comunità comprensoriale, 2023

Comunità comprensoriale	N.	Posti	Utenti
Salto-Sciliar*	3	23	15
Valle Isarco**	1	3	-
Alta Valle Isarco	1	1	1
Val Pusteria	1	3	3
Totale	6	30	19

* Un servizio della Comunità comprensoriale Salto Sciliar con 4 posti è rimasto chiuso nel 2023.
** Il centro di training abitativo in valle Isarco non aveva utenti al 31.12.2023. In gennaio 2024 sono previste nuove ammissioni.
Fonti: Ufficio Persone con disabilità, SozinfoGuest 2024

Grafico 7.11: Centri di addestramento abitativo: utenti per tipologia di disagio, 2023



Fonte: SozinfoGuest, 2024

Nel corso del 2023, due persone hanno modo autonomo.
realizzato l'obiettivo di andare a vivere in

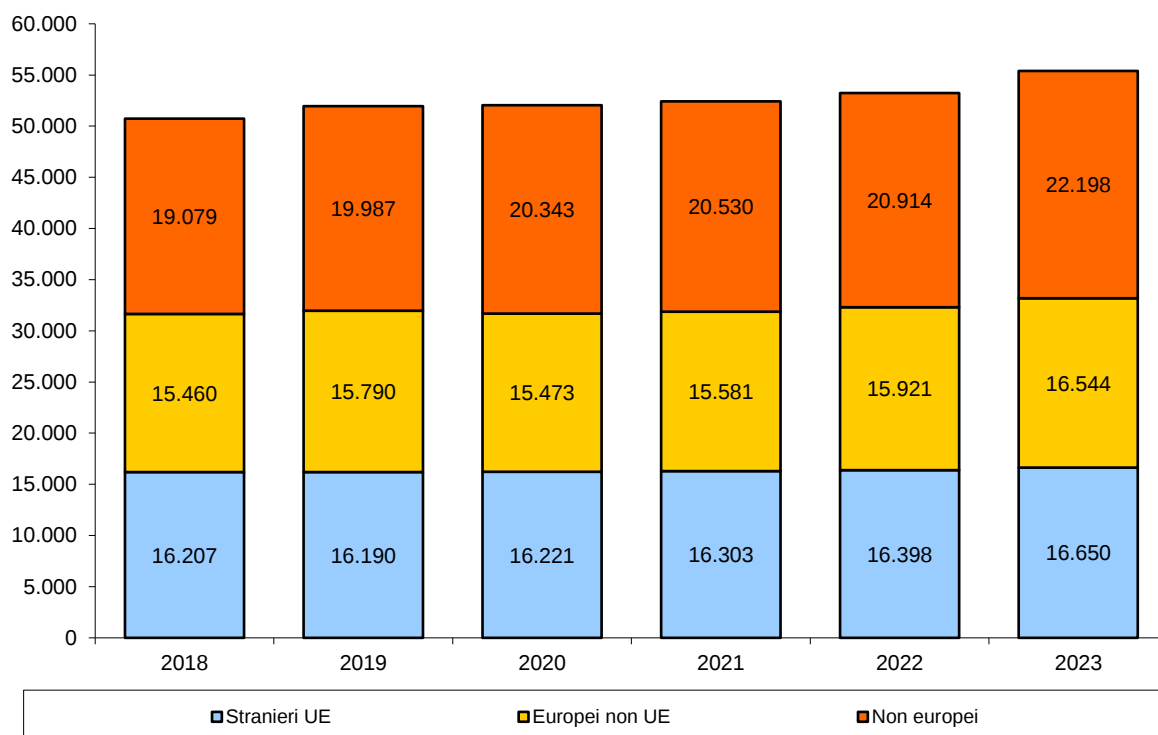
8 IMMIGRAZIONE E PERSONE IN DIFFICOLTÀ

8.1 IMMIGRAZIONE

8.1.1 CITTADINI STRANIERI

Al 31/12/2023 gli stranieri ufficialmente residenti in provincia di Bolzano ammontano a 55.392 unità (+4,1 % rispetto all'anno precedente).

Grafico 8.1: Sviluppo della popolazione straniera residente: 2018-2023



Fonte: Registri anagrafici comunali, 2024

Il 30,1% degli stranieri proviene da paesi europei facenti parte dell'UE, il 29,9% da paesi europei non facenti parte dell'UE,

mentre il restante 40,0% proviene dall'Asia (21,3%), dall'Africa (13,7%) e dall'America/Oceania (5,0%).⁴

8.1.2 RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO

Secondo la definizione della Convenzione di Ginevra i **rifugiati** sono persone che, nel giustificato timore di essere perseguitate per motivi di razza, religione, cittadinanza, di

appartenenza a un determinato gruppo sociale o opinione politica, si trovano fuori dallo Stato di cui possiedono la cittadinanza e il cui status di "rifugiato" è stato riconosciuto

⁴ Fonte: Registri anagrafici comunali, 2024

ufficialmente da parte delle Autorità dello Stato nel quale hanno presentato domanda di asilo. I **richiedenti asilo** sono persone la

cui procedura di asilo è stata avviata, ma non è stata ancora completata.

8.1.3 SINTI E ROM

In Alto Adige vivono circa 1.000-1.200 Sinti e Rom. Si tratta di stime, poiché non esistono dati ufficiali a questo riguardo. Trattandosi di minoranze che in Italia non sono riconosciute (mentre in quasi tutti i paesi UE sono riconosciute come minoranza linguistica e/o nazionale) non esiste alcun obbligo di dichiarazione di appartenenza e pertanto non è giuridicamente corretto richiederne la registrazione.

Le comunità Sinti e Rom vivono in Alto Adige da molte generazioni. La prima presenza documentata dei Sinti in Alto Adige risale a un estratto del "Registro delle donazioni" del vescovo Niccolò Cusano del 1455. Esistono inoltre documenti che attestano la presenza di Sinti e Rom nell'area trentina e tirolese nei secoli seguenti.

I **Sinti** sono cittadini italiani che vivono in Alto Adige a partire dal XV secolo. La maggior parte di essi ha la residenza e vive in case (sia alloggi privati, sia di edilizia pubblica), mentre alcuni di essi in "microaree", messe a disposizione dai rispettivi Comuni, come previsto dalla legge provinciale n. 13/1991: "Riordino dei servizi sociali".

I **Rom** possono essere cittadini italiani, comunitari o non comunitari, a seconda se sono nati in Italia, in un paese europeo o extra-europeo. I Rom che vivono in Alto Adige provengono soprattutto dall'area balcanica e dai paesi dell'Est, come ad esempio la Romania, la Macedonia, l'Ungheria.

8.2 PERSONE IN DIFFICOLTÀ

8.2.1 PERSONE SENZA DIMORA/SENZA TETTO

Il fenomeno delle persone senza fissa dimora è notevolmente mutato negli ultimi anni. Nuove esigenze emerse in questo settore hanno reso necessaria una rivalutazione dei servizi e delle misure da adottare in questo ambito. La Giunta Provinciale, su proposta dell'Ufficio per la tutela dei minori e l'inclusione sociale, ha approvato nel mese di marzo 2017 le nuove linee guida degli interventi per le persone senza fissa dimora.

Le linee guida, rivolte a tutti gli operatori impegnati nel settore, sono state elaborate da un gruppo di esperti rappresentativo di istituzioni e associazioni pubbliche e private. Raramente l'essere "senza dimora", nel senso di non avere una casa, è l'unico problema. Spesso, anzi, questa condizione estrema è la conseguenza di eventi critici non risolti, di problemi non superati e dell'incapacità di reagire alla vita.

Situazioni di crisi nella vita privata, la rottura dei rapporti sociali, la perdita del lavoro, la perdita della salute, dipendenze e debolezza sociale e difficoltà oggettive di sopravvivenza sono elementi che portano le persone ad uscire dal gruppo sociale, ad essere emarginate o ad emarginarsi.

Le azioni di aiuto per le persone senza dimora si concretizzano nell'offrire:

- un'alternativa alla vita di strada (soddisfacimento dei bisogni primari);
- il superamento di situazioni di bisogno estremo;
- la reintegrazione;
- il soddisfacimento delle richieste formulate dalla persona in un'ottica di impegno attivo per la riprogettazione del proprio futuro.

Tab. 8.1: Strutture di accoglienza per persone senza dimora/senza tetto, 2023

Tipo di struttura	Località	Posti
Strutture aperte tutto l'anno		
"Casa Margaret" (donne)	Bolzano	18
"Casa dell'Ospitalità" (uomini)	Bolzano	32
"Casa Conte F.J. Forni" - Accoglienza notturna (donne e uomini)	Bolzano	28
"Casa Conte F.J. Forni" - Alloggi per famiglie	Bolzano	16
"Casa Arché" (donne e uomini)	Merano	25
Alloggio notturno (donne e uomini)	Merano	8
"Casa Jona" (donne e uomini)	Brunico	35
Ricovero notturno straordinario - via Comini (uomini)	Bolzano	95
Ricovero notturno straordinario - "Gorio 2" (donne e nuclei familiari)	Bolzano	50
Strutture aperte parte dell'anno		
Struttura notturna maschile	Bressanone	10
Ricovero notturno straordinario - "Ex Alimarket" (uomini)	Bolzano	95
Ricovero notturno straordinario (uomini)	Merano	18
Stazione di Posta (Container)	Merano	25
Caserma Mercanti*	Appiano	40

*Aperta fino al 30/05/2023.

Fonte: Ufficio per la Tutela dei minori e l'inclusione sociale, 2024

8.2.2 DETENUTI/DETENUTE ED EX-DETENUTI/DETENUTE

I/Le detenuti/detenute e gli/le ex-detenuti/detenute sono persone che hanno commesso dei reati ed hanno vissuto o stanno vivendo un'esperienza di carcerazione.

Chi deve scontare una pena detentiva può, qualora sia ritenuto idoneo dal Magistrato del Tribunale di Sorveglianza e dall'Ufficio per

l'esecuzione penale esterna del Ministero di Giustizia, usufruire di misure alternative.

Le persone entrate nel circuito penale hanno bisogno di essere aidate nel percorso di reintegrazione sociale attraverso progetti individualizzati che prevedono sostegni sul piano abitativo, professionale e sociale.

In linea di massima un progetto individuale per adulti entrati nel circuito penale prevede:

- un periodo di osservazione e valutazione che inizia già all'interno della struttura carceraria;
- la frequenza, se necessario, di corsi scolastici e di formazione (alcuni corsi sono tenuti anche all'interno del carcere);

- la possibilità di lavorare dentro il carcere ed anche fuori rientrandovi la sera;
- la possibilità di svolgere "lavori socialmente utili" come una sorta di risarcimento verso la società;
- la partecipazione ad un progetto di recupero/reinserimento al di fuori del carcere.

8.2.3 PROSTITUZIONE E TRATTA DI PERSONE

Il progetto ALBA nasce nel 2003 su impulso della Provincia Autonoma di Bolzano grazie a dispositivi di legge (art. 13 D.L. 228/03, art. 18 D.L. 286/98) che prevedono la realizzazione di progetti di assistenza e protezione sociale, con l'obiettivo dell'inserimento socio-lavorativo per persone vittime di tratta e sfruttamento.

Il progetto si rivolge a persone straniere vittime di tratta e/o sfruttamento o che si trovino in condizioni di vulnerabilità personale ed emarginazione sociale in seguito all'esperienza prostitutiva.

L'Ufficio per la tutela dei minori e l'inclusione sociale della Provincia Autonoma di Bolzano è l'ente istituzionale che coordina tre organizzazioni operative del privato sociale.

Il concetto fondamentale su cui si basa il progetto consiste nell'offrire alla persona la possibilità e gli strumenti per uscire dalla schiavitù e dallo sfruttamento di cui è vittima attraverso l'adesione ad un programma di assistenza e integrazione sociale. Tale programma prevede l'elaborazione di un progetto individualizzato per accompagnare la donna all'autonomia e all'inclusione sociale e lavorativa. Tuttavia, poiché il giro della prostituzione sembra essere molto

dinamico, con un frequente e rapido riciclo delle donne coinvolte, potrebbe essere difficoltoso portare avanti progetti di recupero individualizzati.

Il progetto Alba si basa su un approccio globale alla persona e si articola in tre fasi che prevedono specifici interventi integrati tra loro:

- fase di emersione e monitoraggio del territorio: tramite un'unità di strada si effettua il primo aggancio con le persone che si prostituiscono in strada o indoor e si effettua anche un monitoraggio del fenomeno dello sfruttamento;
- fase di accoglienza (in emergenza, residenziale e territoriale): attraverso l'ospitalità in appartamenti offre sostegno e accompagnamento socio-educativo finalizzato all'inclusione socio-abitativa;
- inserimento lavorativo: si occupa di effettuare un bilancio delle competenze delle persone accolte, l'orientamento al lavoro, la formazione linguistica e professionale e i tirocini in azienda che portino ad una successiva assunzione.

Il Progetto ALBA nel corso del 2023 ha svolto 15 accoglienze in emergenza, di cui 6 sono passate al progetto residenziale, 7 sono state

trasferite ad altri servizi e 2 hanno abbandonato l'accoglienza.

Nella fase dell'accoglienza con progetto residenziale e territoriale sono state seguite 15 persone.

Nella fase dell'inserimento lavorativo sono state seguite 19 persone. 14 di loro

continueranno il percorso di formazione ed inserimento lavorativo anche nel 2024.

Fonte: Ufficio per la Tutela dei minori e l'inclusione sociale, 2024

8.2.4 SERVIZIO CASA DELLE DONNE

Il servizio Casa delle donne comprende due strutture fra loro complementari: il Centro antiviolenza e le strutture residenziali.

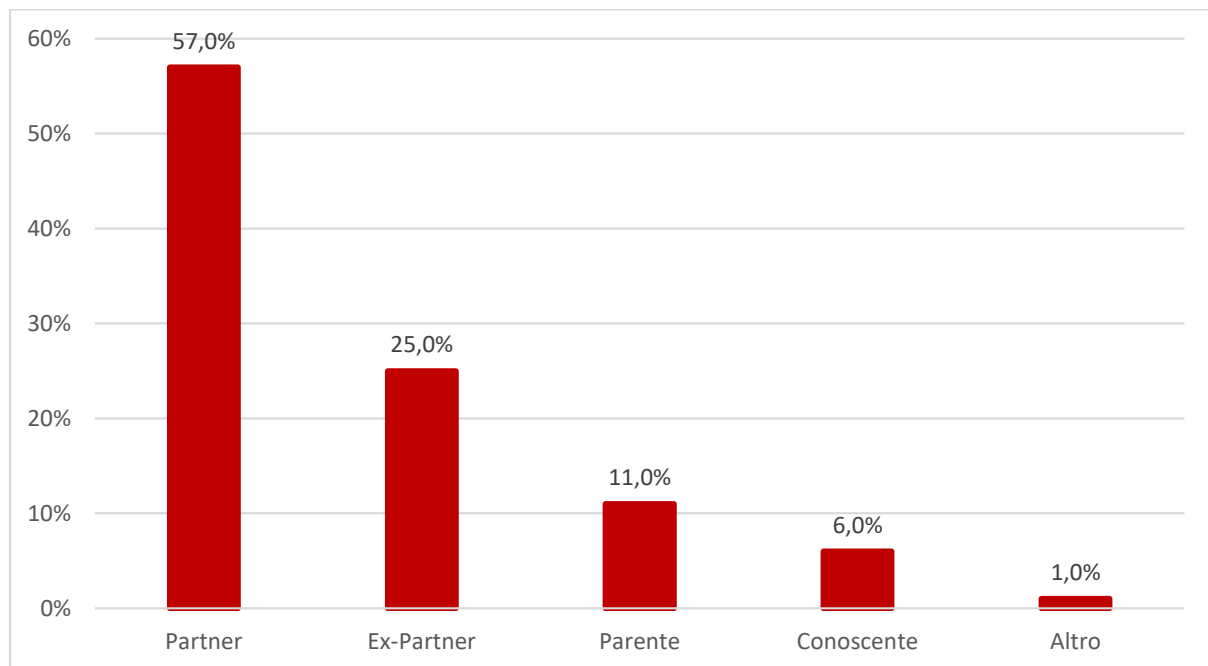
I quattro Centri antiviolenza (Bolzano, Merano, Brunico, Bressanone) rappresentano il primo punto di riferimento per le donne, che vi si possono rivolgere telefonicamente o personalmente. Qui personale altamente qualificato offre diverse prestazioni, tra le quali: consulenza specializzata di genere e psico-sociale e interventi in caso di crisi, assistenza sociale, consulenza professionale giuridica. I colloqui di consulenza sono gratuiti ed è garantito l'anonimato.

Esistono due tipi di strutture residenziali: la Casa delle donne e gli Alloggi protetti. Entrambi offrono: organizzazione e assistenza delle accoglienze programmate e di emergenza delle donne e dei/delle loro

figli/e; ospitalità temporanea (max. 6 mesi) in un ambiente solidale e sicuro (comprensiva di vitto e generi di prima necessità); consulenza psico-sociale ed assistenza sociale attraverso un progetto individuale di uscita dalla violenza per il recupero della piena autonomia. In caso di necessità, il post-accompagnamento è garantito al momento della dimissione della donna dalla struttura residenziale. In Alto Adige sono presenti cinque strutture residenziali con 38 unità abitative (Bolzano, Merano, Brunico, Bressanone), in grado di offrire alle donne ed ai loro eventuali figli minorenni ospitalità temporanea, sostegno, protezione e consulenza specialistica.

Nel 2023 si sono rivolte ai centri antiviolenza della provincia 760 donne, mentre nelle strutture protette ne sono state accolte 160 con 152 minori.

Grafico 8.2: Donne vittime di violenza che si sono rivolte ad un centro antiviolenza per tipologia del maltrattatore, 2023



Fonte: ASTAT, 2024

8.2.5 CONSULTORI FAMILIARI

I consultori familiari offrono alle famiglie, alle coppie e ai singoli consulenza e aiuto rispetto a problematiche sociali, psicologiche, ginecologiche, sessuali, relazionali, educative e legali.

In particolare, il consultorio offre le seguenti prestazioni:

- consulenza sociale, psico-pedagogica, sanitaria, legale su problemi individuali, di coppia, familiari ed educativi;
- psicoterapie medio-brevi per persone sole, coppie, famiglie e gruppi;
- mediazione familiare;
- consulenza ed assistenza ginecologica (metodi contraccettivi, gravidanza, menopausa);

- consulenza ed assistenza per l'interruzione volontaria di gravidanza;
- corsi di preparazione al parto;
- corsi post-parto;
- consulenza e valutazione delle famiglie affidatarie;
- consulenza e valutazione per l'idoneità all'adozione.

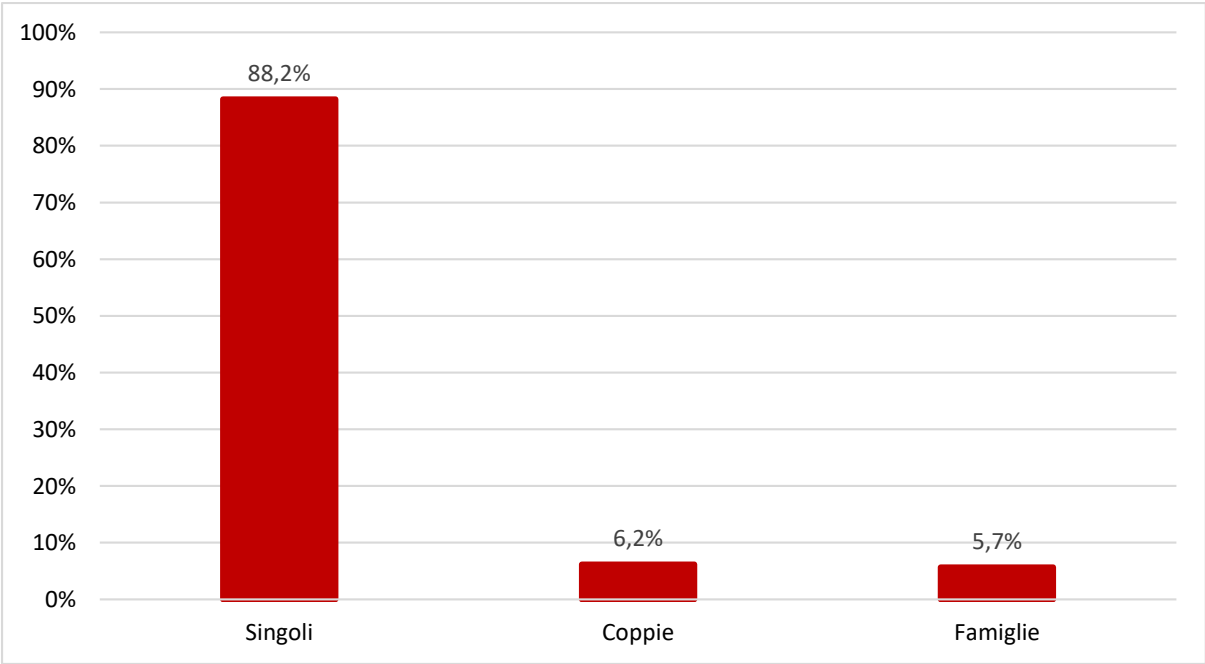
A livello provinciale sono 15 i consultori familiari, finanziati dalla Provincia e gestiti da associazioni private. Le strutture sono presenti principalmente a Bolzano (5) e a Merano (3). Bressanone, Vipiteno, Brunico, Laives, Silandro, Egna e Ortisei dispongono ciascuna di un consultorio.

Tab. 8.2: Consultori familiari: Utenti per età e sesso, 2023

Utenti	Maschi	Femmine	Totale	%
Bambini (< 12 anni)	203	274	477	4,5
Minori (13-17 anni)	189	520	709	6,7
Adulti	2.042	7.365	9.407	88,8
Totale	2.434	8.159	10.593	100,0

Fonte: ASTAT, 2024

Grafico 8.3: Utenti dei consultori familiari per tipologia di utenza, 2023



Fonte: ASTAT, 2024

Tab. 8.3: Numero e tipologie delle prestazioni erogate dai consultori familiari, 2023

Tipologia di prestazione	Totale
Prestazioni sanitarie (informazioni, visite, prescrizioni)	6.589
Colloqui psicologici e pedagogici:	41.390
di cui:	
per problemi dei rapporti di coppia.....	9.864
per problemi nelle relazioni familiari.....	6.573
per problemi individuali	24.953

Fonte: ASTAT, 2024

9 TRASFERIMENTI PUBBLICI

9.1 L'ASSISTENZA ECONOMICA SOCIALE

Le prestazioni di assistenza economica sociale consistono in interventi volti a soddisfare i bisogni fondamentali delle persone e a perseguire, attraverso trasferimenti monetari integrativi al reddito e programmi personalizzati, l'integrazione sociale e l'indipendenza economica delle persone e delle loro famiglie.

Le prestazioni dell'assistenza economica sociale sono erogate dalle Comunità comprensoriali e dall'Azienda Servizi Sociali di Bolzano. Per accedere a queste prestazioni, i/le cittadini/e devono rivolgersi ai servizi dell'assistenza economica sociale dei Distretti sociali territorialmente competenti.

Le tipologie di prestazioni di assistenza economica erogate sono:

1. Reddito minimo di inserimento;
2. Contributo al canone di locazione e per le spese accessorie;
3. Prestazione specifica;
4. Assegno per le spese personali;
5. Contributo per l'equa indennità per l'amministrazione di sostegno;
6. Continuità della vita familiare e domestica e autonomia abitativa;
7. Spese di accompagnamento o di trasporto;
8. Vita indipendente e partecipazione sociale;
9. Acquisto e adattamento di veicoli per persone con disabilità;
10. Adattamento di veicoli per i familiari di persone con disabilità;
11. Servizio di telesoccorso e telecontrollo;
12. Anticipazione dell'assegno di mantenimento a tutela del minore (legge provinciale 3 ottobre 2003, n. 15);
13. Contributo per spese accessorie per pensionati: dal 2014 alle persone titolari di un assegno o di una pensione sociale, così come di una integrazione al trattamento minimo o di una maggiorazione sociale della pensione o di trattamenti pensionistici equivalenti, è concesso un contributo a rimborso delle spese accessorie relative all'alloggio. Per pensionati con 65 e più anni al momento della domanda, che vivono da soli, che hanno una entrata complessiva netta da pensioni annua fino a 10.000 € e soddisfano i requisiti per la prestazione spese accessorie, è previsto un contributo maggiorato.

Hanno accesso alle prestazioni dell'assistenza economica sociale le seguenti persone, purché aventi dimora stabile e ininterrotta **da almeno dodici mesi** in provincia di Bolzano prima della presentazione di ogni domanda:

- i cittadini italiani;
- i cittadini di Stati appartenenti all'Unione europea;
- i cittadini di paesi terzi, titolari di un permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, rilasciato in Italia;

- i titolari dello status di rifugiato;
- i titolari dello status di protezione sussidiaria.

Hanno altresì accesso alle prestazioni di assistenza economica sociale le seguenti persone, dopo **cinque anni** di dimora stabile e ininterrotta residenza in provincia di Bolzano, qualora legalmente soggiornanti nel territorio nazionale:

- i cittadini di Paesi terzi;
- gli apolidi.

Tab. 9.1: Principali prestazioni dirette dell'assistenza economica per Comunità comprensoriale, 2023

Comunità Comprensoriale	Reddito minimo di inserimento		Contributo al canone di locazione e per le spese accessorie		Assegno per le spese personali		Prestazione specifica	
	Spesa	Assistiti	Spesa	Assistiti	Spesa	Assistiti	Spesa	Assistiti
Val Venosta	€ 86.436	44	€ 1.160.249	447	€ 15.639	14	€ 65.621	70
Burgraviato	€ 743.804	240	€ 5.049.157	1.817	€ 77.685	81	€ 292.433	182
Oltradige-Bassa Atesina	€ 447.300	147	€ 4.922.477	1.615	€ 33.034	34	€ 61.370	59
Bolzano	€ 2.011.391	645	€ 12.200.083	4.171	€ 267.885	233	€ 3.151.782	476
Salto-Sciliar	€ 233.035	74	€ 1.982.126	621	€ 30.183	16	€ 64.864	37
Valle Isarco	€ 542.178	168	€ 3.557.573	1.169	€ 67.424	43	€ 362.255	208
Alta Valle Isarco	€ 229.819	84	€ 1.903.895	633	€ 16.407	12	€ 354.269	128
Val Pusteria	€ 276.578	78	€ 2.116.884	821	€ 90.109	54	€ 182.308	113
Totale	€ 4.570.540	1.480	€ 32.892.444	11.294	€ 598.365	487	€ 4.534.903	1.273

Comunità Comprensoriale	Servizio di telesoccorso e telecontrollo		Anticipazione dell'assegno di mantenimento a tutela del minore		Acquisto e adattamento di veicoli per disabili		Adattamento di veicoli per familiari di disabili	
	Spesa	Assistiti	Spesa	Assistiti	Spesa	Assistiti	Spesa	Assistiti
Val Venosta	€ 1.746	8	€ 64.200	17	€ 0	0	€ 0	0
Burgraviato	€ 6.679	26	€ 475.324	118	€ 7.902	2	€ 0	0
Oltradige-Bassa Atesina	€ 3.111	12	€ 245.886	68	€ 8.200	2	€ 0	0
Bolzano	€ 15.009	58	€ 874.579	251	€ 3.280	1	€ 0	0
Salto-Sciliar	€ 2.665	10	€ 88.625	27	€ 7.439	2	€ 1.081	1
Valle Isarco	€ 9.058	32	€ 275.109	64	€ 0	0	€ 0	0
Alta Valle Isarco	€ 1.789	7	€ 84.457	21	€ 0	0	€ 0	0
Val Pusteria	€ 6.023	24	€ 126.529	34	€ 0	0	€ 0	0
Totale	€ 46.081	177	€ 2.234.711	600	€ 26.821	7	€ 1.081	1

Comunità Comprensoriale	Continuità della vita familiare e domestica e autonomia abitativa		Spese di accompagnamento o di trasporto		Vita indipendente e partecipazione sociale		Contributo per l'equa indennità per l'amministrazione di sostegno	
	Spesa	Assistiti	Spesa	Assistiti	Spesa	Assistiti	Spesa	Assistiti
Val Venosta	€ 0	0	€ 1.109	1	€ 0	0	€ 1.200	1
Burgraviato	€ 0	0	€ 99.741	3	€ 128.053	7	€ 9.200	7
Oltradige-Bassa Atesina	€ 17.812	2	€ 0	0	€ 0	0	€ 800	1
Bolzano	€ 3.789	6	€ 25.063	3	€ 76.809	2	€ 9.900	10
Salto-Sciliar	€ 4.569	1	€ 24.267	4	€ 59.012	2	€ 1.200	1
Valle Isarco	€ 34.287	7	€ 113.824	8	€ 49.583	3	€ 1.200	1
Alta Valle Isarco	€ 8.635	5	€ 22.031	10	€ 0	0	€ 0	0
Val Pusteria	€ 5.538	2	€ 11.461	6	€ 19.670	1	€ 2.400	1
Totale	€ 74.629	23	€ 297.497	35	€ 333.126	15	€ 25.900	22

Comunità Comprensoriale	Contributo per spese accessorie per pensionati	
	Spesa	Assistiti
Val Venosta	€ 9.877	6
Burgraviato	€ 131.537	89
Oltradige-Bassa Atesina	€ 17.249	14
Bolzano	€ 219.366	133
Salto-Sciliar	€ 10.816	6
Valle Isarco	€ 23.293	20
Alta Valle Isarco	€ 16.765	11
Val Pusteria	€ 84.655	71
Totale	€ 513.556	350

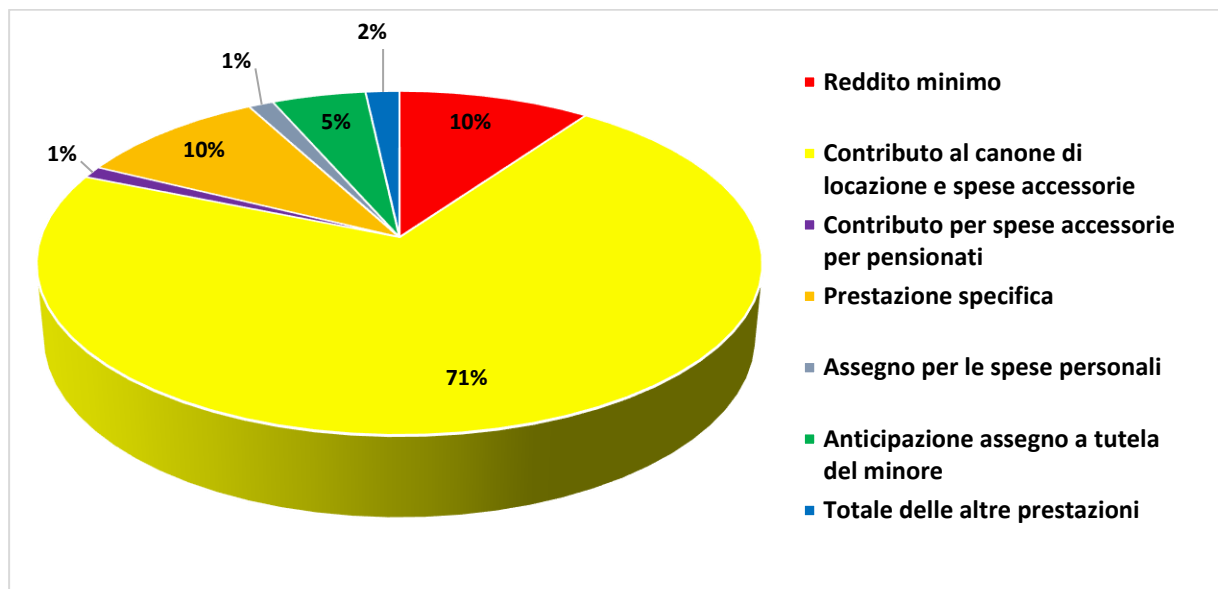
Comunità Comprensoriale	Totale spesa	Totale assistiti
Val Venosta	€ 1.406.077	608
Burgraviato	€ 7.021.515	2.572
Oltradige-Bassa Atesina	€ 5.757.239	1.954
Bolzano	€ 18.858.936	5.989
Salto-Sciliar	€ 2.509.882	802
Valle Isarco	€ 5.035.784	1.723
Alta Valle Isarco	€ 2.638.067	911
Val Pusteria	€ 2.922.155	1.205
Totale	€ 46.149.654	15.764

* Il numero complessivo degli utenti è indicativo, poiché un assistito può aver beneficiato di più prestazioni diverse. Gli assistiti che hanno ricevuto il RMI e il contributo al canone di locazione sono conteggiati una sola volta.
Fonte: Sozinfo, 2024

La spesa complessiva erogata nell'anno 2023 a favore di 15.764 persone per le principali prestazioni di assistenza

economica sociale ammonta a 46,15 milioni di Euro.

Grafico 9.1: Ripartizione per prestazione sociale della spesa, 2023

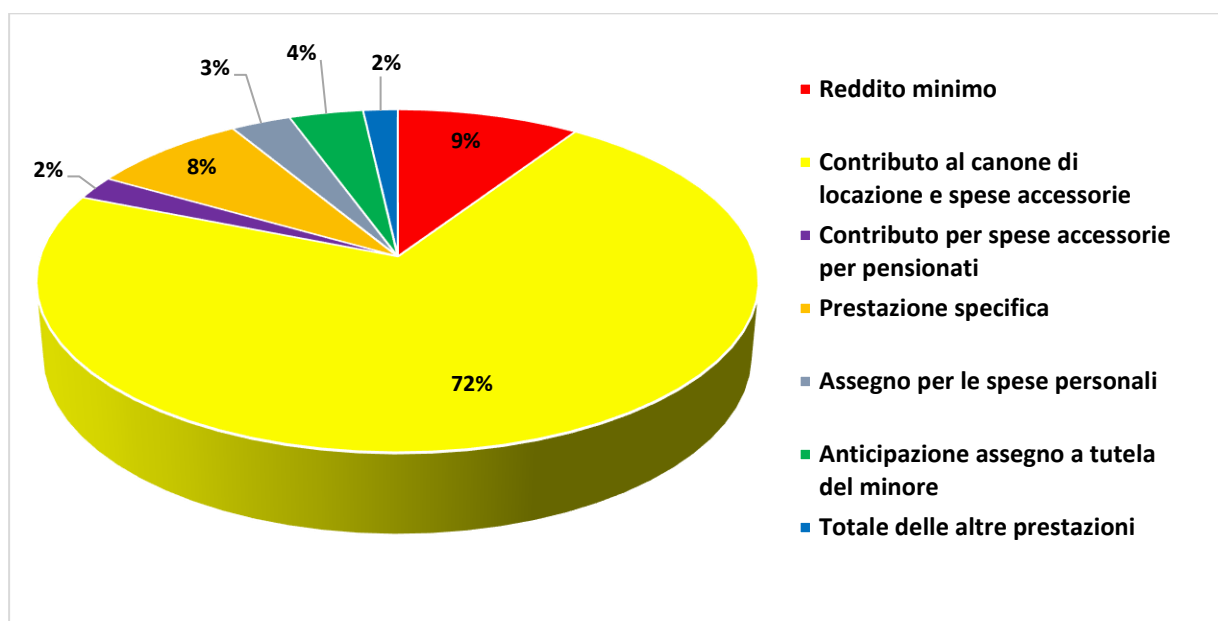


Fonte: Sozinfo, 2024

Oltre l'80% delle prestazioni erogate hanno riguardato il contributo per l'affitto e le spese accessorie, a dimostrazione che il costo degli

affitti rappresenta oggi un ostacolo per l'indipendenza economica delle persone e delle famiglie.

Grafico 9.2: Ripartizione degli utenti per tipo di prestazione, 2023



Fonte: Sozinfo, 2024

Circa tre utenti su quattro si rivolgono ai Distretti sociali per una prestazione economica a copertura delle spese per

l’abitazione, mentre uno su dieci richiede il reddito minimo di inserimento.

Tab. 9.2: Spesa media per assistito per prestazione, 2023

Prestazione	Spesa media per assistito
Vita indipendente e partecipazione sociale	€ 22.208
Spese di accompagnamento o di trasporto	€ 8.638
Acquisto e adattamento di veicoli per persone con disabilità	€ 3.832
Anticipazione dell'assegno di mantenimento a tutela del minore	€ 3.725
Prestazione specifica	€ 3.551
Continuità della vita familiare e domestica e autonomia abitativa	€ 3.245
Reddito minimo di inserimento	€ 3.085
Contributo al canone di locazione e per le spese accessorie	€ 2.913
Contributo per spese accessorie per pensionati	€ 1.505
Assegno per le spese personali	€ 1.226
Contributo per l'equa indennità per l'amministrazione di sostegno	€ 1.161
Adattamento di veicoli per i familiari di persone con disabilità	€ 1.081
Servizio di telesoccorso e telecontrollo	€ 268

Fonte: Sozinfo, 2024

Tab. 9.3: Spesa media per assistito per Comunità comprensoriale, 2023

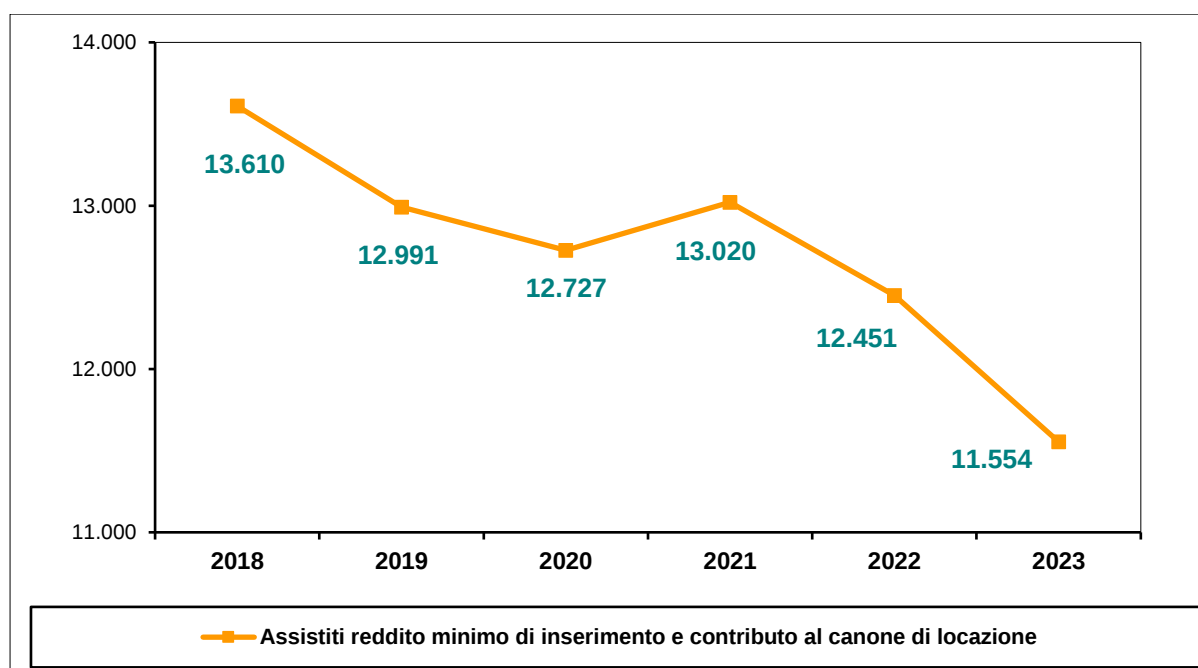
Comunità comprensoriale	Totale spesa	Totale assistiti	Spesa media per assistito
Val Venosta	€ 1.406.077	608	€ 2.313
Burgraviato	€ 7.021.515	2.572	€ 2.730
Oltradige-Bassa Atesina	€ 5.757.239	1.954	€ 2.946
Bolzano	€ 18.858.936	5.989	€ 3.149
Salto-Sciliar	€ 2.509.882	802	€ 3.130
Valle Isarco	€ 5.035.784	1.723	€ 2.923
Alta Valle Isarco	€ 2.638.067	911	€ 2.896
Val Pusteria	€ 2.922.155	1.205	€ 2.425
Totale	€ 46.149.654	15.764	€ 2.928

Fonte: Sozinfo, 2024

Tab. 9.4: Reddito minimo d'inserimento e contributo al canone di locazione, 2018-2023

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Assistiti reddito minimo (RMI)	2.632	2.227	2.472	2.529	1.800	1.480
Spesa RMI (in €)	6.498.449	5.868.744	7.631.067	8.053.044	5.295.051	4.570.540
Assistiti locazione	13.002	12.539	12.237	12.563	12.133	11.294
Spesa contributo al canone di locazione e spese accessorie (in €)	39.757.409	38.015.969	37.334.261	39.170.371	40.976.964	32.892.444
Assistiti RMI e/o locazione	13.610	12.991	12.727	13.020	12.451	11.554
Assistiti rispetto anno precedente	-4,77%	-4,55%	-2,03%	2,30%	-4,37%	-7,20%
Assistiti e familiari RMI e/o locazione	32.647	31.366	31.115	31.378	28.643	25.290
Assistiti e familiari rispetto anno precedente	-6,04%	-3,92%	-0,80%	0,85%	-8,72%	-11,71%
Spesa RMI + locazione (in €)	46.255.857	43.884.714	44.965.328	47.223.415	46.272.015	37.462.984
Spesa rispetto anno precedente	-6,55%	-5,13%	2,46%	5,02%	-2,01%	-19,04%

Fonte: Sozinfo, 2024

Grafico 9.3: Reddito minimo di inserimento e contributo al canone di locazione, assistiti 2018-2023

Fonte: Sozinfo, 2024

Il numero dei beneficiari delle principali prestazioni di Assistenza economica sociale, quali il reddito minimo d'inserimento e il contributo al canone di locazione e per le spese accessorie, dopo un aumento del 2,3% registrato nel 2021, almeno in parte riconducibile allo stato di emergenza da Covid-19 e ai connessi effetti sul piano

economico, è diminuito del 4,4% nel 2022 e del 7,2% nel 2023. Ciò ha confermato la tendenza di decrescita osservata negli anni precedenti. Le ipotesi per una tale diminuzione riguardano:

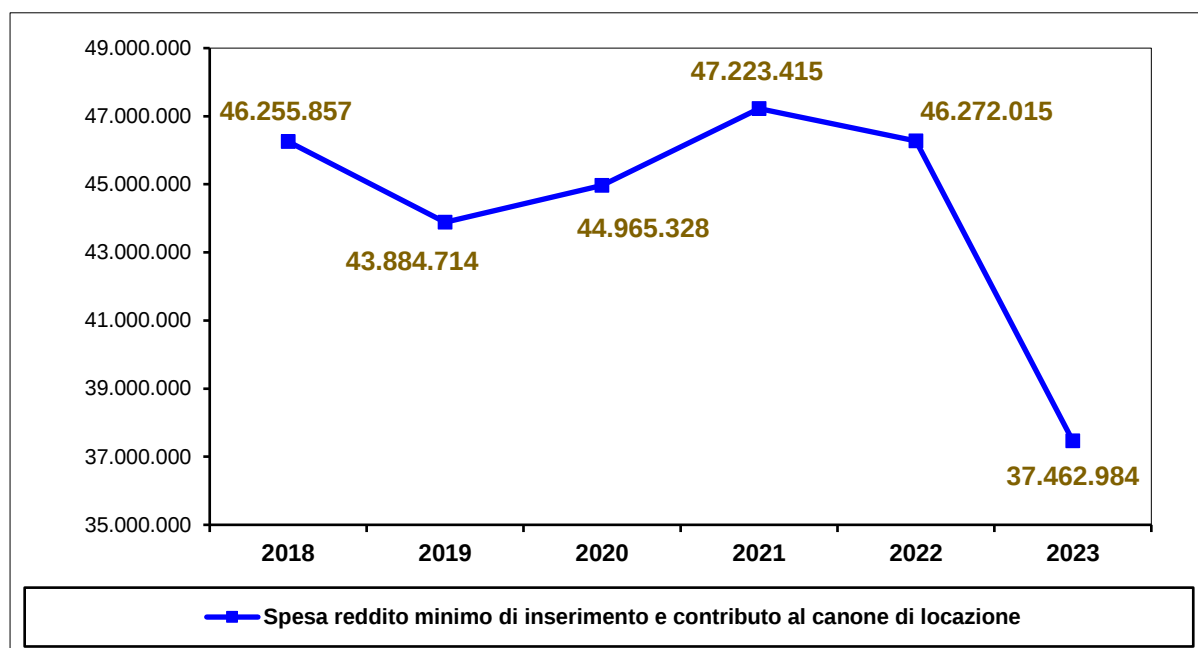
- la piena occupazione: nel 2023, in Alto Adige, il tasso di occupazione ha raggiunto il 74,4%, mentre il tasso di

disoccupazione si è attestato al 2,0%, uno dei suoi minimi storici. Fonte ASTAT-Info 27/2024;

- la scelta di 364 nuclei familiari di optare

per la misura del reddito di cittadinanza, rinunciando al reddito minimo di inserimento.

Grafico 9.4: Reddito minimo di inserimento e contributo al canone di locazione, spesa 2018-2023

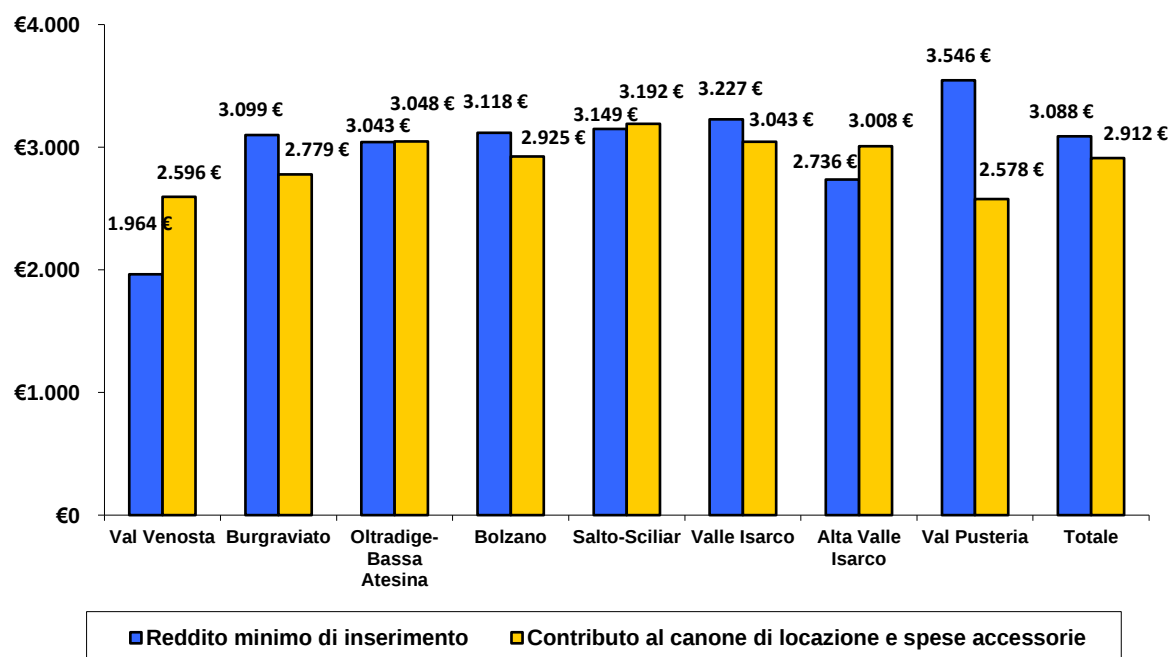


Fonte: Sozinfo, 2024

La spesa relativa al reddito minimo di inserimento e al contributo al canone di locazione e per le spese accessorie, sempre per i motivi riportati in precedenza, è

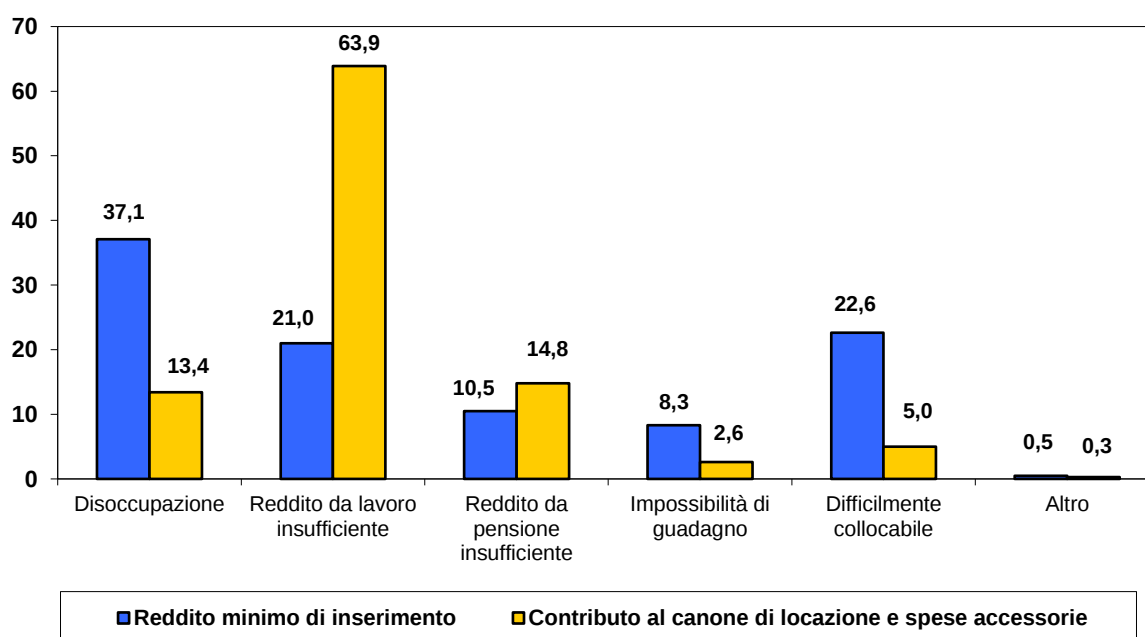
diminuita del 2,0% nel 2022 rispetto al 2021 e del 19,0% nel 2023 rispetto all'anno precedente.

Grafico 9.5: Spesa media reddito minimo di inserimento e contributo al canone di locazione per Comunità comprensoriale, 2023



Fonte: Sozinfo, 2024

Grafico 9.6: Ricorso al reddito di inserimento e contributo al canone di locazione per motivo della domanda (in %), 2023

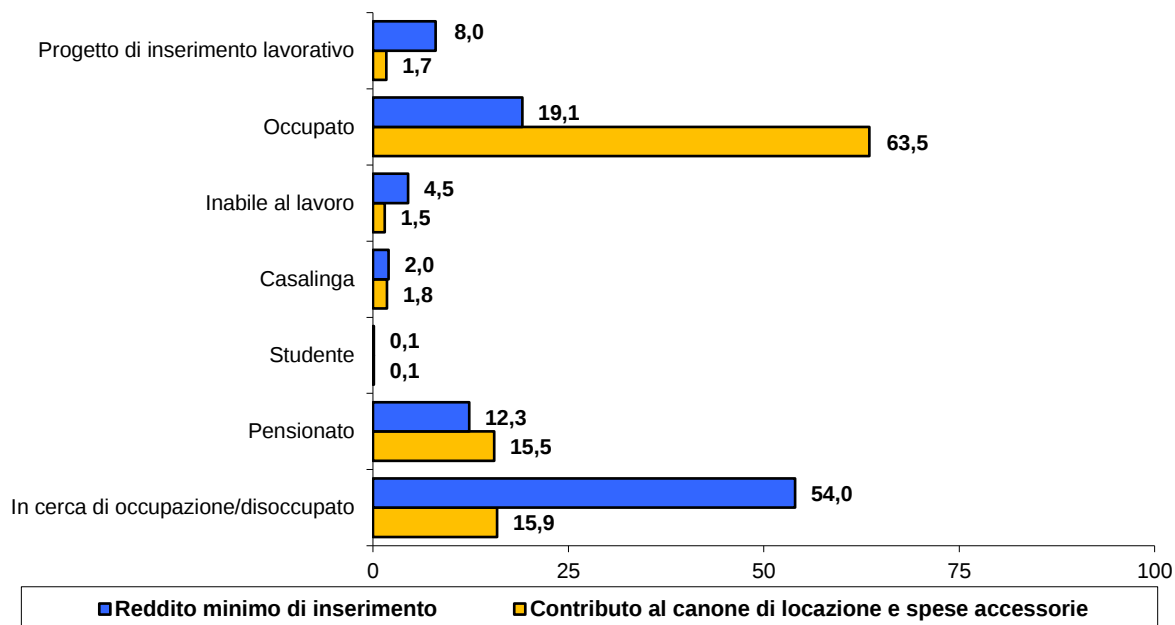


Fonte: Sozinfo, 2024

Il 63,9% degli assistiti che hanno percepito il contributo al canone di locazione e per le spese accessorie indicano, come motivo della domanda, un reddito da lavoro insufficiente. Questa elevata percentuale di lavoratori che non sono in grado di sostenere

le spese per l'abitazione richiama il fenomeno dei “working poors”, ovvero quelle persone che, nonostante un impiego, non riescono a superare la soglia di povertà relativa.

Grafico 9.7: Numero di beneficiari per condizione professionale (in %), 2023



Fonte: Sozinfo, 2024

10 LA PREVIDENZA INTEGRATIVA E L'ASSEGNO DI CURA

10.1 LA PREVIDENZA INTEGRATIVA

L'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico della Provincia autonoma di Bolzano (A.S.S.E.) è un ente di diritto pubblico, dipendente dall'amministrazione provinciale, dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e patrimoniale. È stata istituita con la legge provinciale n. 11 del 22 dicembre 2009 e ha iniziato la propria attività a gennaio del 2011.

Le prestazioni economiche dell'ASSE consistono principalmente:

- nell'assegno di cura (nel 2023, l'assegno di cura è stato erogato per almeno una mensilità a 15.499 persone non autosufficienti con una spesa complessiva comprensiva del finanziamento delle case di riposo e dei centri per lungodegenti pari a 281,0 milioni di Euro);
- nel sostegno finanziario della famiglia (103,7 milioni di Euro la spesa erogata nel 2023, incluso il contributo per la copertura previdenziale dei periodi di cura ai figli);
- in interventi previdenziali;
- in prestazioni per invalidi civili, ciechi e sordi.

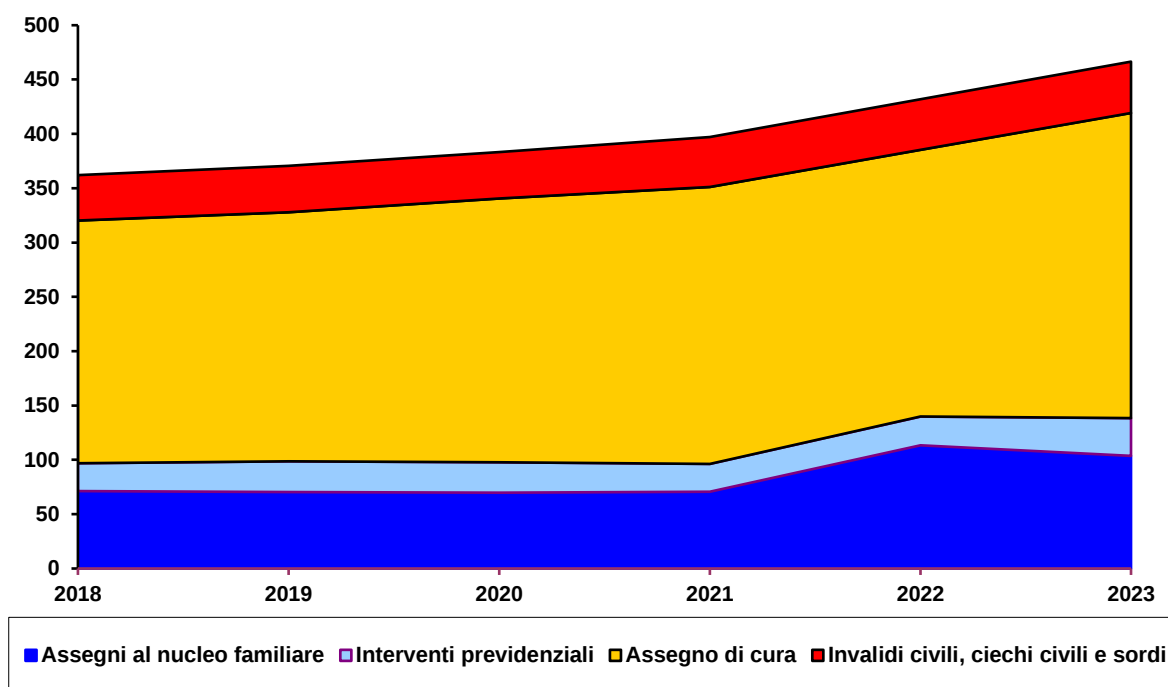
Il compito principale dell'Agenzia è l'erogazione, agli aventi diritto, di tutte le prestazioni assistenziali istituite con legge provinciale, nonché di quelle previdenziali di

natura integrativa, le cui funzioni amministrative sono delegate alla Provincia da leggi statali e regionali. Lo statuto vigente, modificato da ultimo con la delibera della Giunta provinciale n. 816 del 7 luglio 2015, prevede all'articolo 2 che l'Agenzia svolga anche le seguenti attività: incasso, gestione e distribuzione dei finanziamenti destinati alla realizzazione di opere pubbliche o a progetti di sviluppo economico; amministrazione di risorse pubbliche su delega della Provincia; informazioni e consulenza nonché erogazione diretta agli aventi diritto di finanziamenti e/o contributi di ogni natura.

Nel corso dell'anno 2023 le singole prestazioni sono state erogate complessivamente a 118.947 beneficiari per una spesa complessiva pari a 458,9 milioni di € (circa 27 milioni di € in più rispetto al 2022 che, in termini relativi, corrispondono ad un 6,3 % di aumento).

Gran parte della spesa, pari a 281,0 milioni di Euro, è stata destinata all'assegno di cura, 96,1 milioni di Euro sono stati corrisposti sotto forma di assegni familiari e 47,2 milioni di Euro per prestazioni agli invalidi civili, ciechi civili e sordi.

La spesa rimanente è da imputare alle prestazioni previdenziali (34,6 milioni di Euro).

Grafico 10.1: Spese per trasferimenti finanziari pubblici, 2018-2023 (in milioni di Euro)

Fonte: Agenzia provinciale per lo sviluppo sociale ed economico – ASSE, 2024

10.2 ASSEGNI FAMILIARI

Gli assegni al nucleo familiare ricomprendono quattro diverse prestazioni, tre provinciali ed una statale, e il 2023 è stato il primo anno in cui le modifiche introdotte nell'anno precedente sono entrate a regime. Nel 2022 infatti, con deliberazione della Giunta provinciale del 15/02/2022, n. 102, sono stati approvati i nuovi requisiti di accesso e i criteri di erogazione e gestione dell'assegno provinciale al nucleo familiare e dell'assegno provinciale per i figli, che hanno trovato applicazione a partire dal 1° luglio 2022. La novella ai criteri previgenti si è resa opportuna per meglio raccordare le prestazioni provinciali al nuovo assegno unico e universale per i figli a carico introdotto

a livello statale con il decreto legislativo 29/12/2021, n. 230, ed erogato dall'INPS a partire dal 1° marzo 2022. La nuova prestazione statale ha assorbito anche l'assegno statale al nucleo familiare, che fino all'anno precedente era erogato in provincia di Bolzano dall'ASSE.

Nel 2023 sono state 36.509 le famiglie che hanno beneficiato dell'assegno provinciale per i figli. 14.867 beneficiari hanno percepito l'assegno provinciale al nucleo familiare, 70 l'assegno provinciale al nucleo familiare+, 7 sono stati coloro che hanno percepito in via residuale l'assegno statale al nucleo familiare e 530 l'assegno statale di maternità.

Tab. 10.1: Assegni al nucleo familiare per area di prestazione, 2018-2023

Prestazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Assegno provinciale per i figli						
Beneficiari	27.917	27.623	26.832	26.798	35.909	36.509
Spesa (in migliaia di €)	33.924	33.448	32.497	32.356	77.896	44.953
Assegno provinciale al nucleo familiare						
Beneficiari	15.348	15.144	14.958	14.877	14.986	14.867
Spesa (in migliaia di €)	33.509	32.990	33.486	34.203	33.947	34.322
Assegno provinciale al nucleo familiare+						
Beneficiari	114	101	82	87	89	70
Spesa (in migliaia di €)	142	131	117	119	104	73
Assegno statale al nucleo familiare						
Beneficiari	1.554	1.519	1.449	1.589	1.200	7
Spesa (in migliaia di €)	2.692	2.639	2.600	2.850	477	1
Assegno statale di maternità						
Beneficiari	525	610	610	675	614	530
Spesa (in migliaia di €)	900	1.061	1.076	1.195	1.094	1.006
TOTALE						
Beneficiari	45.458	44.997	43.931	44.026	52.798	51.983
Spesa (in migliaia di €)	71.168	70.269	69.777	70.723	113.518	80.357

Fonte: Agenzia provinciale per lo sviluppo sociale ed economico – ASSE, 2024

Tra le principali novità previste dalla delibera della Giunta provinciale n. 102/2022 si menziona la nuova modalità di determinazione della situazione economica del nucleo familiare che viene ora calcolata sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), già utilizzata per l'assegno unico e universale dello stato, e non più sulla base reddituale della DURP. La soglia di reddito per ottenere l'assegno provinciale per i figli è pari a 40.000 euro di valore Isee.

Ulteriore novità è rappresentata dal fatto che l'erogazione dell'assegno provinciale per i figli a favore dei nuclei con un figlio unico è prevista fino al compimento del 18° anno di età dello stesso, mentre in precedenza la prestazione veniva erogata solamente fino al compimento del 7° anno di vita.

Per quanto concerne l'assegno provinciale al nucleo familiare, dal mese di luglio 2022 viene riconosciuto indipendentemente dalla situazione economica del nucleo familiare, mentre in precedenza era previsto il limite di € 80.000,00 determinato sulla base delle condizioni economiche rilevate con riferimento alla dichiarazione unificata reddito e patrimonio (DURP).

Escludendo l'assegno statale al nucleo familiare, nel 2023 la spesa complessiva per le restanti quattro prestazioni a sostegno della famiglia, al netto dei bonus una tantum, è stata pari a 78,46 milioni di Euro, corrispondente ad un incremento dell'8,8% rispetto all'anno precedente.

Nel 2023 un numero residuo di famiglie ha potuto beneficiare dei bonus integrativi all'assegno provinciale per i figli già

deliberato dalla Giunta provinciale nell'anno precedente, per una uscita totale di € 1.895.222 €, che sono stati liquidati nel 2022 per un importo complessivo pari a 41,3 milioni, ricompresi nella spesa per gli assegni familiari dell'anno 2022.

Sebbene non riportati nella tabella 9.1 si rammenta che nel 2023 ulteriori 31.423 nuclei familiari hanno percepito

complessivamente 15.710.000 € quale "bonus bollette", il contributo straordinario per far fronte all'incremento delle spese energetiche introdotto nel 2022 con legge provinciale 18 ottobre 2022, n. 13 e disciplinato dalla Giunta con deliberazione n. 797 dell'8 novembre 2022.

Per ulteriori informazioni:

<https://asse.provincia.bz.it/>

Tab. 10.2: Misure statali a sostegno della famiglia, 2014-2023

Anno	Assegno statale di maternità		Assegno statale al nucleo familiare	
	Prestazioni erogate	Importo erogato €	Prestazioni erogate	Importo erogato €
2014	730	1.238.548	1.426	2.648.474
2015	642	1.101.392	1.797	3.317.961
2016	621	1.065.570	1.498	2.633.839
2017	597	1.022.248	1.560	2.711.454
2018	525	900.316	1.554	2.692.047
2019	610	1.060.594	1.519	2.639.195
2020	610	1.076.404	1.449	2.599.728
2021	675	1.195.357	1.589	2.849.515
2022	614	1.094.102	1.200	476.649
2023	530	1.006.452	7	1.857

Fonte: Agenzia provinciale per lo sviluppo sociale ed economico – ASSE, 2024

Come già evidenziato, l'assegno unico statale ha assorbito anche l'assegno statale al nucleo familiare che fino all'anno precedente era erogato in provincia di Bolzano dall'ASSE.

L'assegno di maternità - erogato in funzione del reddito e del patrimonio - è una

prestazione finanziaria una tantum riconosciuta a donne che non percepiscono altri assegni di questo tipo. Qualora l'importo dell'assegno dello Stato risulti superiore a quello delle prestazioni di maternità già percepite, la madre può fare richiesta per la quota differenziale.

10.3 PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Le erogazioni previdenziali garantite dall'A.S.S.E. comprendono prestazioni nei settori delle pensioni e delle malattie professionali. L'obiettivo perseguito attraverso queste erogazioni è quello di coprire talune lacune prestazionali del sistema previdenziale nazionale.

Nel settore pensionistico tutti coloro che presentano "lacune contributive" vengono

sostenuti nel proseguimento della contribuzione volontaria.

Le prestazioni attualmente erogate dalla previdenza integrativa si possono schematicamente riassumere nella seguente tabella:

Tab. 10.3: Prestazioni previdenziali esistenti

Pensione	Malattia/infortunio
• Sostegno sulla contribuzione volontaria ai fini della pensione dell'INPS (L.R. 7/1992, Art. 4) • Sostegno alla contribuzione previdenziale di coltivatori diretti, mezzadri e coloni (L.R. 7/1992, Art. 14) • Sostegno alla contribuzione volontaria a copertura dei periodi dedicati all'educazione dei figli (L.R. 1/2005, Art. 1, dal 2007) • Sostegno alla contribuzione volontaria a copertura dei periodi dedicati all'assistenza ai familiari (L.R. 1/2005, Art. 2, dal 2007) • Costituzione di una pensione complementare per persone casalinghe (L.R. 7/1992, Art.6-bis) • Contributo per la costituzione di una pensione complementare dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni e dei loro familiari coadiuvanti (L.R. 7/1992, Art. 6-ter e successive modifiche) • Pensione per persone casalinghe (L. R. 3/1993 e successive modifiche) • Contributo per la costituzione di una pensione complementare degli artisti (L.R. 20 novembre 2020, n.4)	• Rendita a persone affette da sordità professionale da rumore (L.R. 1/1976)

Fonte: Agenzia provinciale per lo sviluppo sociale ed economico – ASSE, 2024

Il finanziamento delle prestazioni è coperto prevalentemente dal contributo annuale garantito dall'amministrazione regionale. Al finanziamento della previdenza integrativa non contribuiscono fondi provinciali.

Nel 2023 le spese complessive per le prestazioni previdenziali sono ammontate a 34,6 milioni di Euro, erogati a ben 12.125 beneficiari.

Tab. 10.4: Prestazioni di previdenza integrativa, 2018-2023

Prestazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
PENSIONE						
Liquidazioni	7.550	9.620	9.498	9.036	8.977	12.125
Spesa (in migliaia di €)	24.756	28.102	27.720	25.305	26.082	34.617
Pensione regionale di vecchiaia (Pensione delle casalinghe)						
Liquidazioni	2.324	2.338	2.347	2.328	2.299	2.257
Spesa (in migliaia di €)	14.212	14.426	14.521	14.351	14.521	15.302
Copertura previdenziale per periodi di assistenza ai figli						
Liquidazioni	984	1.476	1.805	1.279	1.622	3.859
Spesa (in migliaia di €)	2.341	2.858	3.232	2.646	2.394	7.659
Copertura previdenziale per periodo di assistenza a familiari non autosufficienti						
Liquidazioni	253	436	280	495	247	727
Spesa (in migliaia di €)	688	979	666	1.213	537	1.801
Costituzione pensione complementare						
Liquidazioni	16	11	2	12	7	8
Spesa (in migliaia di €)	6	4	1	4	3	3
Sostegno della contribuzione volontaria delle casalinghe						
Liquidazioni	61	61	66	77	79	85
Spesa (in migliaia di €)	174	160	180	221	205	239
Contributi sui versamenti previdenziali dei coltivatori diretti e mezzadri						
Liquidazioni	3.549	4.433	4.091	3.814	3.664	4.028
Spesa (in migliaia di €)	7.882	9.247	8.669	6.361	7.880	8.846
Contributo per la costituzione di una pensione complementare dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni e dei loro familiari coadiuvanti						
Liquidazioni	363	865	907	1.031	1.059	1.090
Spesa (in migliaia di €)	180	428	452	509	540	562
Contributo per la costituzione di una pensione complementare degli artisti						
Liquidazioni	-	-	-	-	-	17
Spesa (in migliaia di €)	-	-	-	-	-	8
Prestazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
MALATTIE PROFESSIONALI						
Liquidazioni	84	82	75	67	61	54
Spesa (in migliaia di €)	288	271	242	219	209	193
Rendita per sordità da rumore						
Liquidazioni	84	82	75	67	61	54
Spesa (in migliaia di €)	288	271	242	219	209	193
Totale spesa (in migliaia di €)	25.773	28.373	27.962	25.524	26.292	34.617

Fonte: Agenzia provinciale per lo sviluppo sociale ed economico – ASSE, 2024

10.4 L'ASSEGNO DI CURA

Con la legge provinciale n. 9 "Interventi per l'assistenza alle persone non autosufficienti", entrata in vigore nel novembre 2007, la Provincia di Bolzano si è assunta nuovi compiti in campo previdenziale. L'apposito fondo costituito in base alla legge viene finanziato esclusivamente con mezzi pubblici, provenienti in prima linea dal bilancio provinciale. Con questa riforma si intende migliorare la possibilità di controllare le spese da destinarsi all'assistenza nell'ambito dei bilanci pubblici. L'assegno di cura, erogato ormai dal 1° luglio 2008, a partire dal 1° gennaio 2009 viene concesso anche alle persone assistite presso le case di riposo e i centri di degenza (che costituiscono circa il 30% dei beneficiari⁵).

L'accertamento della non autosufficienza spetta ad un team di valutazione che ha una composizione multidisciplinare, ovvero è composto da operatori infermieristici e sociali; il team effettua la valutazione attraverso opportuni e specifici strumenti e metodologie. La valutazione viene di norma effettuata presso le sedi del Servizio di valutazione della non autosufficienza. In alcuni casi, viene effettuata anche a domicilio, in casa di riposo durante un soggiorno di breve durata o in struttura di ricovero per persone con disabilità. Durante la valutazione, vengono poste molte domande alla persona non autosufficiente e ai familiari in relazione al fabbisogno di

assistenza nei diversi ambiti: igiene personale, alimentazione, utilizzo del bagno, mobilità, capacità cognitive, attività e strutturazione della giornata, relazioni sociali. Con il sostegno finanziario si intende mettere gli interessati e i loro parenti in condizione di poter acquistare i servizi loro necessari, accedendo a prestazioni adatte alle loro esigenze. I beneficiari decidono autonomamente se ricorrere con il contributo a prestazioni professionali e/o a un sostegno informale, oppure ancora se utilizzare il lavoro per compensare prestazioni fornite da familiari o da terzi.

In ogni caso, ai sensi della già richiamata legge provinciale sulla non autosufficienza, l'assegno di cura è destinato esclusivamente:

- al pagamento di prestazioni assistenziali e di cura;
- alla parziale copertura dei costi per i fondi pensionistici di parenti curanti;
- per consentire l'attuazione di misure per la "vita indipendente";
- alla compartecipazione alle tariffe dell'assistenza domiciliare presso servizi accreditati e per l'utilizzo di strutture semiresidenziali e residenziali.

L'assegno di cura è erogato mensilmente dall'A.S.S.E. in un'unica soluzione alla persona non autosufficiente, al suo legale rappresentante oppure ad una persona delegata dal non autosufficiente (o dal legale rappresentante). Dal 2014 l'assegno di cura

⁵ Fonte: IPL, 2016, "L'assegno di cura in Alto Adige: Stato attuale. Sviluppo. Prospettive". Il dato più recente disponibile è aggiornato al 31/12/2013, in quanto da gennaio 2014, in base alla delibera della Giunta provinciale n.73 del 28/01/2014, case di riposo e centri di degenza

percepiscono un importo forfettario mensile per i beneficiari dell'assegno di cura ricoverati presso tali strutture e quindi per essi non viene più rilevato il dato sul livello assistenziale.

per le persone ospitate a lungo termine nelle Residenze per anziani accreditate viene erogato dall’A.S.S.E. direttamente alle strutture.

L’entità del contributo varia in funzione del livello di non autosufficienza riconosciuto, secondo una scala a quattro livelli, in cui gli aventi diritto vengono inquadrati a seconda dell’intensità dell’assistenza richiesta dalla situazione di bisogno.

Nei casi previsti dalla legge provinciale, il servizio può prescrivere i cosiddetti “buoni di

servizio”, che vanno a sostituire parte dell’assegno mensile di copertura della non autosufficienza. Un buono di servizio corrisponde a un’ora di assistenza a domicilio, che va fornita da un servizio di assistenza domiciliare pubblico o privato accreditato. I buoni di servizio possono essere attribuiti anche su richiesta dell’interessato o del suo legale rappresentante e servono a garantire la qualità delle prestazioni assistenziali.

Tab. 10.5: Entità dell’assegno per la copertura della non autosufficienza, 2023

Livello di assistenza	Fabbisogno mensile di assistenza (in ore)	Assegno mensile (in €)
1	più di 60 – fino a 120	€ 571,50
2	più di 120 – fino a 180	€ 900,00
3	più di 180 – fino a 240	€ 1.350,00
4	più di 240	€ 1.800,00

Fonte: Agenzia provinciale per lo sviluppo sociale ed economico – ASSE, 2024

La valutazione deve essere eseguita entro 60 giorni dalla presentazione della domanda. Se viene riconosciuto un fabbisogno assistenziale, l’Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico provvede a effettuare il primo pagamento dell’assegno di cura entro massimo due mesi. Questo primo pagamento è retroattivo al mese successivo alla data di presentazione della domanda.

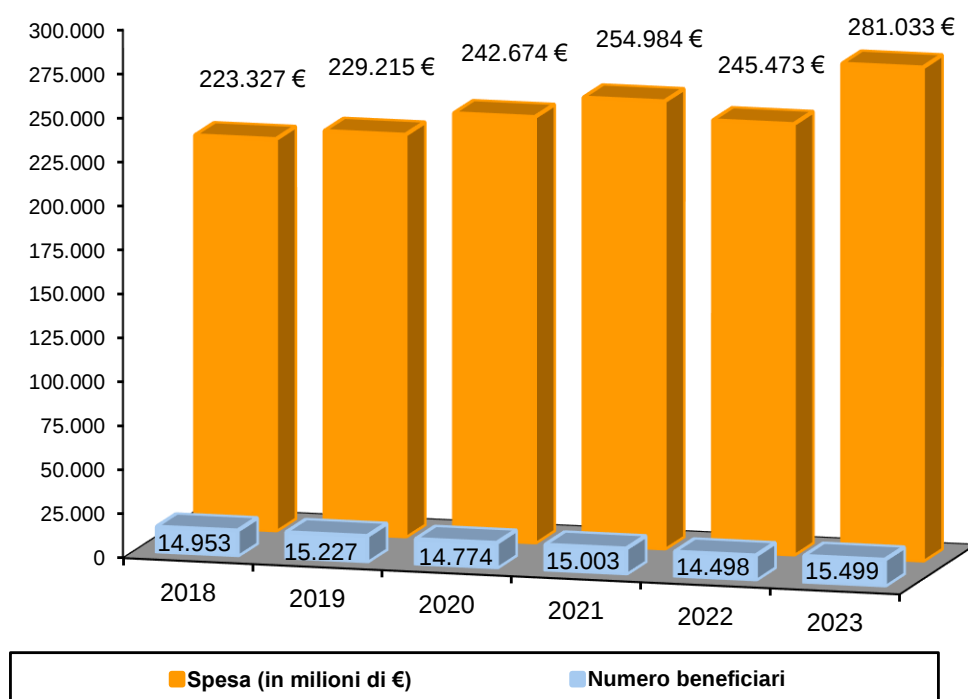
Nel caso si verifichi un improvviso peggioramento delle condizioni di salute di una persona, è possibile presentare la domanda di re-inquadramento corredata da un certificato medico, dal quale risulti chiaramente il peggioramento delle condizioni di salute. Il certificato medico che si allega alla domanda deve essere stato rilasciato da non più di tre mesi.

Tab. 10.6: Assistiti a domicilio per livello di non autosufficienza: mese di dicembre 2023

Livello di inquadramento	Numero di beneficiari	%	Importo	%
1	7.109	55,8	€ 4.479.635	40,1
2	3.539	27,8	€ 3.531.526	31,6
3	1.580	12,4	€ 2.210.221	19,8
4	521	4,1	€ 957.317	8,6
Totale	12.749	100	€ 11.178.699	100

Fonte: Agenzia provinciale per lo sviluppo sociale ed economico – ASSE, 2024

Grafico 10.2: Beneficiari dell'assegno di cura e relativa spesa, 2018-2023



Fonte: Agenzia provinciale per lo sviluppo sociale ed economico – ASSE, 2024

Nel 2023 sono state complessivamente 15.499 le persone che hanno beneficiato per almeno una mensilità dell'assegno di cura erogato dall'ASSE, per una spesa complessiva pari a 132.839.294 milioni di Euro.

Considerando anche gli esborsi per i buoni di servizio (827.081 Euro) e altre voci di spesa (per es. il finanziamento speciale delle Residenze per anziani), la spesa complessiva nel 2023 per l'assegno di cura ha raggiunto i **281.033.054 Euro**.

10.5 PRESTAZIONI PER INVALIDI CIVILI, CIECHI CIVILI E SORDI

Gli invalidi civili, i ciechi civili e i sordi riconosciuti possono presentare all'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico – ASSE, domanda di erogazione di assistenza economica.

Le prestazioni economiche a favore degli invalidi civili, dei ciechi civili e dei sordi sono disciplinate dalla Legge provinciale 21/08/1978, n. 46. Obiettivo di questa legge è di garantire il sostegno economico a coloro che sono stati riconosciuti invalidi civili, ciechi civili o sordi dalle competenti Commissioni mediche dell'Azienda sanitaria provinciale. Presupposto fondamentale per il riconoscimento di un'invalidità civile è che l'infermità invalidante non sia derivata da

cause di guerra, di lavoro o di servizio, per i quali provvedono altri istituti.

Le indennità destinate agli invalidi civili, ciechi e sordi sono state aumentate con decorrenza 1° gennaio 2023. La pensione mensile per invalidi civili, ciechi e sordi e l'assegno mensile per invalidi civili minori sono pari a 468,31 Euro, mentre l'indennità di accompagnamento per invalidi civili passa a 527,16 Euro.

Le pensioni per invalidi civili sono erogate dall'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico fino al compimento del 67° anno, dopodiché la competenza passa all'INPS per l'erogazione dell'assegno sociale.

Tab. 10.7: Prestazioni mensili per invalidi civili, ciechi e sordi, 2023

Prestazione	Euro	Prestazione	Euro
Invalidi civili assoluti		Sordi	
Pensione	468,31	Pensione	468,31
Indennità di accompagnamento*	527,16	Indennità di comunicazione	261,11
Invalidi civili parziali			
Pensione	468,31		
Assegno mensile per minori	468,31		
Ciechi civili assoluti		Ciechi civili parziali	
Pensione	468,31	Pensione	468,31
Indennità di accompagnamento	959,21	Assegno integrativo	92,55
Assegno integrativo	129,56	Indennità speciale	217,64

* Solo per invalidità totale.
Fonte: Agenzia provinciale per lo sviluppo sociale ed economico – ASSE, 2024

Gli utenti, a loro volta, si possono suddividere in diverse categorie a seconda del tipo e del grado di invalidità:

- gli invalidi assoluti, che possono percepire un trattamento pensionistico (dai 18 anni di età fino ai 67 anni) e un’indennità di accompagnamento;
- gli invalidi parziali, che possono percepire la sola pensione (da 0 a 67 anni di età);
- i ciechi totali, che possono percepire la pensione (senza limiti di età), l’indennità di accompagnamento e l’assegno integrativo per ciechi totali;
- i ciechi parziali, che possono percepire la pensione (senza limiti di età), l’indennità speciale e l’assegno integrativo per ciechi parziali;

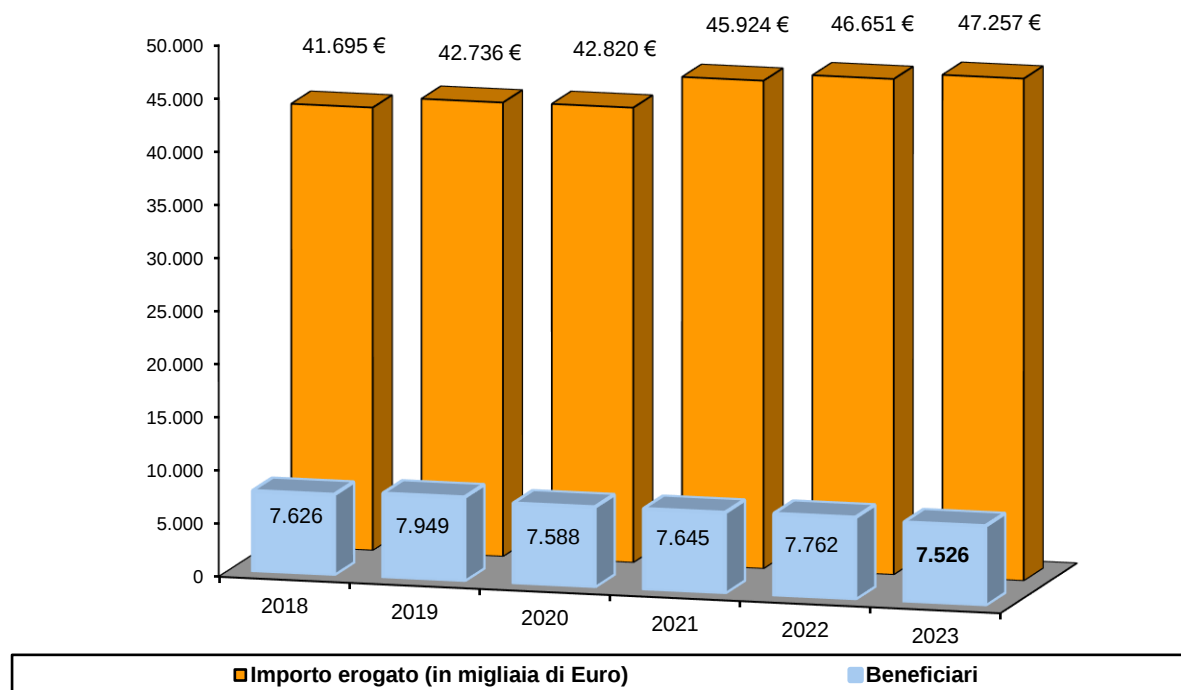
- i sordi, che possono percepire la pensione (dai 18 anni fino al decesso) e l'indennità di comunicazione.

Tab. 10.8: Prestazioni a invalidi civili, ciechi e sordi, 2023

Prestazione	Beneficiari		Importo erogato	
	Val. ass.	in %	Val. ass.	in %
Invalidi				
Pensione	4.914	65,3%	€ 33.481.689	70,9%
Assegno mensile minori parziali	295	3,9%	€ 1.984.596	4,2%
Indennità di accompagnamento	686	9,1%	€ 5.784.335	12,2%
Totale prestazioni invalidi	5.895	78,3%	€ 41.250.620	87,3%
Ciechi				
Indennità di accompagnamento	202	2,7%	€ 2.624.692	5,6%
Assegno integrativo	661	8,8%	€ 937.287	2,0%
Indennità speciale	459	6,1%	€ 1.376.174	2,9%
Totale prestazioni ciechi	1.322	17,6%	€ 4.938.153	10,4%
Sordi				
Indennità di comunicazione	309	4,1%	€ 1.068.201	2,3%
Totale prestazioni sordi	309	4,1%	€ 1.068.201	2,3%
Totale	7.526	100,0%	€ 47.256.974	100,0%

Fonte: Agenzia provinciale per lo sviluppo sociale ed economico – ASSE, 2024

Grafico 10.3: Prestazioni erogate a invalidi civili, ciechi e sordi, 2018-2023



Fonte: Agenzia provinciale per lo sviluppo sociale ed economico – ASSE, 2024

11 IL PERSONALE DEI SERVIZI SOCIALI E L'ATTIVITÀ DEL VOLONTARIATO

11.1 DOTAZIONE DI PERSONALE IN SINTESI

Il contingente di personale operante nei 590 servizi e strutture sociali censiti nel 2023 è pari a 9.129 unità, composto da 7.752 donne e 1.377 uomini.

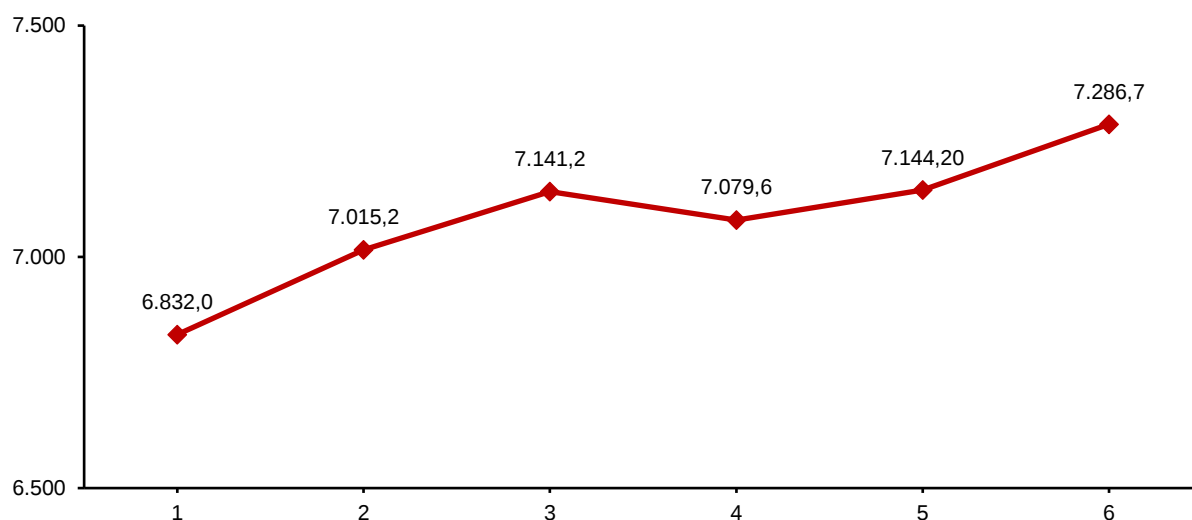
Espresso in termini di personale equivalente a tempo pieno si tratta di 7.286,7 operatori/operatrici, di cui 6.758,4 effettivamente in carico al 31/12/2023 (tenendo conto del personale assente dal servizio per aspettativa, maternità, malattia).

Tab. 11.1: Operatori/operatrici equivalenti presenti presso i Servizi socio-assistenziali, 2018-2023

Servizi	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Servizi per anziani	4.018,2	4.134,0	4.193,5	4.109,9	4.097,8	4.189,0
Servizi per persone con disabilità	871,1	893,9	909,0	884,2	895,9	885,9
Servizi per persone con malattie psichiche	110,4	107,6	107,0	109,1	104,0	107,3
Servizi per minori	183,9	180,2	186,8	192,0	193,8	186,4
Servizi per la prima infanzia	499,2	558,2	589,8	643,6	712,1	755,7
Servizi per la donna e la famiglia	75,1	74,4	75,2	73,9	76,1	76,2
Servizi per dipendenze	21,1	20,9	22,8	23,6	21,2	21,2
Servizi amministrativi del Comprensorio	233,4	240,9	240,0	231,6	236,5	255,7
Servizi del Distretto						
Assistenza domiciliare e centri diurni	427,3	419,3	414,8	403,1	399,9	406,5
Area socio-pedagogica	236,6	242,6	244,2	245,1	256,6	256,2
Assistenza economica sociale	77,5	67,2	77,1	77,5	69,4	65,7
Amministrazione dei distretti sociali	77,7	76,0	80,9	86,0	80,9	80,8
Totale	6.832,0	7.015,2	7.141,2	7.079,6	7.144,2	7.286,7

Fonte: SIPSA, 2024

Il numero di operatori e operatrici equivalenti nei Servizi socio-assistenziali è aumentato del 2,0% rispetto all'anno precedente, raggiungendo e superando i livelli del 2020.

Grafico 11.1: Personale dei servizi sociali (operatori equivalenti a tempo pieno), 2018-2023

Fonte: SIPSA, 2024

Tab. 11.2: Personale dei Servizi sociali rispetto alla popolazione occupata, 2018-2023

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione occupata	256.600	259.500	252.300	249.700	263.100	262.400
Operatori dei servizi sociali	8.593	8.829	8.979	8.915	8.944	9.129
Operatori dei servizi sociali/Popolazione occupata in Alto Adige	3,35%	3,40%	3,56%	3,57%	3,40%	3,48%

Fonti: ASTAT-Info N. 27/2024, SIPSA, 2024

Tab. 11.3: Personale dei servizi socio-assistenziali per Comunità comprensoriale, 2023

Comunità Comprensoriale	Unità di personale*	Operatori equivalenti	Operatori equivalenti effettivi	Operatori equivalenti/ 1.000 abitanti
Val Venosta	627	477,1	433,7	12,2
Burgraviato	1.980	1.591,3	1.483,2	14,0
Oltradige-Bassa Atesina	1.485	1.170,1	1.104,8	13,9
Bolzano	1.955	1.661,7	1.565,9	14,6
Salto-Sciliar	829	644,8	586,3	11,5
Val d'Isarco	815	645,1	591,7	10,1
Alta Valle Isarco	238	178,2	166,3	7,9
Val Pusteria	1.200	918,4	826,5	10,2
Totale	9.129	7.286,7	6.758,4	12,5

* Gli operatori che lavorano in più Comunità comprensoriali sono stati conteggiati nel Comprensorio in cui prestano servizio per un maggior numero di ore.

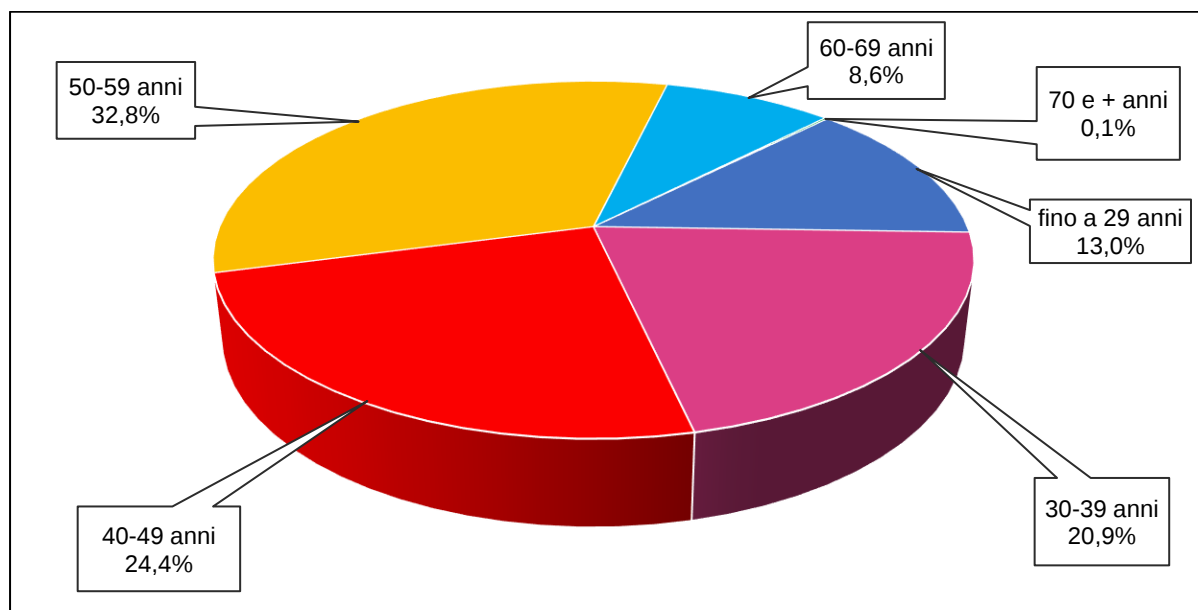
Fonte: SIPSA, 2024

11.2 CARATTERISTICHE DEL PERSONALE

L'età media al 31/12/2023 di tutto il personale in carico ai servizi sociali (9.129 unità) è di 45,3 anni, per un'anzianità media di servizio pari a 10,6 anni. L' 8,6% del personale ha un'età superiore ai 59 anni e lascerà

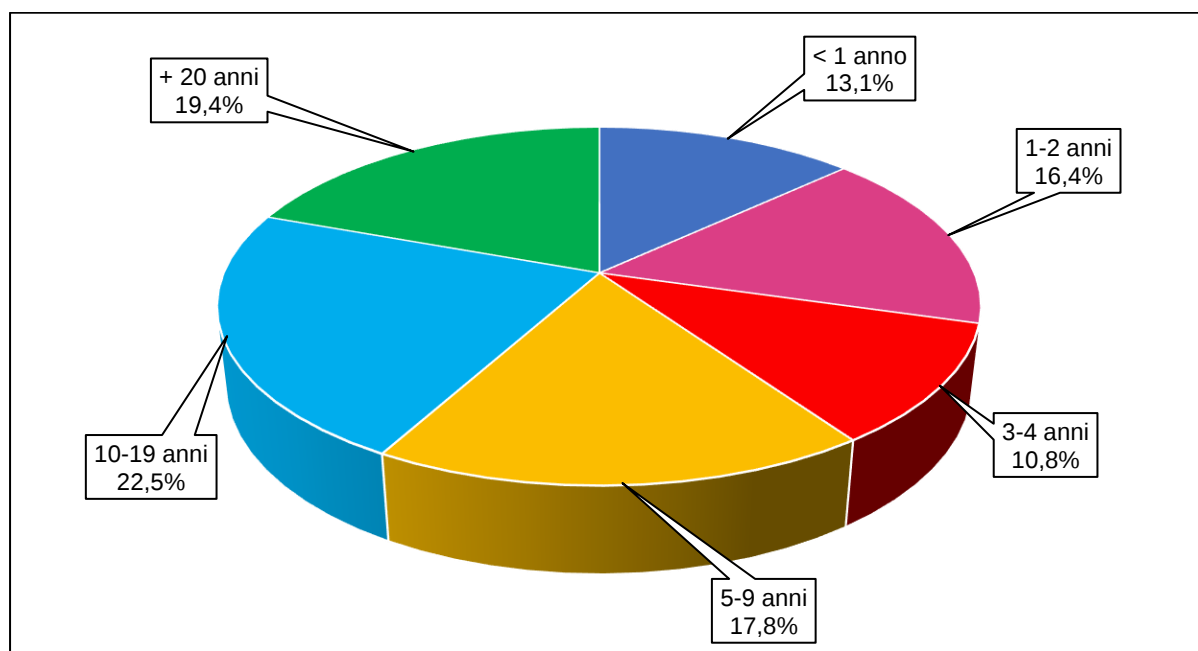
presumibilmente il posto di lavoro per il pensionamento entro i prossimi 8 anni. Il 41,9% ha un'anzianità di servizio maggiore di 10 anni.

Grafico 11.2: Personale dei servizi sociali per età, 2023



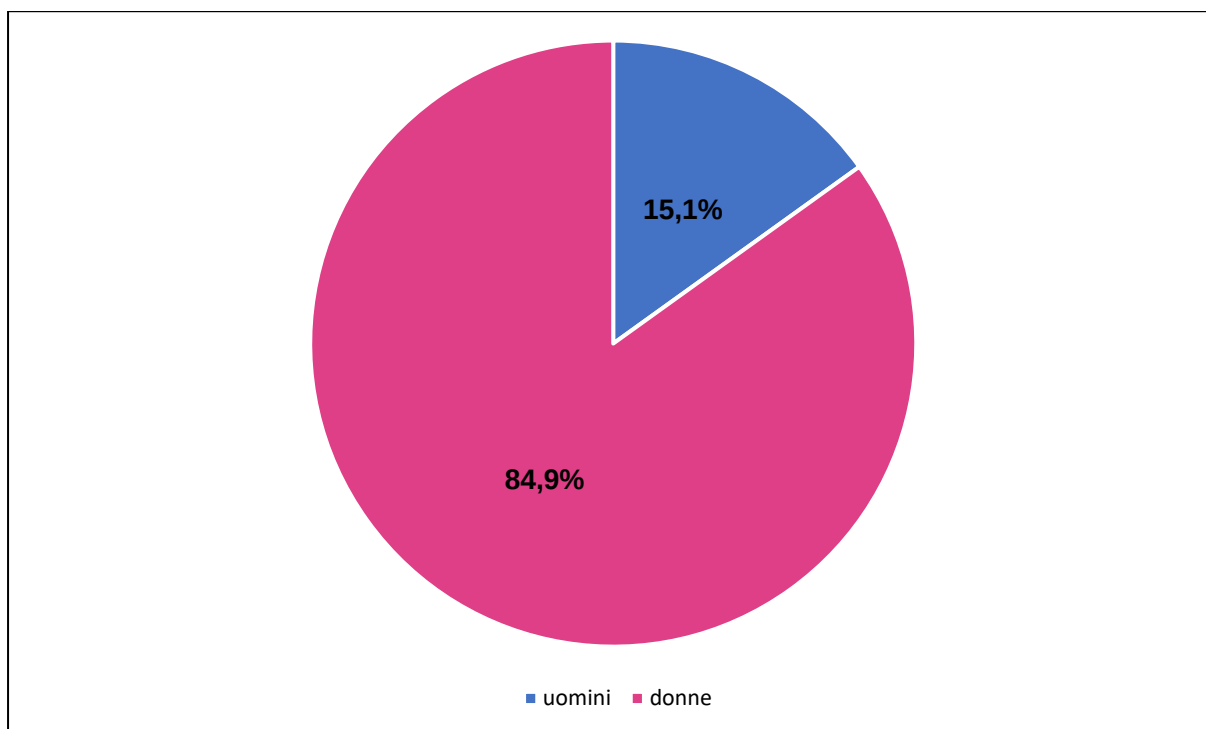
Fonte: SIPSA, 2024

Grafico 11.3: Personale dei servizi sociali per anzianità di servizio, 2023



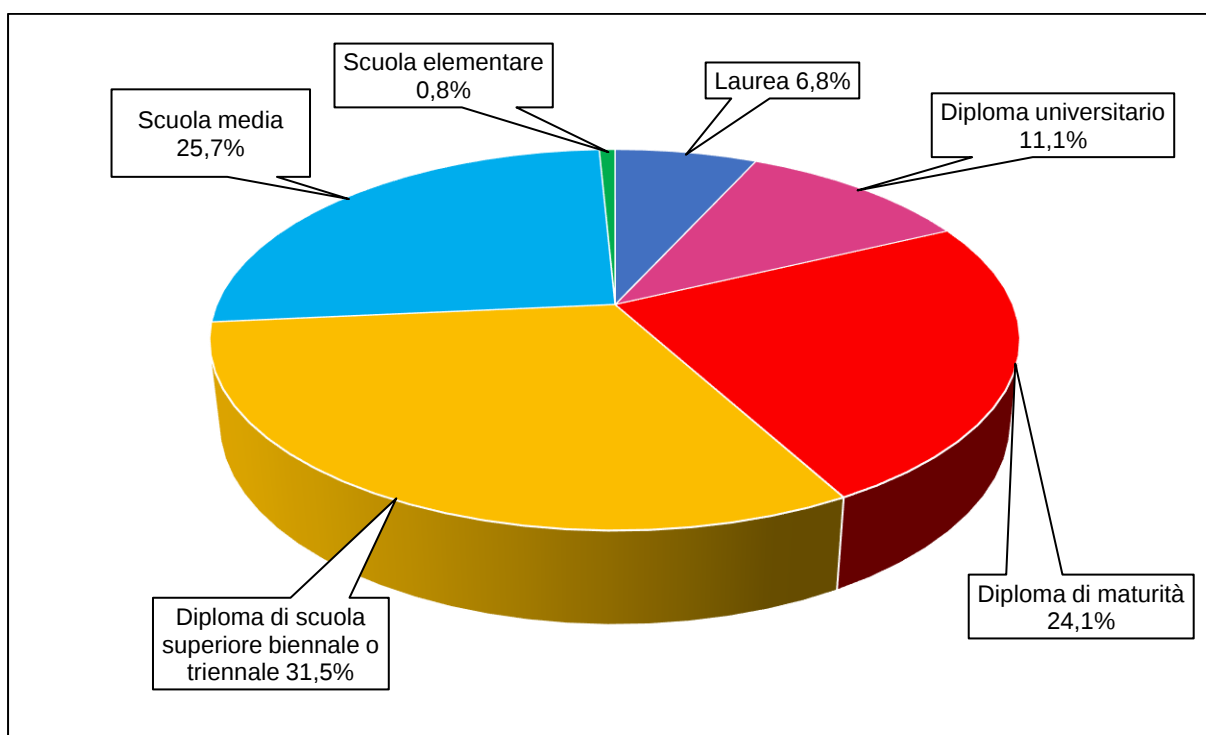
Fonte: SIPSA, 2024

Grafico 11.4: Personale dei servizi sociali per sesso (%), 2023



Fonte: SIPSA, 2024

Grafico 11.5: Operatori/operatrici dei servizi sociali per titolo di studio (%), 2023



Fonte: SIPSA, 2024

Tab. 11.4: Caratteristiche del personale nei servizi socio-assistenziali, 2018-2023

Caratteristiche	2018		2019		2020		2021		2022		2023	
	Unità di personale	%	Unità di personale	%	Unità di personale	%	Unità di personale	%	Unità di personale	%	Unità di personale	%
Condizione professionale	8.593		8.829		8.979		8.915		8.944		9.129	
In servizio	8.045	93,6	8.258	93,5	8.325	92,7	7.938	89,0	8.290	92,7	8.493	93,0
Assente*	-	-	-	-	-	-	-	-	654	7,3	636	7,0
Assente per maternità	420	4,9	453	5,1	499	5,6	493	5,5	-	-	-	-
Assente per malattia/altra lunga assenza	128	1,5	118	1,3	155	1,7	484	5,4	-	-	-	-
Tipo di professione												
Professioni d'ausilio	1.488	17,3	1.547	17,5	1.624	18,1	1.707	19,2	1.723	19,3	1.721	18,9
Ausiliari assistenziali e inservienti	1.566	18,2	1.643	18,6	1.668	18,6	1.615	18,1	1.694	18,9	1.632	17,9
Personale socio-assistenziale	2.845	33,1	2.905	32,9	2.900	32,3	2.820	31,6	2.748	30,7	2.842	31,1
Personale socio-assistenziale altamente qualificato	992	11,5	996	11,3	1.066	11,9	1.086	12,2	1.115	12,5	1.232	13,5
Professioni sanitarie	998	11,6	1.027	11,6	991	11,0	944	10,6	929	10,4	965	10,6
Professioni tecnico-amministrative	704	8,2	711	8,1	730	8,1	743	8,3	735	8,2	737	8,1
Gruppo linguistico*												
Tedesco	5.911	68,8	6.029	68,3	6.084	67,8	5.934	66,6	-	-	-	-
Italiano	2.020	23,5	2.109	23,9	2.265	25,2	2.303	25,8	-	-	-	-
Ladino	252	2,9	262	3,0	265	3,0	257	2,9	-	-	-	-
Altro/non dichiarato	410	4,8	429	4,9	365	4,1	421	4,7	-	-	-	-
Titolo di studio												
Licenza elementare	82	0,9	67	0,8	70	0,8	69	0,8	69	0,8	69	0,8
Licenza media	2.536	29,5	2.558	29,0	2.524	28,1	2.464	27,6	2.417	27,0	2.349	25,7
Diploma bi- o triennale	2.764	32,2	2.808	31,8	2.827	31,5	2.727	30,6	2.724	30,5	2.874	31,5
Maturità	1.762	20,5	1.871	21,2	2.035	22,7	2.128	23,9	2.138	23,9	2.204	24,1
Diploma universitario	850	9,9	939	10,6	900	10,0	905	10,2	971	10,9	1.015	11,1
Laurea	599	7,0	586	6,6	623	6,9	622	7,0	625	7,0	618	6,8
Rapporto di lavoro												
Tempo indeterminato	6.489	75,5	6.790	76,9	6.878	76,6	6.876	77,1	6.715	75,1	6.848	75,0
Tempo determinato	930	10,8	883	10,0	827	9,2	879	9,9	1.025	11,5	1.110	12,2
Provvisorio	656	7,6	672	7,6	803	8,9	725	8,1	759	8,5	766	8,4
Supplente	413	4,8	382	4,3	377	4,2	337	3,8	344	3,8	302	3,3
Incarico di consulenza	105	1,2	102	1,2	94	1,0	98	1,1	101	1,1	103	1,1
Ore settimanali lavorate												
10 o meno	158	1,8	162	1,8	173	1,9	170	1,9	148	1,7	157	1,7
11-20	1.504	17,5	1.502	17,0	1.496	16,7	1.472	16,5	1.393	15,6	1.374	15,1
21-30	2.831	32,9	2.972	33,7	2.999	33,4	3.038	34,1	3.118	34,9	3.261	35,7
31-38	4.100	47,7	4.193	47,5	4.311	48,0	4.235	47,5	4.285	47,9	4.337	47,5
Sesso												
Uomini	1.290	15	1.343	15,2	1.356	15,1	1.357	15,2	1.347	15,1	1.377	15,1
Donne	7.303	85	7.486	84,8	7.623	84,9	7.558	84,8	7.597	84,9	7.752	84,9
Età media (anni)	44,1	-	44,3	-	44,5	-	44,8	-	45,0	-	45,3	-
Anzianità media di servizio	10,7	-	10,7	-	10,8	-	10,9	-	10,7	-	10,6	-

* Per motivi di privacy a partire dal 2022 non vengono più rilevati i motivi specifici di assenza per lungo periodo e il gruppo linguistico.

Fonte: SIPSA, 2024

Tab. 11.5: Dotazione di personale nei servizi socio-assistenziali, 2023

Servizi	Numero servizi*	Unità di personale **	Personale equivalente a tempo pieno	Personale equivalente effettivo a tempo pieno	Personale equivalente a tempo pieno per servizio
Servizi per anziani	116	5.289	4.245,3	3.963,2	36,6
Residenze per anziani	79	5.217	4.189,0	3.908,7	53,0
Accompagnamento e assistenza abitativa per anziani	24	16	13,8	13,8	0,6
Centri di assistenza diurna anziani	13	56	42,5	40,7	3,3
Servizi per persone con disabilità	102	1.110	885,8	813,4	8,7
Comunità alloggio per persone con disabilità	14	86	65,3	61,5	4,7
Residenze per persone con disabilità	26	455	353,4	322,6	13,6
Centri di addestramento abitativo***	6	7	6,0	5,5	1,0
Servizi di occupazione lavorativa per persone con disabilità	30	350	273,3	248,8	9,1
Centri diurni socio-pedagogici per persone con disabilità	25	203	174,9	162,7	7,0
Strutture socio-sanitarie	1	-	12,9	12,3	12,9
Servizi per persone con malattia psichica	27	132	107,4	98,4	4,0
Comunità alloggio per persone malate psichiche	12	35	30,2	27,4	2,5
Servizi di riabilitazione lavorativa per persone malate psichiche	11	90	71,6	67,1	6,5
Centri diurni socio-pedagogici per persone malate psichiche	4	7	5,6	3,9	1,4
Servizi per minori	43	247	186,3	181,5	4,3
Comunità alloggio per minori	18	180	140,6	136,0	7,8
Residenze assistite per minori	17	17	9,4	9,4	0,6
Centri diurni per minori	8	50	36,3	36,1	4,5
Servizi per la prima infanzia	134	886	756,0	696,7	5,6
Strutture pubbliche per la prima infanzia	15	242	212,4	181,7	14,1
Strutture private per la prima infanzia	119	644	543,6	515,0	4,6
Servizi per la donna e la famiglia	20	186	76,3	74,4	3,8
Consultori familiari	15	141	47,7	47,3	3,2
Caselle delle donne - Centri di ascolto anti violenza	5	45	28,6	27,1	5,7
Servizi per persone con dipendenze	8	27	21,2	20,5	2,7
Comunità alloggio per persone con dipendenze	2	6	3,8	3,8	1,9
Servizi di riabilitazione lavorativa per persone con dipendenze	6	21	17,4	16,7	2,9
Servizi amministrativi delle Comunità comprensoriali	40	407	336,5	314,3	8,4
Direzione CC/ Servizi amministrativi Centrali CC	15	304	255,7	239,3	17,0
Direzione/Amministrazione dei Distretti sociali	25	103	80,8	75,0	3,2
Servizi del Distretto sociale	100	854	672,2	596,2	6,7
Area socio-pedagogica	24	308	256,2	212,8	10,7
Assistenza economica sociale	25	82	65,7	63,6	2,6
Assistenza domiciliare	26	429	319,7	290,4	12,3
Centri diurni di Assistenza Domiciliare	25	35	30,6	29,4	1,2
Totale	590	9.129	7.286,7	6.758,4	12,4

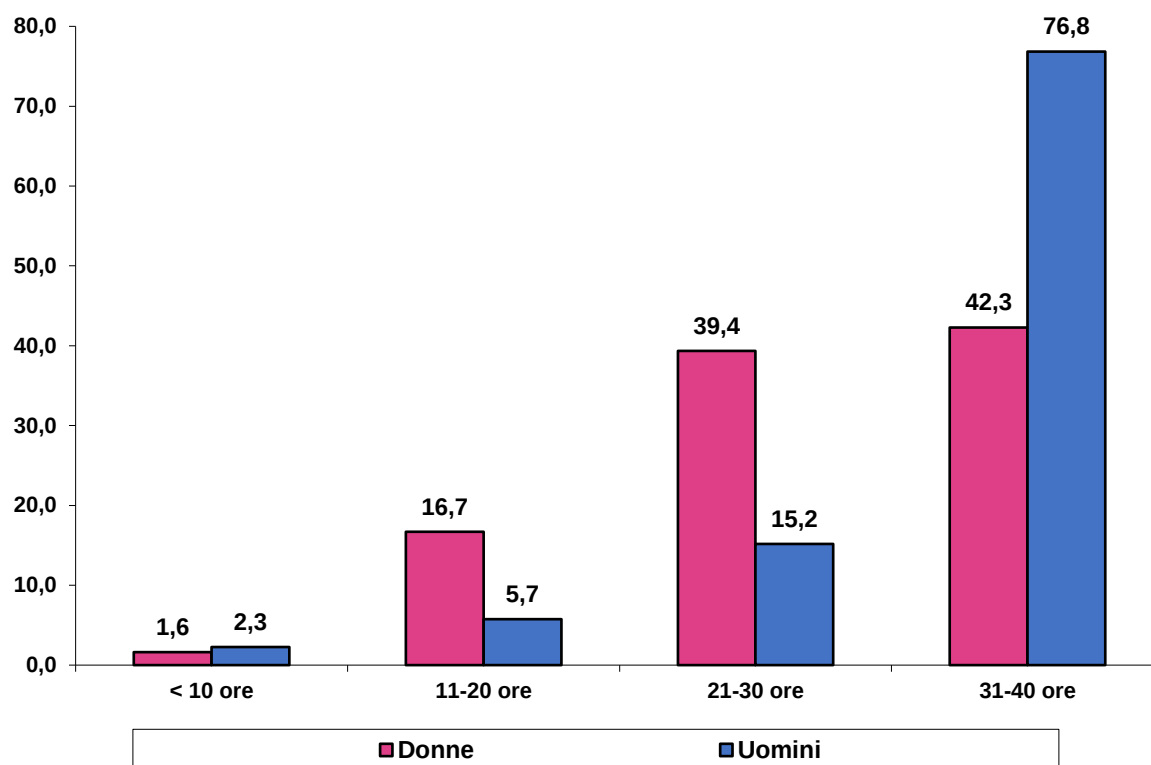
* Il numero dei servizi può differire da quello indicato in altri capitoli, a seconda che vengano conteggiati tutti i servizi accreditati o solo quelli attivi al 31/12/2023. Nella tab. 10.5 sono indicati tutti i servizi accreditati.

** Gli operatori che lavorano presso più servizi sono conteggiati presso quello in cui prestano servizio prevalente.

*** Servizi polivalenti per persone con disabilità, malattia psichica e persone affette da dipendenza.

Fonte: SIPSA, 2024

Grafico 11.6: Orario di lavoro per sesso (%), 2023



Fonte: SIPSA, 2024

Il 76,8% degli uomini ha un contratto di lavoro a tempo pieno o comunque per un totale di ore superiore alle 30 settimanali, contro il 42,3% delle donne che, nel 57,7% dei casi, optano per un orario di lavoro ridotto, per un totale di ore pari o inferiore alle 30 settimanali. Gli uomini, che rappresentano il 15,1% del personale in carico ai servizi sociali nel 2023, hanno un'età media di 45,9 anni ed

un'anzianità media di servizio di 10 anni. Le donne, con una presenza nei servizi dell'84,9%, hanno un'età media di 45,2 anni ed un'anzianità media di servizio pari a 10,7 anni.

Il profilo professionale più rappresentato tra gli uomini è quello dell'operatore socio-sanitario (16,8%), mentre tra le donne è quello dell'operatrice socio-assistenziale (18,9%).

Tab. 11.6: Personale per profilo professionale (tutti i servizi), 2023

Qualifica professionale	N. unità di personale*	N. operatori/operatrici equivalenti	N. operatori/operatrici equivalenti effettivi	Età media	Anzianità media di servizio**
Addetto/a alle pulizie	392	267,7	255,2	52,3	9,8
Custode-manutentore/manutentrice	81	69,3	67,7	48,4	9,0
Inserviente-domestico/a	760	563,4	550,5	51,7	9,1
Usciere-commesso/a-portiere/a	15	12,1	10,9	49,4	14,3
Aiuto cuoco	83	63,3	61,3	53,8	10,5
Cuoco/a qualificato/a	49	38,8	38,0	53,2	13,4
Cuoco/a specializzato/a	168	146,0	139,6	49,6	10,5
Capo cuoco	24	21,6	21,6	52,4	15,9
Lavandaia/o	18	14,2	13,2	54,8	18,2
Coadiutore/coadiutrice	15	9,7	9,2	45,1	11,4
Autista	4	3,0	3,0	58,0	8,8
Magazziniere/a	1	1,0	1,0	37,5	7,5
Centralinista	10	7,6	6,6	40,8	11,6
Operaio/a generico/a	15	12,9	12,9	46,5	3,4
Operaio/a qualificato/a	25	20,2	20,2	50,2	10,5
Operaio/a specializzato/a	44	40,7	39,7	47,4	8,6
Operaio/a altamente specializzato/a	15	14,3	14,3	47,6	6,9
Assistente di economia domestica	2	1,4	1,4	60,5	10,0
Totale professioni d'ausilio	1.721	1.307,1	1.266,3	51,3	9,8
Ausiliario/a socio-assistenziale	167	126,2	123,3	53,5	20,1
Assistente domiciliare all'infanzia	50	41,8	41,8	41,3	4,3
Operatore/trice socio-sanitaria	1.415	1.180,9	1.128,8	46,7	8,7
Operatore/operatrice socio-sanitario/a in formazione	125	98,7	96,9	40,5	1,7
Totale ausiliari socio-assistenziali	1.757	1.447,5	1.390,9	46,7	9,1
Assistente geriatrico/a, familiare e assistenziale	412	309,2	293,8	52,9	21,1
Assistente all'infanzia	342	286,5	262,7	37,0	7,4
Animatore/animatrice, assistente per le attività diurne	37	25,4	25,4	45,2	16,4
Assistente per disabili con dipl. spec.	182	146,0	136,3	53,8	24,5
Assistente per disabili senza dipl. spec.	51	43,5	42,9	39,7	4,8
Operatore per l'inclusione lavorativa	2	1,2	1,2	37,5	1,0
Operatore/operatrice socio-assistenziale	1.636	1.326,1	1.126,6	39,8	9,6
Operatore/operatrice socio-assistenziale in formazione	41	34,8	34,8	39,5	3,6
Tecnico dei servizi sociali	14	11,5	10,5	37,4	7,4
Totale personale socio-assistenziale	2.717	2.184,1	1.934,2	42,4	12,0
Coordinatore/coordinatrice di asili nido	82	78,5	69,5	36,2	7,1
Direttore/direttrice socio-assistenziale	7	6,5	6,5	54,5	12,6
Educatore/educatrice per disabili con dipl. spec.	63	52,9	49,9	54,1	24,9
Educatore/educatrice per disabili senza dipl. spec.	5	3,4	3,4	55,3	31,3
Educatore/educatrice in convitto e servizio giovani con dipl. spec.	6	4,9	3,9	49,3	21,5
Educatore/educatrice in convitto e servizio giovani senza dipl. spec.	25	17,9	15,5	35,6	6,3
Educatore/educatrice al lavoro con diploma di specializzazione	27	23,9	23,2	52,7	19,2

Il personale dei servizi sociali e l'attività del volontariato

Educatore/educatrice al lavoro senza diploma di specializzazione	3	2,4	2,4	47,5	14,8
Consulente familiare	2	0,7	0,7	54,5	12,5
Responsabile tecnico/a socio-assistenziale	30	26,8	26,5	49,8	13,7
Educatore/educatrice sociale	405	326,7	287,9	38,7	7,8
Assistente all'infanzia diplomato/a	251	228,5	210,1	34,1	4,8
Assistente sociale	175	146,3	126,1	40,0	10,7
Pedagogista	65	48,9	43,0	41,2	8,6
Sociologo/a	13	10,6	8,9	45,7	12,3
Operatore/operatrice laureato/a in scienze sociali	39	33,2	32,2	46,2	12,6
Totale personale socio-assistenziale altamente qualificato	1.198	1.012,2	909,9	39,8	9,3
Infermiere/a generico/a	33	26,6	25,1	49,3	11,9
Massaggiatore/massaggiatrice-massofisioterapista	6	4,1	4,1	51,5	13,8
Ostetrico/a	10	4,2	4,2	39,4	8,4
Infermiere/a professionale	605	499,3	471,9	47,0	11,9
Dietista	2	1,9	1,9	52,5	12,0
Terapista occupazionale	66	52,9	41,7	35,0	6,6
Fisioterapista	100	69,2	62,7	43,5	10,8
Logopedista	28	18,1	14,2	35,4	5,5
Ginecologo/a	7	0,7	0,6	55,4	12,2
Psicologo/a	54	29,9	29,9	43,6	7,4
Pediatra	2	0,1	0,1	63,0	25,5
Psicoterapeuta	48	18,4	16,2	48,2	14,3
Psichiatra	1	0,0	0,0	70,5	2,5
Medico	3	0,4	0,4	47,5	16,8
Totale professioni sanitarie	965	725,8	673,1	45,5	11,1
Assistente di segreteria	8	5,0	5,0	48,1	15,8
Operatore/operatrice amministrativo/a	141	107,9	103,2	51,6	17,2
Assistente amministrativo/a	406	317	301,6	44,9	11,5
Economo/a-contabile	6	4,6	4,6	52,7	20,2
Geometra	7	6,2	6,2	41,6	5,1
Operatore/operatrice di assistenza economica	25	21,1	21,1	47,1	10,6
Direttore/direttrice amministrativo/a	31	27,8	26,8	52,8	12,6
Programmatore/programmatrice CED	13	12,5	11,5	47,0	12,7
Funzionario/a amministrativo/a	51	44,8	42,8	47,2	10,4
Segretario/a	19	10,5	10,5	50,4	10,7
Segretario/a-economo/a	1	0,6	0,6	39,5	2,5
Direttore/direttrice dei servizi sociali delle CC	4	4,0	4,0	53,8	12,8
Funzionario/a contabile	6	5,2	4,5	40,5	9,0
Funzionario/a tecnico/a	5	4,1	3,1	41,9	9,3
Direttore/Direttrice nelle Residenze per anziani	34	32,7	32,7	52,9	14,5
Segretario/a comprensoriale	6	5,5	5,5	52,8	12,3
Consulente legale	4	0,3	0,3	57,0	22,5
Procuratore/procuratrice legale-avvocato	4	0,4	0,4	52,8	17,5
Totale professioni tecnico-amministrative	771	610	584,1	47,4	12,7
Totale	9.129	7.286,7	6.758,4	45,3	10,6

* Gli operatori/le operatrici che lavorano in più strutture con qualifiche professionali diverse sono contati/e una sola volta in base alla qualifica professionale con la quale prestano più ore.

** L'anzianità di servizio riguarda gli anni di presenza nell'attuale profilo professionale e non l'inizio dell'attività lavorativa.

Fonte: SIPSA, 2024

11.3 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

L'offerta formativa della Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano, con sede a Bressanone, comprende da oltre 20 anni i corsi di laurea trilingui in Servizio Sociale e per Educatore Sociale. Le due Scuole provinciali per le professioni sociali "Hannah Arendt" (con

insegnamento in lingua tedesca) ed "Emmanuel Lévinas" (con insegnamento in lingua italiana) sono invece istituti dedicati alla formazione e all'aggiornamento delle professioni che operano nei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-educativi.

Tab. 11.7: Laureati/e e diplomati/e nel settore sociale: Libera Università di Bolzano e Scuole per le professioni sociali, 2018-2023

Università di Bolzano: Facoltà di scienze della formazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Corso di laurea in Servizio sociale	16	30	19	23	14	3
Corso di laurea per Educatori sociali	32	29	27	44	21	25
Scuole per le professioni sociali	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Operatori/operatorici socio-assistenziali (OSA)	140	133	116	157	83	73
Operatori/operatorici socio-sanitari (OSS)	65	58	74	153	108	157*
Enti privati	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Operatori/operatorici socio-sanitari (OSS)	-	-	-	-	-	43

* di cui 45 corsisti FSE

Nel 2023 si sono laureati/e 3 assistenti sociali e 25 educatori/educatrici sociali, mentre hanno conseguito il diploma 73 operatori/operatorici socio-assistenziali (OSA) e 200 operatori/operatorici socio-sanitari/e (OSS). Come evidenziato nella tabella 11.7, le misure straordinarie adottate per incrementare la formazione di operatori/operatorici socio-sanitari/e hanno prodotto risultati significativi, con un aumento dell'85,2% nel numero di OSS formati rispetto all'anno precedente.

Il Servizio sviluppo personale della Ripartizione Politiche sociali si occupa prevalentemente dell'organizzazione della formazione e dell'aggiornamento

professionale degli operatori e delle operatrici sociali, collaborando con i diversi partner locali. Fornisce inoltre consulenza riferita ai diversi profili professionali del settore e partecipa alle contrattazioni di comparto. Il servizio si occupa infine del riconoscimento di titoli di studio, inclusi quelli conseguiti all'estero, per l'accesso ai profili professionali nel settore sociale. Il Servizio riveste quindi una funzione di guida, consulenza e coordinamento.

Nel 2023, complessivamente 1.014 partecipanti hanno usufruito delle diverse offerte di aggiornamento professionale.

In collaborazione con diversi partner della formazione di base e dell'aggiornamento

professionale, sono stati organizzati 70 seminari di formazione continua, destinati a 728 collaboratrici e collaboratori professionali e volontari nel settore dei Servizi sociali (gestori pubblici e privati).

Di questi, 12 seminari sono stati organizzati in collaborazione con i centri di formazione, coinvolgendo 174 persone. Nello stesso periodo sono stati inoltre organizzati, con le Scuole professionali "Hannah Arendt" e "Lévinas", 36 corsi di aggiornamento, ai quali hanno partecipato 554 persone.

Nel corso del 2023, il Servizio sviluppo personale ha organizzato direttamente e/o in collaborazione con altri attori locali, ulteriori

iniziative formative con complessivamente 286 partecipanti. Tra queste si contano un seminario di formazione continua e 16 incontri di supervisione dedicati ai team di valutazione della non autosufficienza operanti sul territorio provinciale, con la partecipazione di 71 operatori, 13 corsi di formazione dedicati agli amministratori di sostegno con 153 partecipanti e 4 corsi di preparazione per persone interessate all'adozione, che hanno visto la partecipazione di 62 persone.

Per ulteriori informazioni:

<http://www.provincia.bz.it/famiglia-sociale-comunita/sociale/formazione-aggiornamento/aggiornamento-professionale.asp>

Tab. 11.8: Operatori/operatrici che hanno partecipato ad attività formative e numero medio di giornate per partecipante, 2023

Servizi	Formazione		Qualificazione/ specializzazione		Aggiornamento professionale	
	Partecipanti	Giornate medie per partecipante	Partecipanti	Giornate medie per partecipante	Partecipanti	Giornate medie per partecipante
Residenze per anziani	304	23	67	8,5	6.579	1,7
Centri di assistenza diurna per anziani	-	-	-	-	39	1,6
Accompagnamento e assistenza abitativa per anziani	-	-	-	-	8	3,4
Servizi residenziali per disabili	21	88,5	7	6,4	548	1,6
Servizi lavorativi per disabili	12	38,9	3	11,0	501	2,2
Servizi per malati psichici	2	14,0	4	7,5	110	5,6
Servizi per le dipendenze	2	17,0	-	-	18	1,7
Servizi per la prima infanzia	41	27,4	23	5,4	653	2,8
Servizi per minori	14	41,8	8	19,5	370	2,1
Consultori familiari	4	9	-	-	100	4,4
Case delle donne - Centri di ascolto	-	-	1	8,0	96	3,2
Assistenza domiciliare e centri diurni AD	18	4,8	1	18,0	754	2,3
Area socio-pedagogica	3	17,7	2	6,5	571	4,0
Assistenza economica sociale	-	-	2	1,5	78	2,2
Servizi amministrativi	9	10,2	1	2,0	370	2,5
Totale	430	26,4	119	8,4	10.795	2,0
2022	350	20,4	324	2,5	7.949	2,5
2021	127	40,3	64	21,1	6.554	2,2
2020	145	24,1	157	4,1	6.556	1,8
2019	193	19,5	47	16,5	10.284	2,4
2018	180	16,6	80	19,1	8.843	2,4

Fonte: SIPSA, 2024

Nel 2023 hanno preso parte ad attività di aggiornamento professionale 10.795 operatori dei servizi socio-assistenziali, con una media di 2 giornate di formazione ciascuno. Questo dato rappresenta un incremento significativo del 35,8% rispetto al 2022, raggiungendo e superando i livelli pre-pandemici. Il numero di partecipanti ai corsi di specializzazione, tuttavia, è diminuito del 63,3%, confermando una partecipazione

fluttuante nel tempo. Al contrario, i partecipanti ai corsi di formazione sono aumentati del 22,9%.

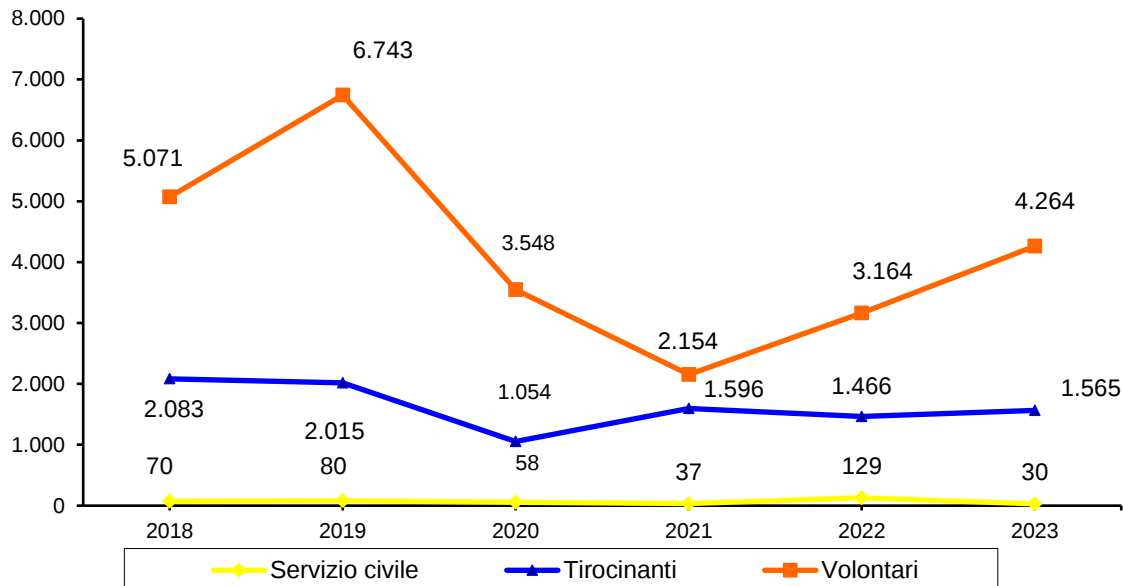
Le attività di aggiornamento professionale per il personale impiegato nelle Residenze per anziani hanno coinvolto il maggior numero di partecipanti (6.579), con una media di 1,7 giornate di frequenza per persona.

11.4 VOLONTARI/E, TIROCINANTI E OPERATORI/OPERATRICI DEL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

Nel sistema socio-sanitario dell'Alto Adige, l'attività di volontariato svolge un ruolo particolarmente rilevante. I volontari che vi

operano, sia come membri di organizzazioni, sia a titolo individuale, sono partner fondamentali per molti servizi pubblici.

Grafico 11.7: Operatori/operatrici del servizio civile volontario, tirocinanti e volontari/e nei servizi sociali, 2018-2023



Fonte: SIPSA, 2024

Nel 2023 si è registrato un incremento significativo del numero di volontari (+34,8%) e del numero dei tirocinanti (+6,8%) rispetto

all'anno precedente. In contrasto, il numero degli operatori del servizio civile volontario ha una netta flessione (-76,7%).

Tab. 11.9: Operatori/operatrici del servizio civile volontario, tirocinanti e volontari/e, 2023

Servizi	Operatori/operatrici del servizio civile volontario		Tirocinanti		Volontari/e	
	N. totale	Ore medie annue a persona	N. totale	Ore medie annue a persona	N. totale	Ore medie annue a persona
Residenze per anziani	17	1,3	832	148,7	2.499	37,4
Centri di assistenza diurna per anziani	-	-	6	140,8	93	35,6
Accompagnamento e assistenza abitativa per anziani	-	-	1	150,0	1	1,0
Servizi residenziali per disabili	1	2,0	52	161,1	51	58,0
Servizi lavorativi per disabili	-	-	149	171,7	54	93,0
Servizi per malati psichici	4	2,8	58	101,2	76	104,2
Servizi per dipendenze	-	-	2	125,5	6	126,3
Servizi per la prima infanzia	5	1,2	249	119,4	38	260,7
Strutture per minori	3	0,7	59	236,7	26	152,5
Case delle donne - Centri di ascolto	-	-	5	239,6	123	62,5
Consultori familiari	-	-	17	166,9	22	16,4
Assistenza domiciliare	-	-	86	148	1.200	37,3
Area sociopedagogica	-	-	26	217,5	73	26,3
Assistenza economica sociale	-	-	1	21	-	-
Servizi amministrativi	-	-	22	319,2	2	97,5
Totale	30	1,4	1.565	152,1	4.264	42,7

Fonte: SIPSA, 2024

Tab. 11.10: Presenza di volontari/e nei diversi Comprensori e ore di lavoro prestate, 2023

Comunità comprensoriale	N. volontari/e	N. volontari/e ogni 1.000 abitanti	N. volontari/e ogni 100 operatori retribuiti (%)	Ore medie mensili/ volontario/a
Val Venosta	283	8,0	41,7	3,2
Burgraviato	916	8,7	43,6	3,5
Oltradige-Bassa Atesina	676	8,5	37,2	2,6
Bolzano	639	6,0	32,6	5,9
Salto-Sciliar	412	8,1	39,8	5,9
Val d'Isarco	208	3,5	23,3	6
Alta Valle Isarco	44	2,1	17,1	2,7
Val Pusteria	1.086	13,4	86,9	1,6
Totale	4.264	7,9	42,7	3,6

Fonte: SIPSA, 2024

Tab. 11.11: Presenza di volontari/e all'interno dei servizi e ore di lavoro prestate, 2023

Servizi	Servizi in cui operano i/le volontari/e (%)	Numero volontari/e	N. volontari/e ogni 100 operatori retribuiti (%)	Ore medie mensili/ volontario/a
Residenze per anziani	94,9	2499	47,7	3,1
Centri di assistenza diurna per anziani	38,5	93	136,8	3
Accompagnamento e assistenza abitativa per anziani	-	1	1,6	0,1
Servizi residenziali per persone con disabilità	36,2	51	6,4	4,8
Servizi lavorativi per persone con disabilità	34,5	54	6,9	7,7
Servizi per persone con malattie psichiche	22,2	76	49	8,7
Servizi per le dipendenze	12,5	6	13,3	10,5
Servizi per la prima infanzia	13,4	38	4,3	21,7
Strutture per minori	34,9	26	9,5	12,7
Consultori familiari	20	22	15,3	1,4
Case delle donne – Centri di ascolto	44,4	123	273,3	5,2
Assistenza domiciliare	12	1200	221	3,1
Area sociopedagogica	41,7	73	23,5	2,2
Assistenza economica sociale	-	-	-	-
Servizi amministrativi	5	2	0,5	8,1
Totale	26,7	4.264	43,3	3,6

Fonte: SIPSA, 2024

12 IL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

12.1 STRUTTURA E SVILUPPO DELLA SPESA

Il finanziamento dei servizi socio-assistenziali avviene attraverso diversi canali, nella fattispecie:

- mezzi finanziari della Provincia (Fondo sociale provinciale);
- mezzi finanziari dei Comuni (Residenze per anziani, assistenza domiciliare, ecc.);
- tariffe a carico degli utenti che richiedono particolari prestazioni socio-assistenziali;
- mezzi propri degli enti gestori di servizi sociali, provenienti da elargizioni o da patrimonio proprio;
- creazione di fondi;
- mezzi finanziari del Fondo sociale europeo.

L'erogazione della prestazione sociale prevede, in linea di principio, la compartecipazione degli utenti alla spesa (principio della quota a carico). La **tariffa** rappresenta quella parte dei costi del servizio a cui l'utente e i suoi familiari devono compartecipare in base al proprio reddito e patrimonio. Per il pagamento del servizio deve essere inoltre utilizzato anche l'assegno di cura eventualmente percepito dall'utente. Questa **compartecipazione ai costi** avviene in base alle tariffe stabilite dalla Provincia o dall'ente gestore competente, **tariffe** che possono essere adeguate annualmente.

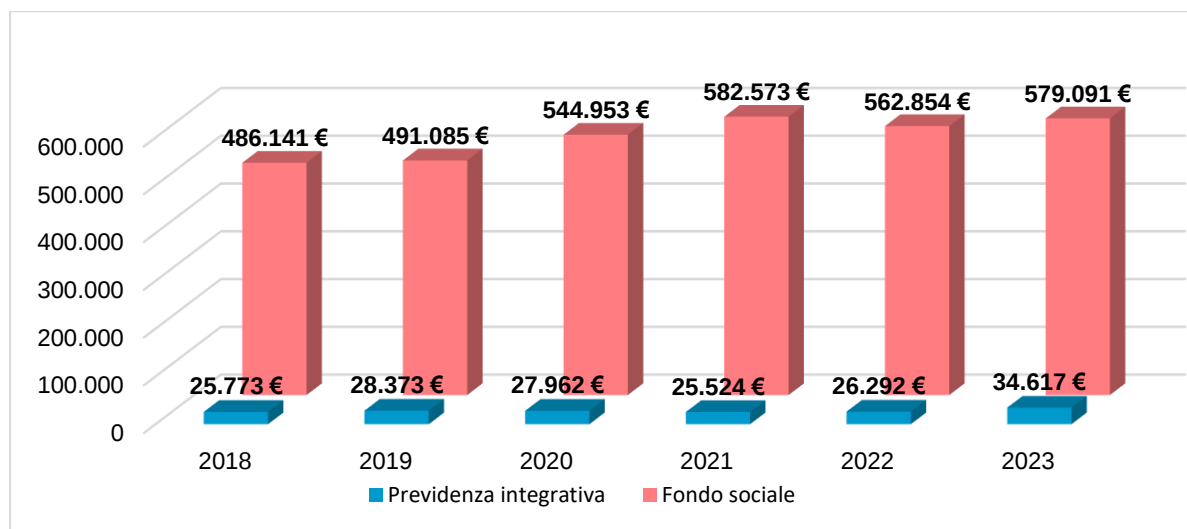
Il Fondo sociale provinciale finanzia le spese di gestione per i servizi sociali delegati, le erogazioni a favore degli invalidi civili, ciechi

civili e sordi ed i contributi ad enti pubblici e privati che operano nel settore sociale (gestione di servizi sociali, attività di consulenza e patronato, iniziative di auto-mutuo-aiuto, finanziamento attività di assistenza sociale, ecc.).

Nel 2023 la spesa complessiva del Fondo sociale provinciale è stata pari a 579 milioni di Euro. La spesa nel settore della previdenza integrativa è finanziata attraverso trasferimenti regionali e statali. Per le prestazioni della previdenza integrativa nel 2023 sono stati erogati dall'ASSE (Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico), complessivamente 34,6 milioni di Euro.

La Provincia autorizza e accredita, ai sensi della normativa provinciale vigente, i servizi sociali e socio-sanitari domiciliari, semiresidenziali e residenziali, gestiti dagli enti gestori dei servizi sociali. L'accreditamento consiste in una valutazione professionale, sistematica e periodica, che mira a garantire l'appropriatezza ed il miglioramento continuo dei servizi sociali e socio-sanitari ed è condizione essenziale per accedere al finanziamento pubblico, compresa la stipulazione di convenzioni o altro tipo di accordi contrattuali.

La **domanda di accreditamento** è presentata alla Ripartizione Politiche sociali, dove sono reperibili i moduli presso gli Uffici competenti.

Grafico 12.1: Spesa nel settore sociale (in migliaia di Euro), 2018-2023

Fonti: Ufficio Bilancio e programmazione, Agenzia provinciale per lo sviluppo sociale ed economico (ASSE), 2024

Gli stanziamenti per l'assegno di cura costituiscono la voce di spesa più significativa, con un finanziamento di 275 milioni di euro, seguiti dai fondi destinati agli enti gestori territoriali pubblici per spese di gestione e investimenti nel settore sociale, pari a 144 milioni di euro. Successivamente, si segnalano le spese sostenute a favore di invalidi civili, ciechi e sordi, ammontanti a 48 milioni di euro, e quelle per l'assistenza

economica sociale, che raggiungono i 45 milioni di euro. Gli stanziamenti residui della Provincia sono stati in gran parte indirizzati al finanziamento di strutture e associazioni (contributi) per l'assistenza agli anziani, alle persone con disabilità, alle famiglie, ai minori e per la prevenzione dell'emarginazione sociale. Complessivamente, la spesa ha registrato un incremento del 2,9% rispetto al 2022.

Tab. 12.1: Fondo sociale provinciale: spesa per settore d'intervento, 2023 (in Euro)

Settore d'intervento	Spese di gestione (€)	Investimenti (€)	Totale (€)
Finanziamento Servizi sociali delegati	144.245.003	7.772.804	152.017.807
Misure di sostegno Covid-19	600		600
Assistenza economica sociale e contributo al canone di locazione	45.300.000		45.300.000
Prestazioni invalidi civili	47.700.000		47.700.000
Assistenza anziani (contributi)	4.546.663	35.554.290	40.100.953
Assistenza disabili (contributi)	8.567.875	434.421	9.002.296
Minori (contributi)	1.475.253	559.019	2.034.272
Prevenzione emarginazione (contributi)	5.936.578	651.191	6.587.769
Assistenza varia (contributi)	1.567.983		1.567.983
Studi, consulenze, aggiornamento personale, elaborazione elettronica dati	154.750		154.750
Assegno di cura	274.624.767		274.624.767
Totale	534.119.472	44.971.725	579.091.197

Fonte: Ufficio Bilancio e programmazione, 2024

Nell'ambito del Fondo sociale provinciale le spese di gestione e quelle per gli investimenti sono riportate separatamente.

L'assegnazione agli enti gestori dei finanziamenti per la copertura delle spese di gestione relative alle funzioni delegate nell'ambito dei servizi sociali è di competenza della Giunta provinciale. I finanziamenti destinati agli investimenti vengono assegnati dalla Giunta provinciale in conformità a programmi annuali e pluriennali.

La Provincia, i Comuni, l'Azienda Servizi Sociali di Bolzano e le Comunità comprensoriali possono affidare la gestione dei servizi sociali di loro competenza anche a soggetti privati. A tal fine, vengono stipulati appositi accordi (convenzioni) tra gli enti gestori pubblici e privati, in base ai quali l'ente gestore privato si impegna a erogare le prestazioni sociali, mentre l'ente gestore pubblico garantisce i finanziamenti necessari per la copertura integrale delle spese.

Tab. 12.2: Spesa nel settore sociale in rapporto al bilancio provinciale e al PIL (in milioni di Euro), 2018-2023

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo sociale provinciale	486,1	491,1	544,9	582,6	562,9	579,1
Spesa complessiva del bilancio provinciale (senza partite di giro)	7.303,5	7.697,5	7.811,1	8.387,8	8.649,6	9.074,9
Spesa provinciale nel settore sociale/ totale spese	6,7%	6,48%	7,0%	7,0%	6,5%	6,4%
Fondo sociale provinciale e previdenza integrativa	511,2	519,5	572,9	608,1	589,1	613,7
Prodotto interno lordo (PIL) a prezzi di mercato – PIL reale	24.058	24.424	22.270*	23.553*	25.215*	25.341**
Spesa sociale / PIL reale	2,1%	2,1%	2,6%	2,6%	2,3%	2,4%
Spesa pro capite (€) – Fondo sociale provinciale e previdenza integrativa	960,4	971,7	1.070,1	1.133,7	1.096,84	1.138,3

* Valori provvisori diffusi da ISTAT

** Stima provvisoria ASTAT, 2024

Fonti: ISTAT, ASTAT, Ufficio Bilancio e programmazione, Agenzia provinciale per lo sviluppo sociale ed economico (ASSE), 2024

Nel 2023 è confluito nel fondo sociale provinciale complessivamente il 6,4% di tutte le risorse del bilancio provinciale. La spesa sostenuta dall'amministrazione provinciale

per sostenere le esigenze sociali di ciascun cittadino (spesa pro-capite) è stata per il 2023 pari a 1.138,3 Euro.

12.2 ENTRATE E USCITE DEGLI ENTI GESTORI DEI SERVIZI SOCIALI

Tab. 12.3: Fonti delle entrate degli enti gestori dei servizi sociali pubblici (in Euro), 2023

Fonte di finanziamento	Importo	%
Contributi e trasferimenti	222.808.035,21	88,3
Trasferimenti dalla Provincia (Fondo sociale), compresi il Contratto collettivo di comparto, l'assistenza economica sociale e le spese per il rilascio dell'attestazione Ticket 99	217.571.145,75	86,2
Altri contributi e trasferimenti	5.236.889,46	2,1
Entrate da servizi	24.148.395,92	9,6
Partecipazione alle spese da parte dei Comuni	4.751.558,56	1,9
Partecipazione alle rette da parte di utenti e famiglie	17.210.719,10	6,8
Vendita prodotti	2.186.118,26	0,9
Rimborsi e altre entrate	5.350.701,33	2,1
Totale	252.307.132,46	100

Fonte: Ufficio anziani e distretti sociali, 2024

Tab. 12.4: Spesa pro-capite degli enti gestori dei servizi sociali pubblici, 2018-2023 (in Euro)*

Comunità comprensoriale	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Val Venosta	275,2	269,6	278,1	296,9	311,7	347,3
Burgraviato	281,3	289,4	303,0	293,0	309,1	333,7
Oltradige - Bassa Atesina	241,0	237,2	251,8	238,5	257,5	282,4
Bolzano	346,5	344,5	349,3	346,4	375,4	417,5
Salto-Sciliar	271,5	266,2	283,1	276,8	293,6	317,4
Val d'Isarco	306,0	291,8	305,6	293,5	305,6	343,4
Alta Valle Isarco	327,6	319,9	308,7	309,0	312,1	334,8
Val Pusteria	268,8	278,9	292,6	278,2	292,3	322,2
Media	289,9	289,3	300,3	292,9	310,7	341,5

* I dati si riferiscono alla spesa complessiva sostenuta dalle Comunità comprensoriali (spese annue vincolate) per i servizi di propria competenza (con esclusione delle spese per l'assistenza economica sociale, dei team di valutazione in base alla legge provinciale n. 9/2007 e dei progetti regionali).

Fonte: Ufficio anziani e distretti sociali, 2024

Nel 2023 la spesa sociale pro-capite dei vari enti gestori dei servizi sociali pubblici era compresa tra i 282,4 Euro (pro-capite) della Comunità Comprensoriale Oltradige-Bassa Atesina e i 417,5 Euro (pro-capite) di Bolzano.

Queste differenze sono imputabili alle diverse problematiche sociali e all'offerta diversificata delle strutture e dei servizi territoriali nei quali vengono erogate le prestazioni.

13 INDICATORI DI RIFERIMENTO NEL SETTORE SOCIALE

Tab. 13.1: Indicatori di riferimento in sintesi

SERVIZI DISTRETTUALI				
	2022	2023	(+/-)	(+/-) %
Assistenza domiciliare				
Utenti nell'anno	5.870	5.879	9	0,2
Ore di assistenza	258.871	267.468	8.597	3,3
Centri diurni assistenza domiciliare				
Utenti nell'anno	5.439	5.718	279	5,1
Ore di assistenza	26.989	29.190	2.201	8,2
Pasti a domicilio				
Utenti nell'anno	2.849	2.820	-29	-1,0
Pasti distribuiti	383.641	386.130	2.489	0,6
Area socio pedagogica				
Utenti nell'anno	11.254	11.528	274	2,4
di cui minori	4.061	4.215	154	3,8
di cui adulti	7.193	7.313	120	1,7

Fonte: Sozinfo, 2024

AREA MINORI				
STRUTTURE PER MINORI				
	2022	2023	(+/-)	(+/-) %
Strutture residenziali				
Utenti (31/12)	150	155	5	3,3
Ricettività	193	193	-	-
Strutture diurne				
Utenti (31/12)	85	82	-3	-3,5
Ricettività	99	95	-4	-4,0
CONSULTORI FAMILIARI	15	15	-	-

Fonte: ASTAT, 2024

AREA ANZIANI				
	2022	2023	(+/-)	(+/-) %
Residenze per anziani				
Posti letto (31/12)	4.529	4.626	97	2,1
Ricoveri temporanei (posti letto 31/12)	218	212	-6	-2,8
Utenti (31/12)	4.020	4.238	218	5,4
Centri di assist. diurna per anziani				
Utenti (31/12)	142	219	77	54,2
Ricettività	132	154	22	16,7

Fonti: ASTAT, Ufficio Anziani e distretti sociali, 2024

AREA PERSONE CON DISABILITÀ				
	2022	2023	(+/-)	(+/-) %
Strutture residenziali*	44	45	1	2,3
Utenti (31/12)	362	380	18	5,0
Ricettività	422	425	3	0,7
Servizi di occupazione lavorativa	30	30	-	-
Utenti (31/12)	671	636	-35	-5,2
Ricettività	745	722	-23	-3,1
Centri diurni socio-pedagogici	25	25	-	-
Utenti (31/12)	294	329	35	11,9
Ricettività	313	310	-3	-1,0

* Sono compresi, per il 2022, anche i dati di una struttura a carattere socio-sanitario e di sei centri di training abitativo (servizi polivalenti rivolti alle persone con disabilità, alle persone malate psichiche e alle persone con dipendenze) e, per il 2023, i dati di due strutture a carattere socio-sanitario e di cinque centri di training abitativo.

Fonte: ASTAT, 2024

AREA MALATTIE PSICHICHE				
	2022	2023	(+/-)	(+/-) %
Strutture residenziali	12	12	-	-
Utenti (31/12)	78	66	-12	-15,4
Ricettività	98	97	-1	-1,0
Servizi di riabilitazione	11	11	-	-
Utenti (31/12)	188	183	-5	-2,7
Ricettività	187	192	5	2,7
Centri diurni socio-pedagogici	4	4	-	-
Utenti (31/12)	33	28	-5	-15,2
Ricettività	36	36	-	-

Fonte: ASTAT, 2024

AREA DIPENDENZE				
	2022	2023	(+/-)	(+/-) %
Strutture residenziali*	6	5	-1	-16,7
Utenti (31/12)	75	78	3	4,0
Ricettività	128	108	-20	-15,6
Servizi di riabilitazione**	7**	7**	-	-
Utenti (31/12)	79	81	2	2,5
Ricettività	79	82	3	3,8

* Sono comprese, per il 2022, quattro strutture sanitarie con 115 posti e 63 utenti e, per il 2023 tre strutture sanitarie con 95 posti e 67 utenti.

** È compreso, per il 2022, un centro diurno sanitario con 18 posti e 18 utenti e, per il 2023, un centro diurno sanitario con 21 posti e 21 utenti

Fonte: ASTAT, 2024

PERSONALE RETRIBUITO OPERANTE NEI SERVIZI SOCIALI				
	2022	2023	(+/-)	(+/-) %
Operatori/operatrici (al 31/12)	8.944	9.129	29	2,1
Equivalenti a tempo pieno (al 31/12)	7.144,2	7.286,7	64,6	2,0
Equivalenti a tempo pieno effettivamente in servizio (al 31/12)	6.598,9	6.758,4	299,6	2,4

Fonte: SIPSA, 2024

PERSONALE NON RETRIBUITO OPERANTE NEI SERVIZI SOCIALI				
	2022	2023	(+/-)	(+/-) %
Volontari/e (al 31/12)	3.164	4.264	1.100	34,8
Tirocinanti (al 31/12)	1.466	1.565	99	6,8
Operatori/operatrici del servizio civile volontario (al 31/12)	129	30	-99	-76,7

Fonte: SIPSA, 2024

TRASFERIMENTI FINANZIARI			
Spesa per l'assistenza economica sociale	2022	2023	(+/-) %
Reddito minimo d'inserimento/spese contributo locazione	€ 46.272.015	€ 37.462.984	-19,0
Spesa complessiva per prestazioni dirette	€ 52.826.374	€ 46.149.654	-12,6

Fonte: Sozinfo, 2024

Spesa complessiva Fondo sociale provinciale	€ 562.853.595	€ 579.091.197	2,9
---	---------------	---------------	-----

Fonte: Ripartizione Politiche sociali, 2024

ASSE	2022	2023	(+/-) %
Spesa per prestazioni agli invalidi civili, ciechi e sordi	€ 46.651.188	€ 47.256.974	1,3
Assegno di cura	€ 245.473.564	€ 281.033.054	14,5

Fonte: ASSE – Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico, 2024

Tab. 13.2: Indicatori strutturali generali

ASPETTI DEMOGRAFICI						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Quota di vecchiaia = (Popolazione > o = 75 anni x 100) / Popolazione totale						
Val Venosta	9,6	9,7	9,4	9,4	9,3	9,4
Burgraviato	10,6	10,7	10,7	10,8	10,9	11,0
Oltradige-Bassa Atesina	9,7	9,9	9,8	10,2	10,2	10,4
Bolzano	12,9	13,1	13,0	13,3	13,6	13,4
Salto-Sciliar	9,6	9,8	9,7	9,9	9,9	10,1
Valle Isarco	8,9	9,1	8,9	9,1	9,1	9,6
Alta Valle Isarco	8,7	8,8	8,7	8,8	8,7	8,9
Val Pusteria	9,2	9,3	9,3	9,4	9,5	9,7
<i>Totale</i>	10,3	10,5	10,4	10,6	10,6	10,8
Indice di vecchiaia = (Popolazione > o = 75 anni x 100) / Popolazione 0-14						
Val Venosta	60,9	61,4	58,9	58,5	58,0	57,9
Burgraviato	68,1	69,1	69,3	70,7	71,5	73,1
Oltradige-Bassa Atesina	60,8	62,8	62,7	65,2	66,0	68,4
Bolzano	91,5	93,7	93,7	96,5	99,4	96,6
Salto-Sciliar	58,4	60,1	60,2	61,9	62,6	64,9
Valle Isarco	51,3	53,0	52,4	54,1	54,9	58,4
Alta Valle Isarco	53,5	54,2	54,3	54,7	54,7	56,0
Val Pusteria	56,4	57,5	57,7	59,2	60,6	62,8
<i>Totale</i>	65,5	67,0	66,8	68,5	69,6	70,8
Coefficiente 4^a/3^a età = (Popolazione > o = 85 anni x 100) / Popolazione > o = 75 anni						
Val Venosta	30,8	31,6	32,0	32,3	32,1	32,6
Burgraviato	29,2	29,8	29,7	29,7	29,8	30,3
Oltradige-Bassa Atesina	30,7	30,6	30,7	30,0	29,2	29,9
Bolzano	30,4	31,0	31,0	30,5	30,6	32,8
Salto-Sciliar	27,1	27,5	28,0	28,1	28,7	29,2
Valle Isarco	30,2	29,8	29,6	30,0	30,1	29,1
Alta Valle Isarco	28,4	27,5	26,6	26,2	26,8	27,2
Val Pusteria	29,4	29,3	29,7	29,4	29,3	29,7
<i>Totale</i>	29,7	30,0	30,1	29,8	29,8	30,6

Fonte: ASTAT, 2024

AREA CONSULTORI FAMILIARI E MINORI						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Indice di assistenza famiglie (consultori familiari) = (utenti dei consultori familiari x 1.000) / totale popolazione residente						
	19,3	20,2	18,2	19,7	19,7	19,6
Indice di penetrazione minori (area socio-pedagogica) = (0-17enni in carico all'area socio-pedagogica x 100) / totale popolazione 0-17enne						
	3,6	3,7	3,7	3,9	4,1	4,3
Incidenza tipologica dell'utenza minorile (consultori familiari) = (0-17enni utenti dei consultori familiari x 100) / totale utenti						
	10,4	10,7	10,9	9,9	10,1	11,2
Incidenza tipologica dell'utenza minorile (area socio-pedagogica) = (0-17enni utenti dell'area socio-pedagogica x 100) / totale utenti						
	36,9	38,5	37,2	36,6	36,1	36,6

Fonte: ASTAT, 2024

AREA ANZIANI (RESIDENZE PER ANZIANI)						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Indice di penetrazione nei servizi = (utenti Residenze per anziani > 75 anni x 100) / popolazione > 75 anni						
	6,8	6,8	5,8	5,9	6,2	5,6
Indice di dotazione strutture residenziali = (posti letto nelle Residenze per anziani x 100) / popolazione > 75 anni						
Val Venosta	9,7	9,3	9,5	9,5	9,6	10,1
Burgraviato	9,7	10,1	10,1	10,9	10,2	10,3
Oltradige-Bassa Atesina	10,2	10,5	10,3	10,3	9,8	10,2
Bolzano	5,6	5,7	5,7	6,2	6,0	6,1
Salto-Sciliar	9,4	9,4	9,5	9,3	9,1	8,9
Valle Isarco	6,3	6,5	6,5	6,5	6,3	6,0
Alta Valle Isarco	7,0	6,9	6,9	5,2	4,1	3,9
Val Pusteria	7,3	7,4	7,0	6,9	6,7	6,5
Totale	8,0	8,1	8,1	8,1	7,9	8,0

Fonte: ASTAT, 2024

AREA PERSONE CON DISABILITÀ						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Indice di residenzialità = (utenti in strutture residenziali x 100) / totale utenti in strutture residenziali e semiresidenziali						
	30,9	32,1	32,0	32,0	31,6	31,7
Indice di saturazione dei servizi / grado di utilizzo puntuale = (utenti totali x 100) / posti disponibili						
	104,3	102,5	101,2	102,0	95,3	96,9

Fonte: ASTAT, 2024